

CITTA' DI AVIGLIANA



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE PARTE PRIMA

Tavole Coordinate al 31/12/2015 - Var. 52

**Direttore Area
Urbanistica - Edilizia Privata**

Geom. ROSSO Luca

**Direttore Area LL.PP.
Tecnico Manutentiva e
Ambiente**

Arch. CALIGARIS Paolo

ALLEGATO 7 **Prescrizioni normative di carattere geologico per gli ambiti: Ct1 - Ct3 - Fip6 - Fip8 - Eb**

Schede tecniche dei siti in variante

Le schede tecniche allegate approfondiscono l'assetto geomorfologico, idrogeologico, litotecnico e sismico delle aree in variante strutturale, ai sensi della LR 1/2007, in cui sono previste diverse modifiche urbanistiche.

La presente relazione completa gli elaborati a carattere urbanistico a firma degli arch. Flavia Bianchi e Claudio Malacrino.

La documentazione geologica di base utilizzata nell'ambito dello studio della Variante è ripresa dagli elaborati geologici a supporto della variante n° 15 del PRGC. In particolare la rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le classi di sintesi derivano dalla tavola 4.4.1., così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005.

Per quanto riguarda gli aspetti sismici è stata utilizzata la Carta della Suscettività all'Amplificazione sismica, estesa a tutto il territorio comunale con le modifiche contenute nel parere regionale del 22/02/2011 prot. 13686 DB14/20 e nel parere regionale prot. 73659 DB14/20 del 29/09/2011, relativi alla Variante del Centro Abitato, e dei pareri n. 75864 DB14/20 del 06.10.2011 e n. 96148 del 13-12-2011.

L'ubicazione d'insieme delle aree in Variante (perimetrate in rosso nelle schede allegate e numerate dal n.1 al n. 12), con il relativo numero della scheda e la sigla urbanistica sono riportate nella carta di inquadramento territoriale.

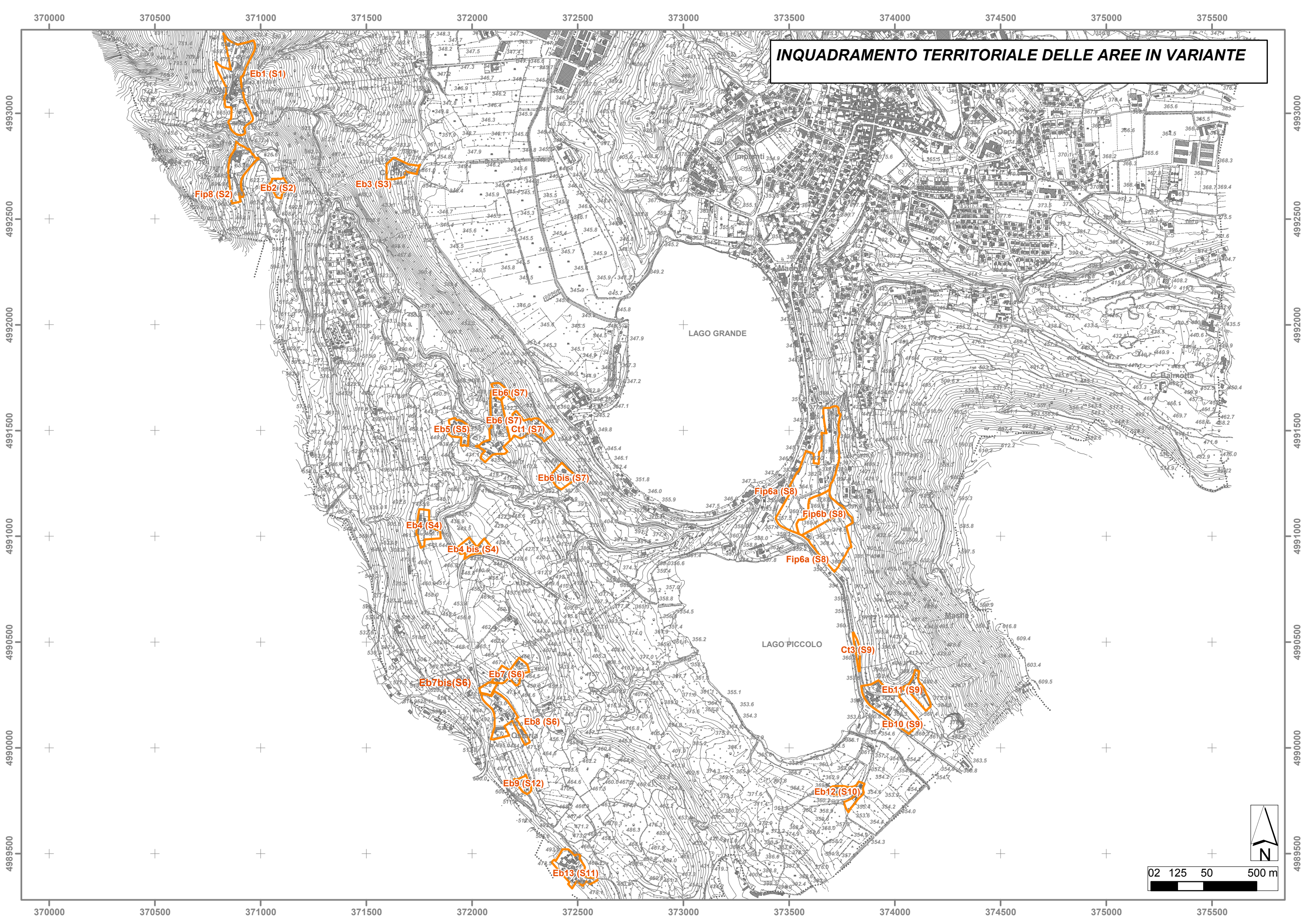
In riferimento al punto 1.2.3. della Circ.7/LAP, si sottolinea l'importanza della relazione pericolosità-rischio (Terza fase), in cui la pericolosità geomorfologica viene sovrapposta alle previsioni urbanistiche di piano, consentendo la verifica della loro compatibilità.

Ogni scheda tecnica riporta:

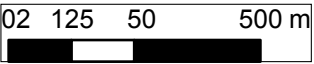
- L'assetto geologico, geomorfologico e sismico generale.
- Le prescrizioni relative agli aspetti sismici, idrogeologici (fasce dei corsi d'acqua naturali ed artificiali), alla pericolosità geologica-geomorfologica, come anche indicato nella tabella nella tavola 4.4.1 della Variante 15, le opere di mitigazione indicate nel cronoprogramma, eventuali opere aggiuntive e le indagini specifiche da eseguire.
- La documentazione fotografica.
- La rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica con le classi di sintesi (situazione vigente) così come approvata alla DGR18-495 del 18/7/2005. La relativa legenda è riportata a fine testo.
- Solamente per le aree Eb1 (scheda 1), Eb5 (scheda 5), 7-Eb6-6bis-CT1 (scheda 7), Fip6a-Fip6b (scheda 8), Eb10-Eb11-CT3 (scheda 9), Eb12 (scheda 10) ed Eb13 (scheda 11), in cui la carta di sintesi vigente è stata lievemente variata, è anche riportato uno stralcio della nuova zonazione del rischio (classi di sintesi).
- Lo stralcio della cartografia sismica. La relativa legenda è riportata a fine testo.

Tutte le norme prescrittive definite nella presente relazione si applicano solamente nelle singole aree di Variante.

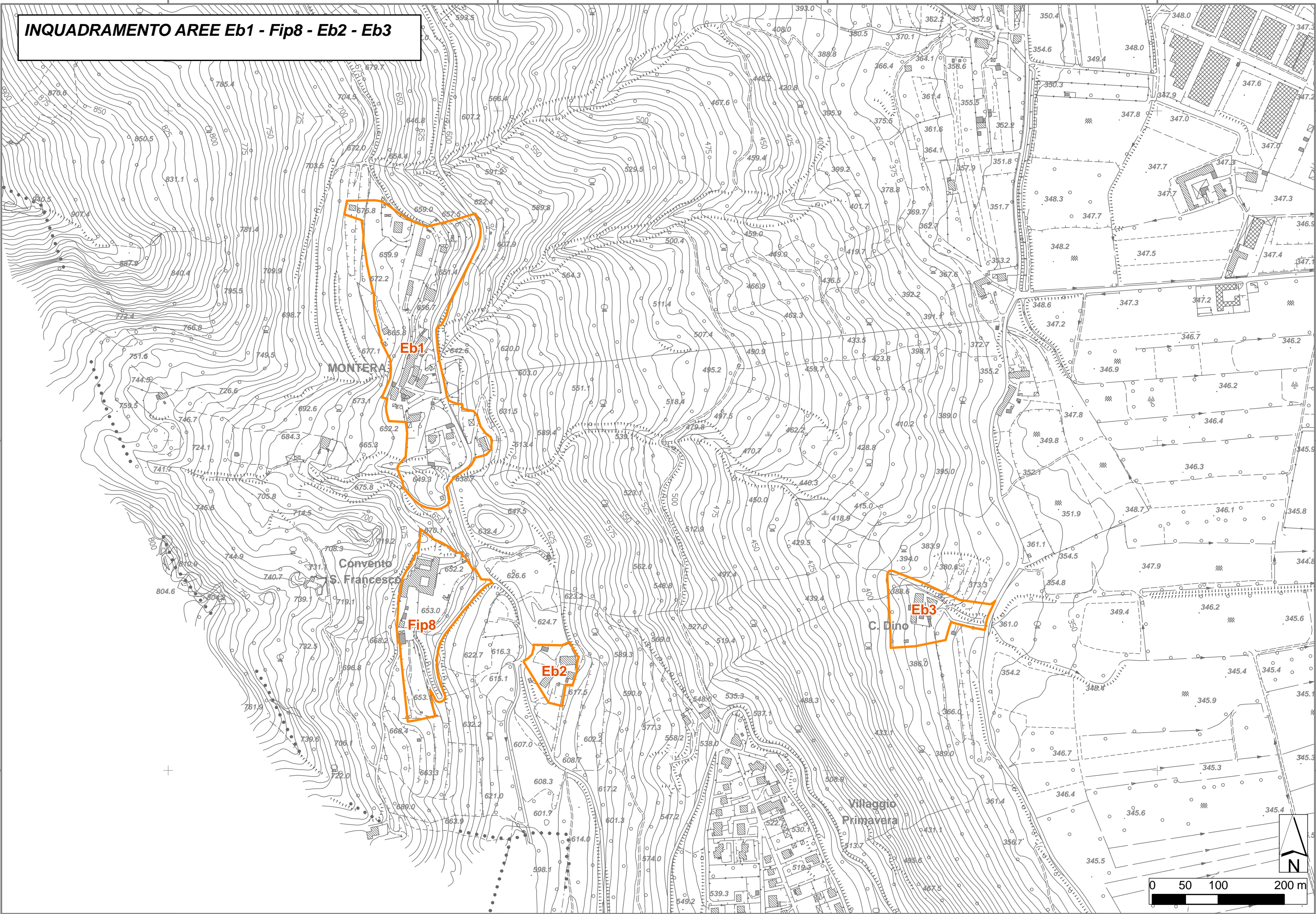
La relazione geologica è necessaria solamente per gli interventi di restauro e di risanamento conservativo (c) di ristrutturazione edilizia (d), di nuova costruzione (e) e per gli ampliamenti (le lettere fanno riferimento all' art. 31 della Legge 5 agosto 1978, n. 457).



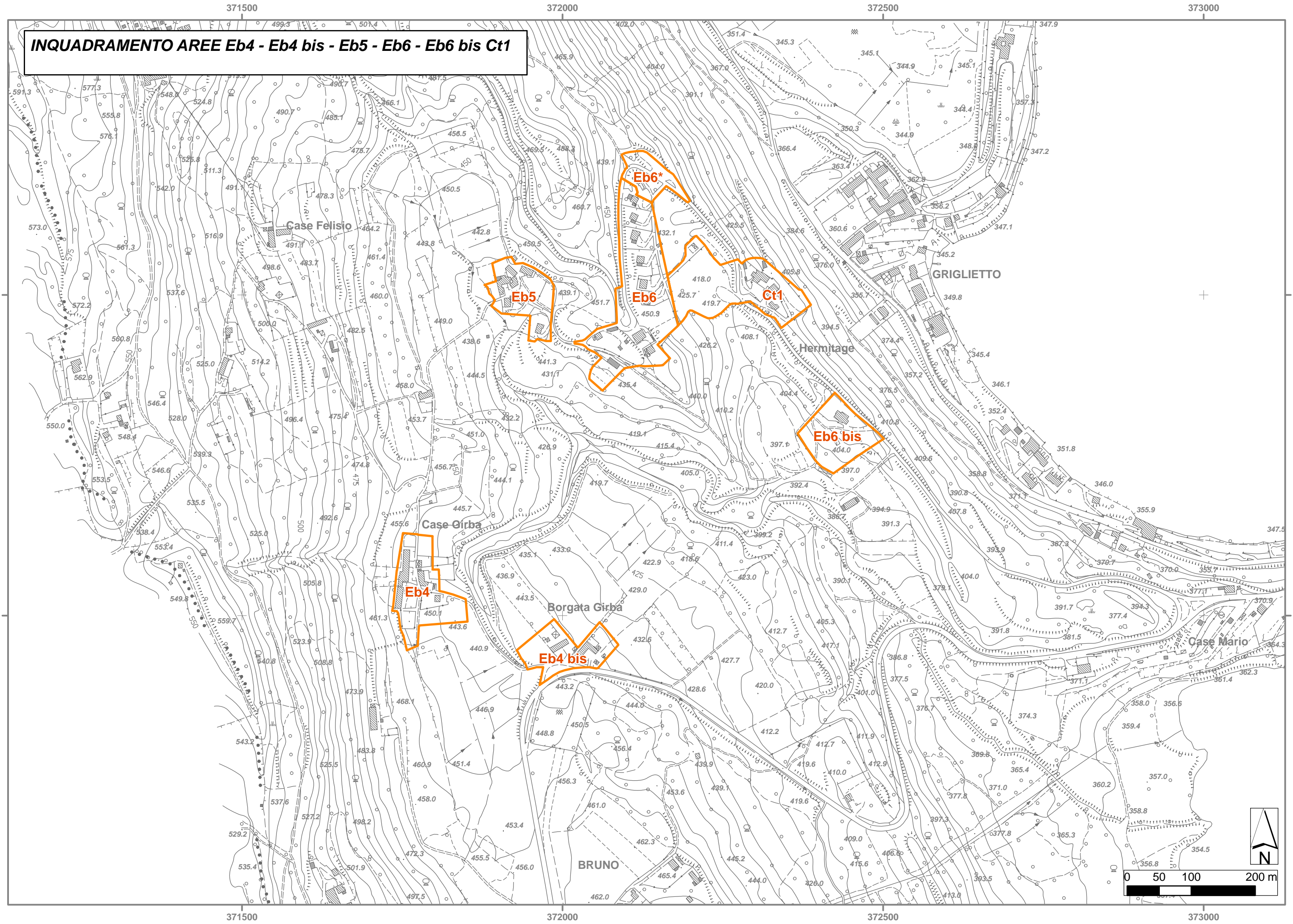
INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLE AREE IN VARIANTE



INQUADRAMENTO AREE Eb1 - Fip8 - Eb2 - Eb3



INQUADRAMENTO AREE Eb4 - Eb4 bis - Eb5 - Eb6 - Eb6 bis Ct1



INQUADRAMENTO AREE Eb4 - Eb7 - Eb7bis - Eb8 - Eb9 - Eb13

LAGO PICCOLO

Benna Bianca

Eb7

Eb7bis

Eb8

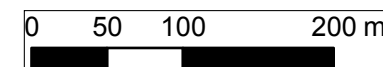
Osteria

Eb9

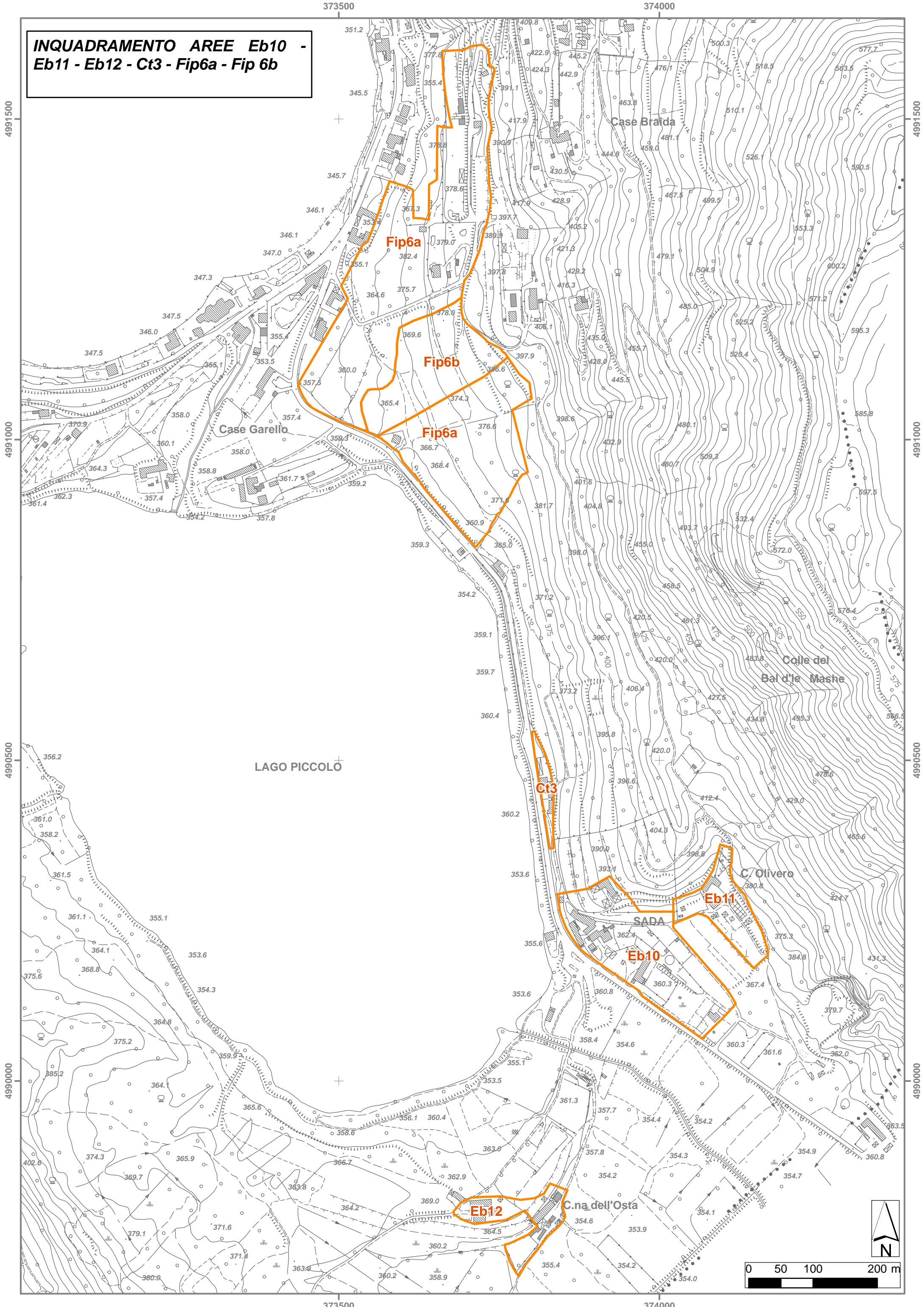
Case Flora

Eb13

Borg. Battagliotti



**INQUADRAMENTO AREE Eb10 -
Eb11 - Eb12 - Ct3 - Fip6a - Fip 6b**



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

LOCALIZZAZIONE

Ubicazione

Subarea Variante PRGC

SCHEDA 1

B.ta MORTERA

Eb1

ASPETTI GEOLOGICI GENERALI

Classificazione CPGR 7/LAP

IIIb (1)

II

IIIa

Classificazione del dissesto ai sensi del DGR 45-6656 del 15 luglio 2002 e Variante delle Fasce fluviali del fiume Dora Riparia, Deliberazione n. 9/2007

Parte dell'area ricade in FQ10

MORFOLOGIA

Profilo longitudinale rettilineo

Profilo trasversale complesso

CONTESTO GEOMORFOLOGICO

Pianoro

Pendenza

5 -15

Direzione pendenza

N90°E

GEOLOGIA

Substrato

Serpentiniti

Copertura

Depositi glaciali

Potenza copertura (m)

> 30

IDROGEOLOGIA

Idrogeologia superficiale

Rii

Sorgenti

☐ Si

☒ No

Idrogeologia profonda

Probabile falda freatica all'interfaccia copertura/substrato roccioso

Zone umide

☐ Si

☒ No

USO DEL SUOLO

☐ Aree antropizzate

☒ Centro abitato

☐ Aree estrattive

☐ Discariche

☐ Seminativi in aree non irrigue

☐ Seminativi in aree irrigue

☐ Risaie

☐ Vigneti

☒ Frutteti e frutti minori

☐ Oliveti

☒ Prati stabili

☐ Colture annuali associate a colture permanenti

☒ Sistemi culturali e particellari complessi

☐ Colture agrarie prevalenti con spazi naturali

☐ Aree agroforestali

☐ Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota

☐ Brughiere e cespuglieti

☐ Aree con vegetazione a sclerofille

☐ Aree a veget. boschiva e arbustiva in evoluzione

☐ Rocce nude, falesie, rupi

☐ Aree con vegetazione rada

☐ Paludi interne

☐ Torbiere

☐ Paludi

☐ Boschi di latifoglie

☐ Boschi di conifere

☐ Boschi misti

CARATTERISTICHE SISMICHE

Fattori litologici

☒ A ☒ B ☒ C ☐ D ☐ E ☐ S1 ☐ S2

Fattori topografici

☐ Fascia pianeggiante alla base di versanti rocciosi ☐ Creste e dorsali

☒ Fascia lungo il ciglio dei principali terrazzi

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

L'area in variante ricade su un ripiano morfologico in cui è ubicata la borgata Mortera (circa 650 m). Tale ripiano è costituito da till di ablazione rappresentati da *diamicton* con matrice fine e clasti da angolari a sub-angolari (diametro massimo intorno al metro) di età pleistocenica inferiore - media (sintema di Frassinere CGI foglio ToW e formazione A1 nella carta geologica e geomorfologica della Variante 15 - tavola 432). I till di ablazione sono generalmente alterati con formazione di estesi prodotti di origine eluvio - colluviali di colore giallo - rossiccio. Il substrato roccioso è costituito da serpentiniti e serpentinoscisti. Il ripiano è inciso a Sud dal rio San Francesco ed da una incisione mediana che inizia poco a valle dell'abitato. Le due incisioni delimitano i fianchi di un fenomeno gravitativo quiescente (FQ10 nella carta 441 della Variante 15 e codice IFFI 17409900).

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 1 Eb1

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GEOLOGICO

Aspetti sismici

In tutte le classi, le informazioni desumibili dalla carta di microzonazione sismica (caratteristiche sismiche della scheda) devono essere verificate in quanto determinate su basi geologiche a grande scala e su basi geomorfologiche. La categoria di sottosuolo sismica deve essere determinata con una prova tipo SASW o MASW. Il ripiano morfologico su cui ricade l'area costituisce un terrazzo e il coefficiente di amplificazione topografica (fascia di 100 m a partire dal ciglio della scarpata) deve essere posto a 1,4. L'eventuale riduzione dell'entità di tale coefficiente deve essere determinata con analisi di laboratorio e/o prove in loco e/o modellazioni numeriche.

Fasce corsi d'acqua naturali ed artificiali

Le fasce di rispetto del rio San Francesco sono di 20 m e dell'altro impluvio (così come approvate dalla DGR 18-495 del 18/7/2005) sono di m 5.

Pericolosità geologica (tabella nella tavola 4.4.1 della Variante 15)

N°	Inondazione Dora Riparia	Inondazione reticolato idrografico minore	Allargamento Dora Riparia	Allargamento reticolato idrografico minore	Area interessata dalla possibile modificazione dell'alveo della Dora Riparia in relazione ai processi di dinamica fluviale	Falda freatica prossima al p.c. in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali	Problematiche connesse al deflusso delle acque meteoriche	Sezione di deflusso insufficiente	Riattivazione conoidale	Area in frana	Versante potenzialmente dissestabile	Sellare con problemi geotecnici di stabilità
32		X		X				X		X	X	

Aspetti normativi

L'area in classe IIIA è inedificabile.

Nell'area posta in classe IIIb (1), la variante 15 (approvata con DGR 18-495 del 18/7/2005) individua per i siti in variante condizionamenti geologici legati a versanti potenzialmente dissestabili, a fenomeni lungo il reticolato minore ed alla presenza di un'area in frana. Per tutti gli interventi deve essere condotto uno studio geologico e geotecnico di fattibilità in cui devono essere individuate le problematiche relative alla stabilità del versante, alla capacità portante dei terreni di fondazione e alla determinazione dei parametri sismici (ai sensi del DM 14-1-2008) (in tutte le subaree). Nella subarea A devono essere presi in considerazione problemi di soliflusso e nella subarea B le problematiche connesse alla frana di crollo attiva presso il ciglio della scarpata.

Nelle subaree A e C, solo se lo studio di fattibilità da esito positivo gli interventi sono realizzabili. In caso contrario vanno individuati gli interventi di consolidamento e l'intervento è realizzabile a completamento degli stessi. Nella subarea B gli interventi sono subordinati all'esecuzione di interventi di sistemazioni (reti aderenti e ingegneria naturalistica). Nell'ambito degli interventi di demolizione con ricostruzione, si precisa che la ricostruzione in area differente può essere effettuata solo in classe II. Le opere di mitigazione del rischio, derivate dalla Variante 15, corrispondono al punto 12 (carta delle opere di riassetto del territorio - tav. 4.3.7) - Interventi urgenti di manutenzione a seguito degli eventi alluvionali del 13-14-15-16 ottobre 2000 - novembre 2000 - ripristino opere di raccolta acque [Prog. ing. D. Turrini].

Per gli interventi previsti in tutte le aree sono prescritte indagini geognostiche e geofisiche ai sensi del DM 14 gennaio 2008 volte alla determinazione dei valori caratteristici dei terreni di fondazione mediante l'esecuzione di un sondaggio a carotaggio continuo e/o a distruzione spinto a 30 m dal piano fondazioni con prove NSPT in foro (se possibili). La realizzazione di autorimesse è consentita nella classe II e nella classe IIIBeta(1) in aree con pendenze inferiori a 20°.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA

1

Eb1



Figura 1 - Alveo del rio San Francesco. Immagine scattata da valle verso monte in corrispondenza della SP 188.



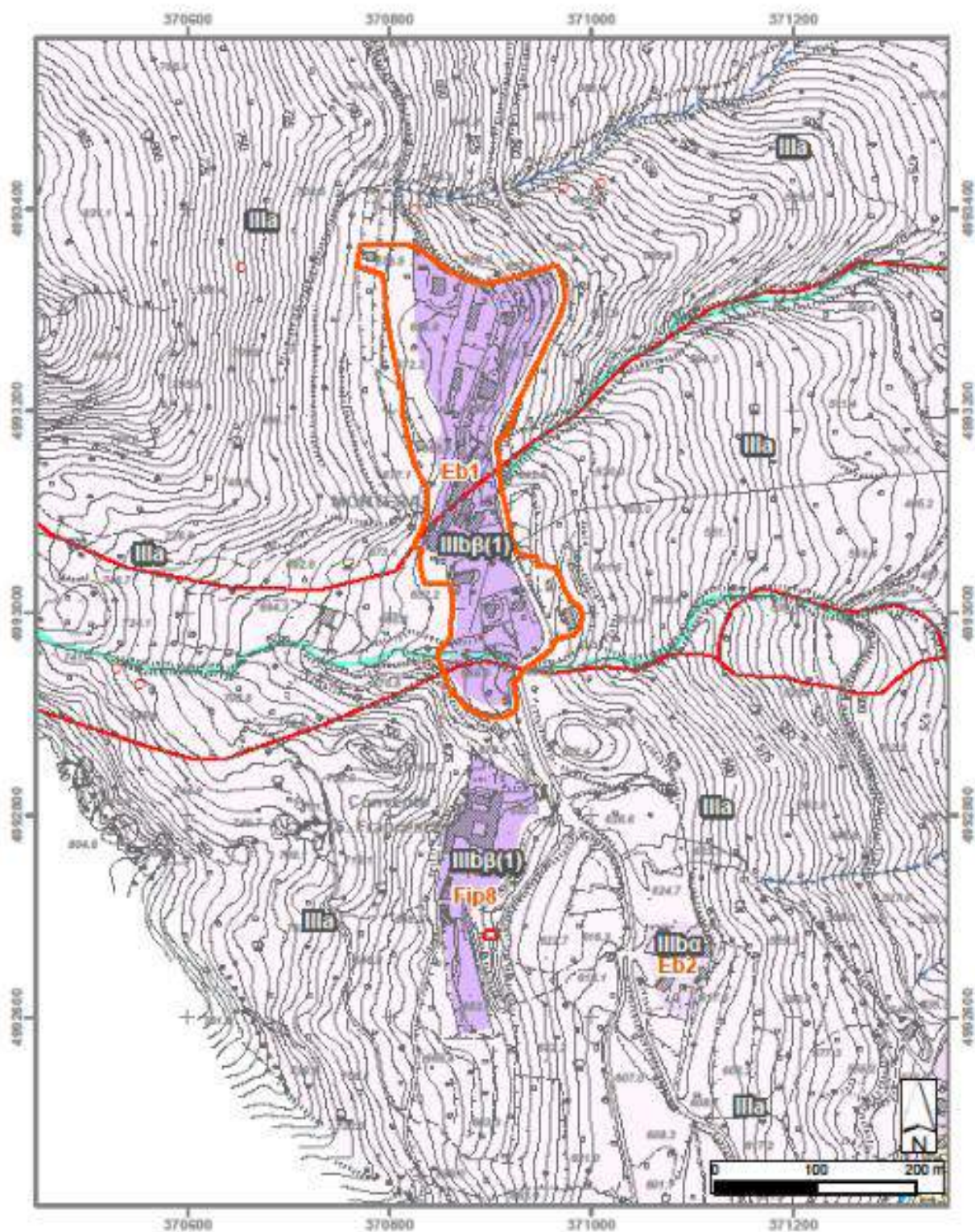
Figura 2 - Alveo della seconda incisione. L'acqua presente deriva dall'immissione di acque grigie.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 1 -VIGENTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le classi di sintesi derivanti dalla tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005

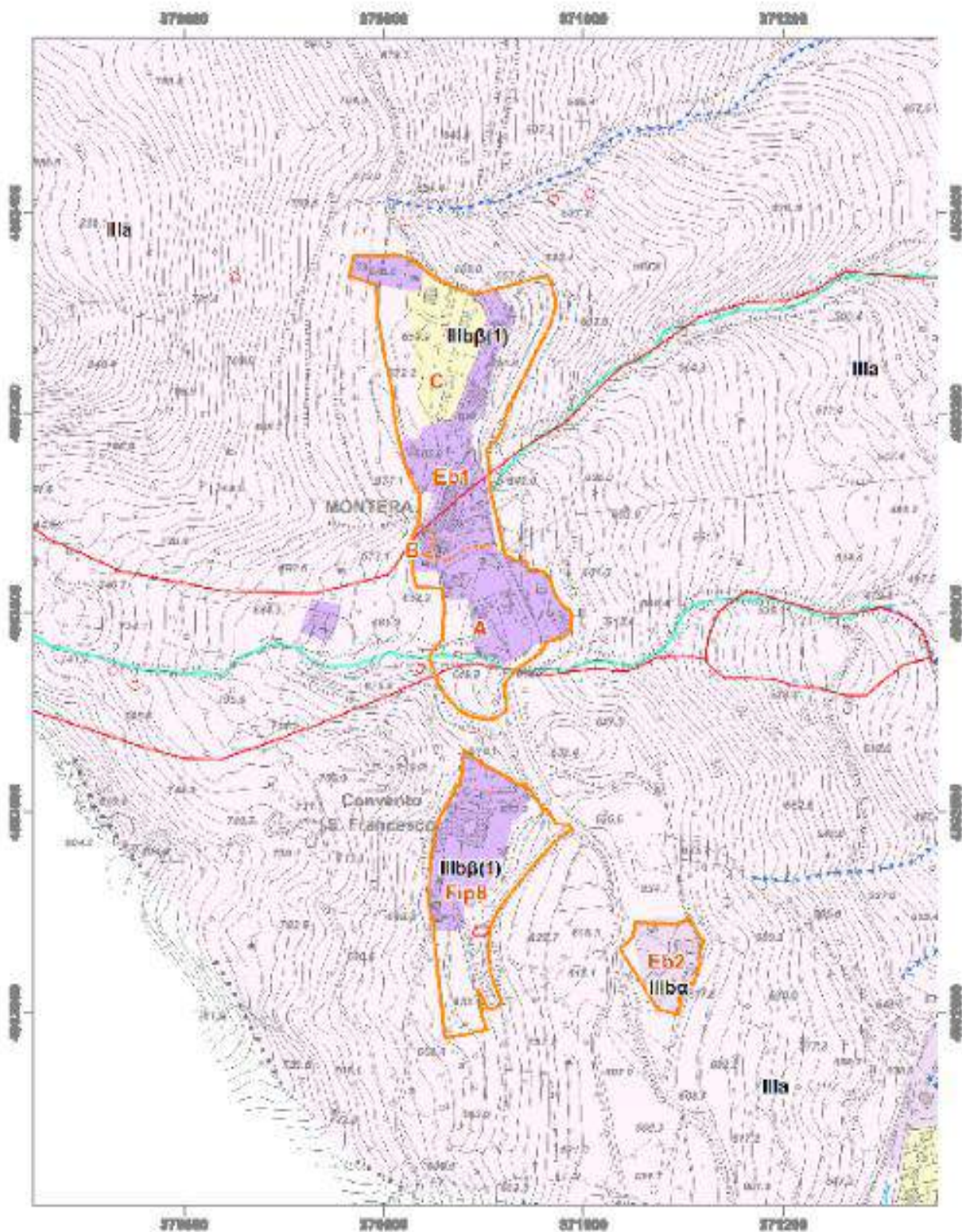


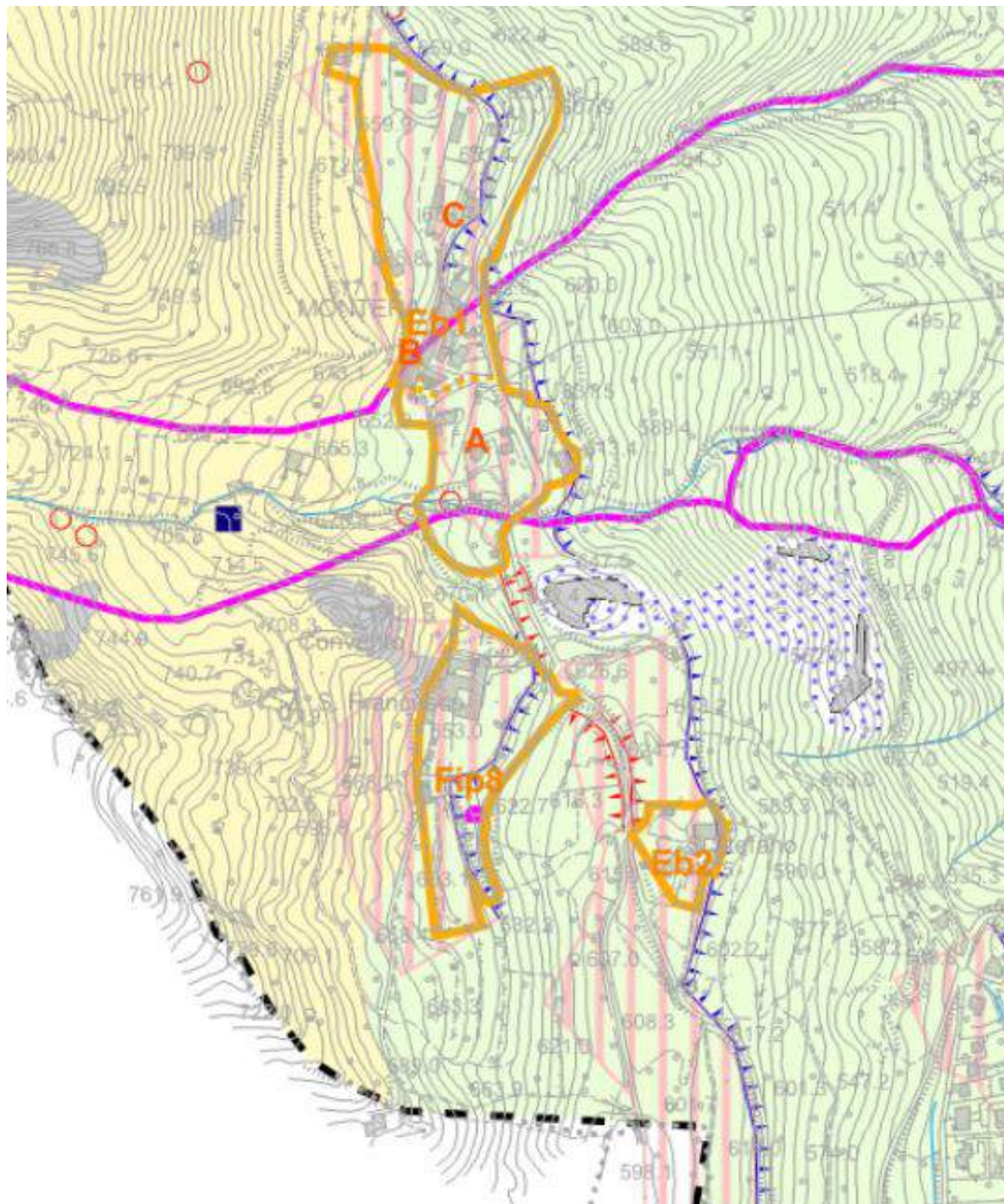
Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 1 - VARIANTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le modifiche alle classi di sintesi della tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005.





Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

LOCALIZZAZIONE

Ubicazione

Subarea Variante PRGC

SCHEDA 2

CONVENTO SAN FRANCESCO
e C.se S. STEFANO

Fip8, Eb2

ASPETTI GEOLOGICI GENERALI

Classificazione CPGR 7/LAP

IIIb (1) (Fip8)

IIIb (Eb2)

IIIA

Classificazione del dissesto ai sensi del DGR 45-6656 del 15 luglio 2002
e Variante delle Fasce fluviali del fiume Dora Riparia, Deliberazione n. 9/2007

-

MORFOLOGIA

Profilo longitudinale complesso

Profilo trasversale complesso

CONTESTO GEOMORFOLOGICO

Ripiano morfologico

Pendenza

8

15

Direzione pendenza

N90°E - N270°E

GEOLOGIA

Substrato

Serpentiniti

Copertura

Depositi glaciali

Potenza copertura (m)

5 - 35

IDROGEOLOGIA

Idrogeologia superficiale

Impluvi

Sorgenti

☐ Si

☒ No

Idrogeologia profonda

Probabile falda freatica all'interfaccia copertura/substrato roccioso

Zone umide

☒ Si

☐ No

USO DEL SUOLO

☐ Aree antropizzate

☒ Centro abitato

☐ Aree estrattive

☐ Discariche

☐ Seminativi in aree non irrigue

☐ Seminativi in aree irrigue

☐ Risaie

☐ Vigneti

☐ Frutteti e frutti minori

☐ Oliveti

☒ Prati stabili

☐ Colture annuali associate a colture permanenti

☐ Sistemi culturali e particellari complessi

☐ Colture agrarie prevalenti con spazi naturali

☐ Aree agroforestali

☐ Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota

☐ Brughiere e cespuglieti

☐ Aree con vegetazione a sclerofille

☐ Aree a veget. boschiva e arbustiva in evoluzione

☐ Rocce nude, falesie, rupi

☐ Aree con vegetazione rada

☐ Paludi interne

☐ Torbiere

☐ Paludi

☒ Boschi di latifoglie

☐ Boschi di conifere

☐ Boschi misti

CARATTERISTICHE SISMICHE

Fattori litologici

☒ A ☒ B ☒ C ☐ D ☐ E ☐ S1 ☐ S2

Fattori topografici

☐ Fascia pianeggiante alla base di versanti rocciosi ☐ Creste e dorsali

☒ Fascia lungo il ciglio dei principali terrazzi

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

L'area in variante ricade su due ripiani morfologici in cui sono ubicati gli edifici dell'ex convento di San Francesco (circa 650 m) e la loc. C.se S. Stefano (620) m. I ripiani sono costituiti da till di ablazione rappresentati da *diamicton* con matrice fine e clasti da angolari a sub-angolari (diametro massimo intorno al metro) di età pleistocenica inferiore - media sintema di Frassinere CGI foglio ToW e formazione A1 nella carta geologica e geomorfologica della Variante 15 - tavola 432). I till di ablazione sono generalmente alterati con formazione di estesi prodotti di origine eluvio - colluviali di colore giallo - rossiccio. Il substrato roccioso è costituito da serpentiniti e serpentinoscisti ed affiora in corrispondenza della parte settentrionale dell'area Fip8 (presso il bivio). Domenica 8 giugno 2008 si è innescata una frana che ha interrotto la strada per Bt. Mastropietro che è stata causata dalla cattiva regimazione delle acque superficiali provenienti dal versante (figura 1). In loc. C.se S. Stefano la morfologia è più dolce ed è presente una vallecchia che prosegue approfondendosi in direzione circa N-S.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 2 Fip8, Eb2

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GEOLOGICO

Aspetti sismici

In tutte le classi, le informazioni desumibili dalla carta di microzonazione sismica (caratteristiche sismiche della scheda) devono essere verificate in quanto determinate su basi geologiche a grande scala e su basi geomorfologiche. La categoria di sottosuolo sismica deve essere determinata con una prova tipo SASW o MASW. Il ripiano morfologico dell'area Fip8 costituisce un terrazzo e il coefficiente di amplificazione topografica (fascia di 100 m a partire dal ciglio della scarpata) deve essere posto a 1,4. L'eventuale riduzione dell'entità di tale coefficiente deve essere determinata con analisi di laboratorio e/o prove in loco e/o modellazioni numeriche.

Fasce corsi d'acqua naturali ed artificiali

Le fasce di rispetto dei rii e dei piccoli impluvi (così come approvate dalla DGR 18-495 del 18/7/2005) sono di m 5.

Pericolosità geologica (tabella nella tavola 4.4.1 della Variante 15)

N°	Inondazione Dora Ripara	Inondazione reticolata idrografico minore	Allagamento Dora Ripara	Allagamento reticolato idrografico minore	Area interessata dalla possibile modificazione dell'asse della Dora Ripara in relazione ai processi di dinamica fluviale	Faglia tetonica prossima al p.c. in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali	Problematiche connesse al deflusso delle acque meteoriche	Sezione di deflusso insufficiente	Riattivazione conoidi	Area in frana	Versante potenzialmente dissestabile	Sellare con problemi geotecnici di stabilità
33				X						X	X	

Aspetti normativi

Le problematiche delle aree sono riconducibili alla potenziale instabilità dei versanti ed all'interferenza con un modesto impluvio. Nelle aree in IIIB, la variante 15 (approvata con DGR 18-495 del 18/7/2005) individua per i siti in variante condizionamenti geologici legati a versanti potenzialmente dissestabili (33 - tavola 4.4.1) ma non individua interventi di mitigazione.

L'area in classe IIIA è inedificabile.

Per tutti gli interventi deve essere condotto uno studio geologico e geotecnico di fattibilità in cui devono essere individuate le problematiche relative alla stabilità del versante (in un intorno significativo), alla capacità portante dei terreni di fondazione, alla regimazione delle acque superficiali (vedi figura 1) e alla determinazione dei parametri sismici, ossia la verifica delle informazioni di microzonazione sismica riportate nella scheda (ai sensi del DM 14-1-2008). Solo se il pendio è stabile e non vi sono rischi di allagamento da parte delle acque superficiali l'intervento è realizzabile. In caso contrario vanno individuati gli interventi di consolidamento/sistemazione/regimazione delle acque e l'intervento è realizzabile a completamento degli stessi.

Sono prescritte indagini geognostiche e geofisiche ai sensi del DM 14 gennaio 2008 volte alla determinazione dei valori caratteristici dei terreni di fondazione e della categoria di sottosuolo mediante l'esecuzione di un sondaggio a carotaggio continuo e/o a distruzione con prove NSPT in foro (se possibili). La realizzazione di autorimesse è consentita nelle classi IIIBbeta a 10 m da rii, impluvi, anche se tombati, ed in aree con pendenze inferiori a 20°

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA

2

Fip8, Eb2

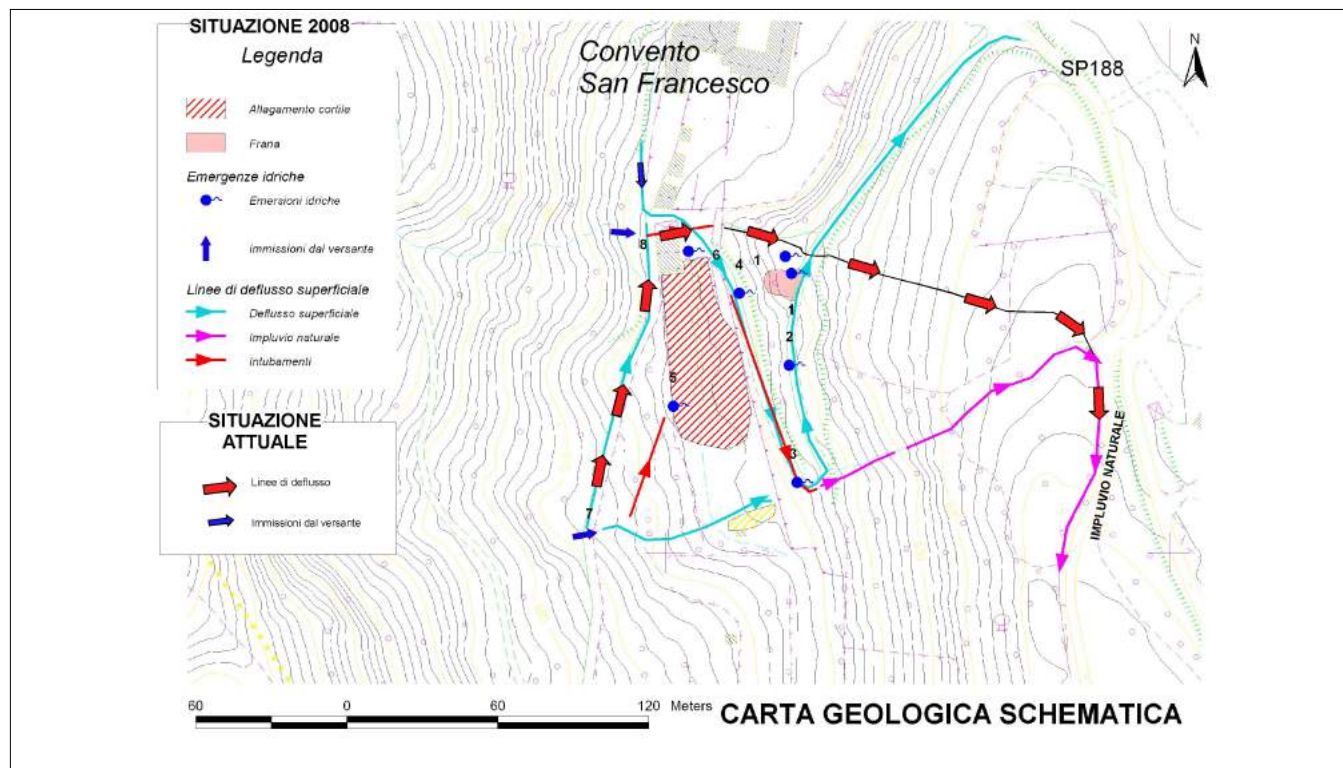


Figura 1 - Carta schematica che riporta le principali linee di deflusso e le principali emersioni idriche osservate il giorno dell'evento e i probabili percorsi di deflusso a seguito degli interventi realizzati.



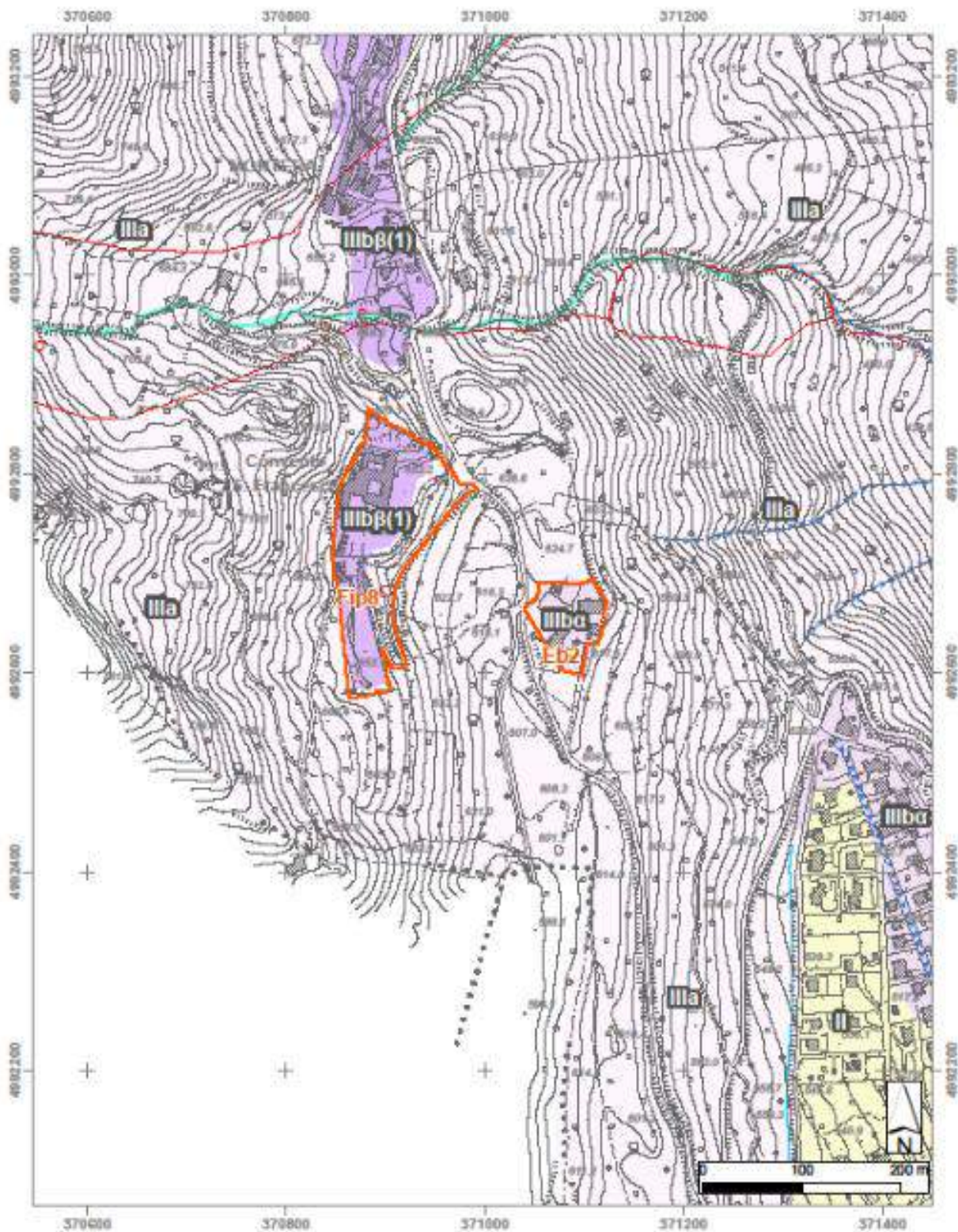
Figura 2 - Sinistra: frana innescatesi nel giugno 2008 a seguito di infiltrazioni di acqua lungo la strada soprastante. Destra: situazione attuale dopo gli interventi di sistemazione.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 2 - VIGENTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le classi di sintesi derivanti dalla tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005

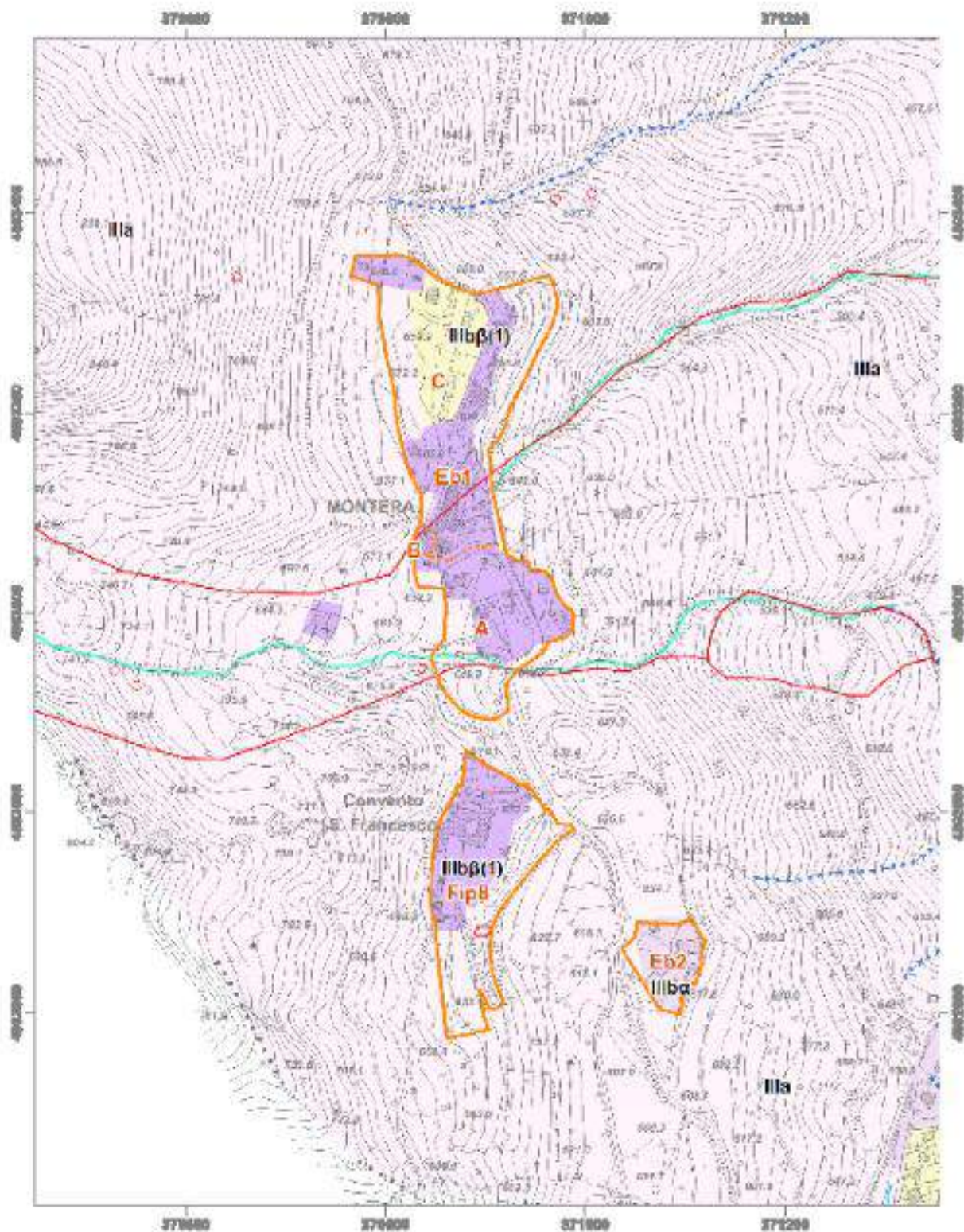


Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

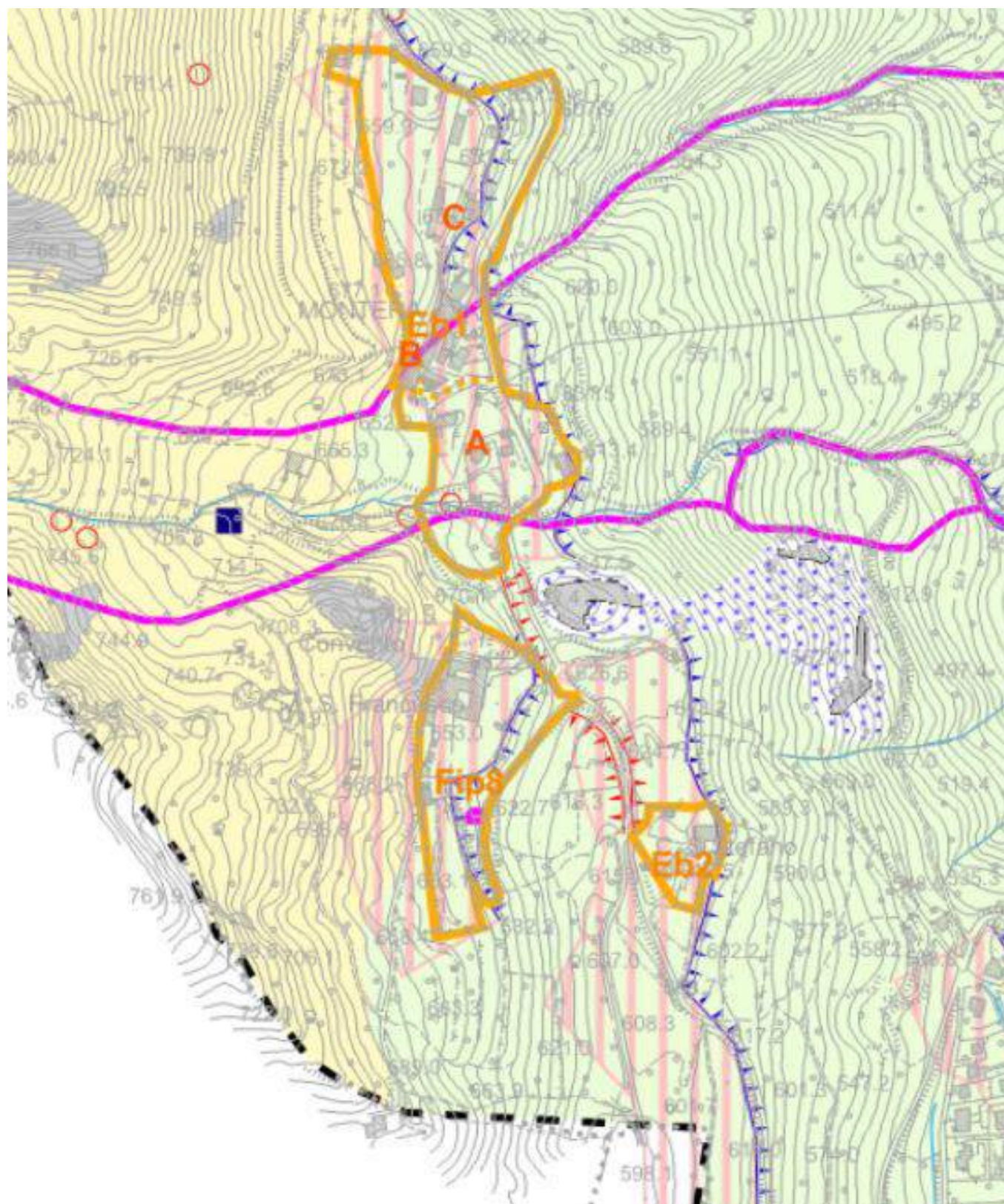
SCHEDA 1 - VARIANTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le modifiche alle classi di sintesi della tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18/495 del 18/7/2005.



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

LOCALIZZAZIONE

Ubicazione

Subarea Variante PRGC

SCHEDA 3

C.se DINO

Eb3

ASPETTI GEOLOGICI GENERALI

Classificazione CPGR 7/LAP

IIIby

IIIA

Classificazione del dissesto ai sensi del DGR 45-6656 del 15 luglio 2002 e Variante delle Fasce fluviali del fiume Dora Riparia, Deliberazione n. 9/2007

Area in prossimità di frana FQ10

MORFOLOGIA

Profilo longitudinale rettilineo

Profilo trasversale convesso

CONTESTO GEOMORFOLOGICO

Conoide

Pendenza

10

15

Direzione pendenza

N135°E

GEOLOGIA

Substrato

Serpentiniti

Copertura

Depositi glaciali e di conoide

Potenza copertura (m)

> 30

IDROGEOLOGIA

Idrogeologia superficiale

Rio di San Francesco

Sorgenti

☐ Si

☒ No

Idrogeologia profonda

Non valutabile

Zone umide

☐ Si

☒ No

USO DEL SUOLO

☐ Aree antropizzate

☒ Centro abitato

☐ Aree estrattive

☐ Discariche

☐ Seminativi in aree non irrigue

☐ Seminativi in aree irrigue

☐ Risaie

☐ Vigneti

☐ Frutteti e frutti minori

☐ Oliveti

☒ Prati stabili

☐ Colture annuali associate a colture permanenti

☐ Sistemi culturali e particellari complessi

☐ Colture agrarie prevalenti con spazi naturali

☐ Aree agroforestali

☐ Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota

☐ Brughiere e cespuglieti

☐ Aree con vegetazione a sclerofille

☐ Aree a veget. boschiva e arbustiva in evoluzione

☐ Rocce nude, falesie, rupi

☐ Aree con vegetazione rada

☐ Paludi interne

☐ Torbiere

☐ Paludi

☒ Boschi di latifoglie

☐ Boschi di conifere

☐ Boschi misti

CARATTERISTICHE SISMICHE

Fattori litologici

☐ A ☒ B ☒ C ☐ D ☐ E ☐ S1 ☐ S2

Fattori topografici

☒ Fascia pianeggiante alla base di versanti rocciosi ☐ Creste e dorsali
☐ Fascia lungo il ciglio dei principali terrazzi

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

La borgata sorge presso l'apice del conoide del rio San Francesco su depositi alluvionali di conoide (m2a) di origine mista (torrentizia e di debris-flow) e di età olocenica - recente e su till di allogamento (sabbie limose, localmente con ghiaietto, da massive a stratificate) debolmente rimodellati e relativa coltre colluviale di età pleistocenica superiore (sintema di Magnoletto AML2c4 CGI foglio ToW e formazione D2 nella carta geologica e geomorfologica della Variante - 15 tavola 432).

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA **3** **Eb3**

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GEOLOGICO

Aspetti sismici

In tutte le classi, le informazioni desumibili dalla carta di microzonazione sismica (caratteristiche sismiche della scheda) devono essere verificate in quanto determinate su basi geologiche a grande scala e su basi geomorfologiche. La categoria di sottosuolo sismica deve essere determinata con una prova tipo SASW o MASW. L'area è posta in corrispondenza del limite pianura - versante roccioso e quindi deve essere verificata l'eventuale amplificazione sismica derivante da fattori topografici (fascia di 100 m a partire dal limite versante - pianura) il cui coefficiente di amplificazione topografica deve essere posto a 1,4. L'eventuale riduzione dell'entità di tale coefficiente deve essere determinata con analisi di laboratorio e/o prove in loco e/o modellazioni numeriche.

Fasce corsi d'acqua naturali ed artificiali

Le fasce di rispetto del rio (così come approvate dalla DGR 18-495 del 18/7/2005) sono di m 5.

Pericolosità geologica (tabella nella tavola 4.4.1 della Variante 15)

N°	Inondazione Dora Riparia	Inondazione reticolata idrografico minore	Allargamento Dora Riparia	Allargamento reticolato idrografico minore	Area interessata dalla possibile modificazione dell'alveo della Dora Riparia in relazione ai processi di dinamica fluviale	Falda freatica prossima al p.c. in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali	Problematiche connesse al deflusso delle acque meteoriche	Sezione di deflusso insufficiente	Riattivazione conoide	Area in frana	Versante potenzialmente dissestabile	Sottore con problemi geotecnici di stabilità
35		X		X				X	X		X	

Aspetti normativi

La variante 15 (approvata con DGR 18-495 del 18/7/2005) individua per i siti in variante condizionamenti geologici legati a versanti potenzialmente dissestabili, a fenomeni lungo il reticolato minore ed alla presenza riattivazione del conoide ma non individua interventi di mitigazione.

Per tutti gli interventi deve valutata la fattibilità mediante una verifica di stabilità dei versanti (per un intorno significativo e ai sensi del DM 14-1-2008) (ambiti A e B) e solamente nell'ambito A devono essere verificate le sezioni idrauliche (sia con sola portata liquida + trasporto di fondo sia con trasporto solido di massa) lungo il rio San Francesco.

Se il pendio è stabile e/o le sezioni del rio verificate l'intervento è realizzabile. In caso contrario vanno individuati gli interventi di consolidamento/sistemazione e l'intervento è realizzabile a completamento degli stessi.

Per gli interventi di demolizione con ricostruzione deve essere condotto uno studio geologico e geotecnico di fattibilità in cui devono essere individuate le problematiche relative alla stabilità del versante, alla capacità portante dei terreni di fondazione, alla determinazione dei parametri sismici ed idrauliche.

Per ogni intervento, sono prescritte indagini geognostiche e geofisiche ai sensi del DM 14 gennaio 2008 volte alla determinazione dei valori caratteristici dei terreni di fondazione e della categoria di sottosuolo mediante l'esecuzione di un sondaggio geognostico (a carotaggio continuo e/o a distruzione) spinto a 30 m dal piano fondazioni con prove NSPT in foro. La realizzazione di autorimesse non è fattibile.

Le norme della classe IIIB (tavola 4.4.1., così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005) non sono compatibili con nuovi interventi ed ampliamenti.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA

3

Eb3



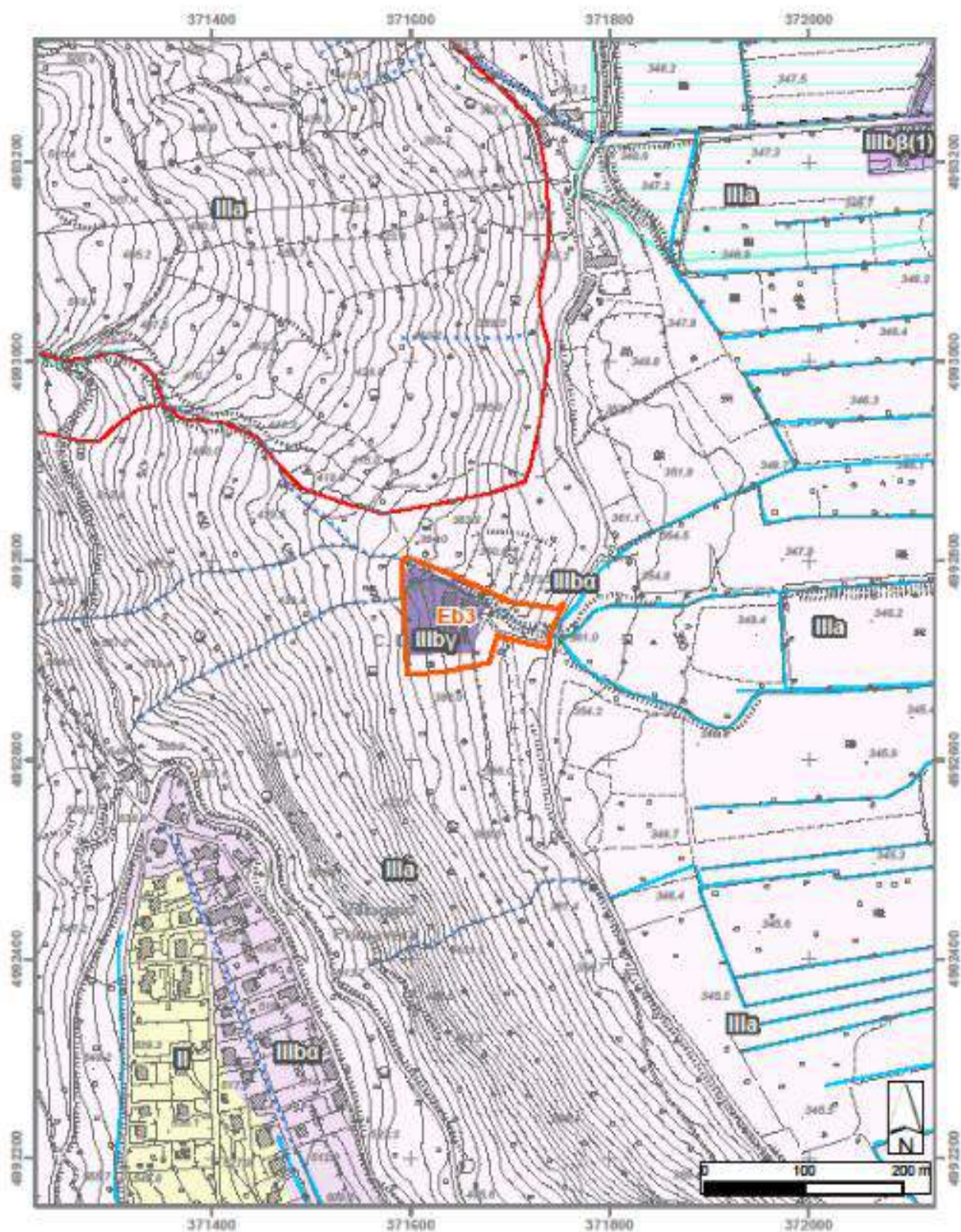
Figura 1 - Panoramica delle C.se Dino



Figura 2 - Alveo ben inciso del rio San Francesco in corrispondenza della borgata. Immagine scattata da valle verso monte.

SCHEDA 3 - VIGENTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le classi di sintesi derivanti dalla tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005

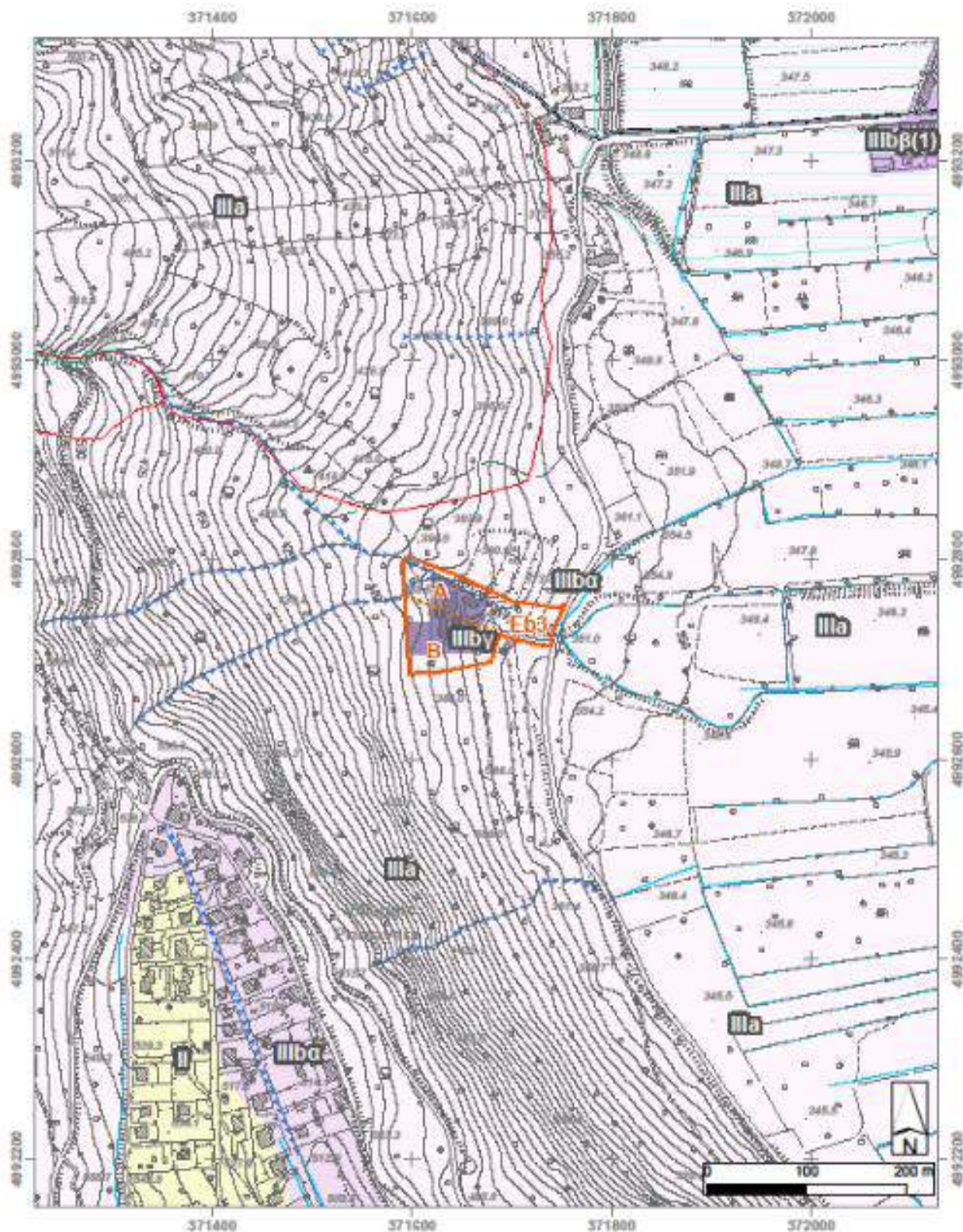


Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

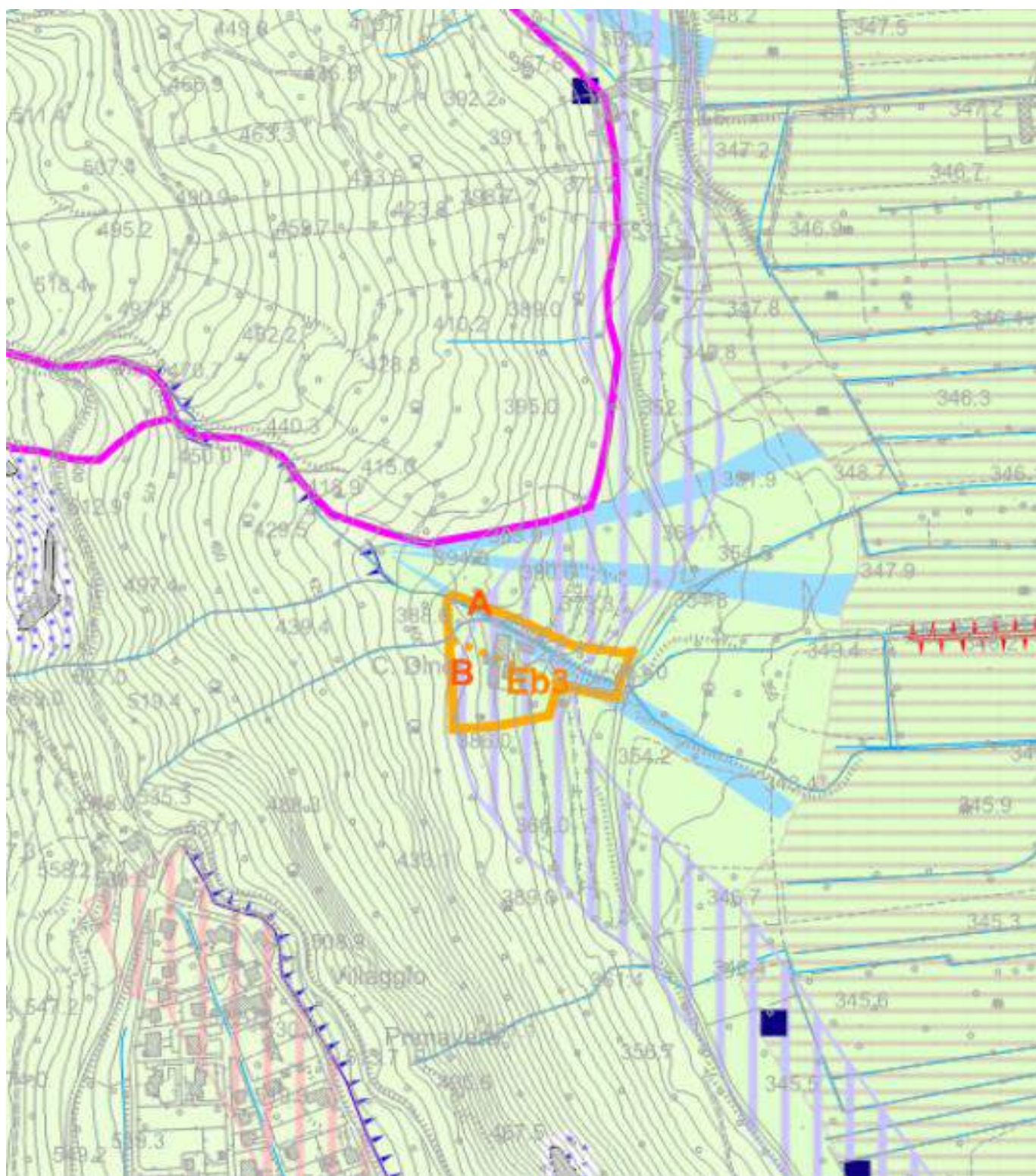
SCHEDA 3 - VARIANTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le modifiche alle classi di sintesi della tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

LOCALIZZAZIONE

Ubicazione

Subarea Variante PRGC

SCHEDA

4

CASE GIRBA, BORGATA GIRBA
(C.se MARITANO)

Eb4, Eb4bis

ASPETTI GEOLOGICI GENERALI

Classificazione CPGR 7/LAP

II

Classificazione del dissesto ai sensi del DGR 45-6656 del 15 luglio 2002
e Variante delle Fasce fluviali del fiume Dora Riparia, Deliberazione n. 9/2007

-

MORFOLOGIA

Profilo longitudinale rettilineo

Profilo trasversale rettilineo

CONTESTO GEOMORFOLOGICO

Pendio generico

Pendenza

5

10

Direzione pendenza

N60-70°E

GEOLOGIA

Substrato

Serpentiniti

Copertura

Depositi glaciali

Potenza copertura (m)

>30

IDROGEOLOGIA

Idrogeologia superficiale

Incisione

Sorgenti

☒ Si

☐ No

Idrogeologia profonda

Falda compresa tra -3 e -5 m rispetto al p.c.

Zone umide

☐ Si

☒ No

USO DEL SUOLO

☐ Aree antropizzate

☒ Centro abitato

☐ Aree estrattive

☐ Discariche

☐ Seminativi in aree non irrigue

☐ Seminativi in aree irrigue

☐ Risaie

☐ Vigneti

☒ Frutteti e frutti minori

☐ Oliveti

☒ Prati stabili

☐ Colture annuali associate a colture permanenti

☐ Sistemi culturali e particellari complessi

☐ Colture agrarie prevalenti con spazi naturali

☐ Aree agroforestali

☐ Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota

☐ Brughiere e cespuglieti

☐ Aree con vegetazione a sclerofille

☐ Aree a veget. boschiva e arbustiva in evoluzione

☐ Rocce nude, falesie, rupi

☐ Aree con vegetazione rada

☐ Paludi interne

☐ Torbiere

☐ Paludi

☐ Boschi di latifoglie

☐ Boschi di conifere

☐ Boschi misti

CARATTERISTICHE SISMICHE

Fattori litologici

☐ A ☒ B ☒ C ☐ D ☐ E ☐ S1 ☐ S2

Fattori topografici

☐ Fascia pianeggiante alla base di versanti rocciosi ☐ Creste e dorsali

☐ Fascia lungo il ciglio dei principali terrazzi

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

L'area in variante ricade su un ripiano morfologico lungo la SP 190 per Giaveno (circa 450-440m). Tale ripiano è costituito da till di ablazione rappresentati da diamicton con matrice fine e clasti da angolari a sub-angolari (diametro massimo intorno al metro) di età pleistocenica inferiore - media (sintema di Frassinere CGI foglio ToW e formazione A1/A2 nella carta geologica e geomorfologica della Variante 15 - tavola 432). I till di ablazione sono generalmente alterati con formazione di estesi prodotti di origine eluvio - colluviali di colore giallo - rossiccio. Il substrato roccioso è costituito da serpentiniti e serpentinoscisti. Il versante, a valle del tornante della SP 190 è inciso dal corso di un rio, in probabile erosione rimontante.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA **4** **Eb4, Eb4bis**

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GEOLOGICO

Aspetti sismici

Le informazioni desumibili dalla carta di microzonazione sismica (caratteristiche sismiche della scheda) devono essere verificate in quanto determinate su basi geologiche a grande scala e su basi geomorfologiche. La categoria di sottosuolo sismica deve essere determinata con una prova tipo SASW o MASW.

Fasce corsi d'acqua naturali ed artificiali

Le fasce di rispetto del rio (così come approvate dalla DGR 18-495 del 18/7/2005) sono di m 15.

Le fasce di rispetto dell'impluvio (così come approvate dalla DGR 18-495 del 18/7/2005) sono di m 5.

Pericolosità geologica (tabella nella tavola 4.4.1 della Variante 15)

N°	Inondazione Dora Riparia	Inondazione reticolata idrografica minore	Allagamento Dora Riparia	Allagamento reticolato idrografico minore	Area interessata dalla possibile modificazione dell'alveo della Dora Riparia in relazione ai processi di dinamica fluviale	Faglia lineica prossima al p.c. in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali	Problematiche connesse al deflusso delle acque meteoriche	Sezione di deflusso insufficiente	Riattivazione conoidi	Area in frana	Versante potenzialmente dissestabile	Sottare con problemi geotecnici di stabilità
----	--------------------------	---	--------------------------	---	--	---	---	-----------------------------------	-----------------------	---------------	--------------------------------------	--

Aspetti normativi

Per gli interventi di demolizione con ricostruzione deve essere condotto uno studio geologico e geotecnico di fattibilità in cui devono essere individuate le problematiche relative alla stabilità del versante, alla capacità portante dei terreni di fondazione e alla determinazione dei parametri sismici.

Per ogni intervento, sono prescritte indagini geognostiche e geofisiche ai sensi del DM 14 gennaio 2008 volte alla determinazione dei valori caratteristici dei terreni di fondazione e della categoria di sottosuolo mediante l'esecuzione di un sondaggio a carotaggio continuo e/o a distruzione con prove NSPT in foro (se possibile).

Non ci sono limitazioni di carattere geologico alla realizzazione di autorimesse.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEMA AREE IN VARIANTE

SCHEMA

4

Eb4, Eb4bis



Figura 1 - Panoramica di C.se Girba (da N verso S)



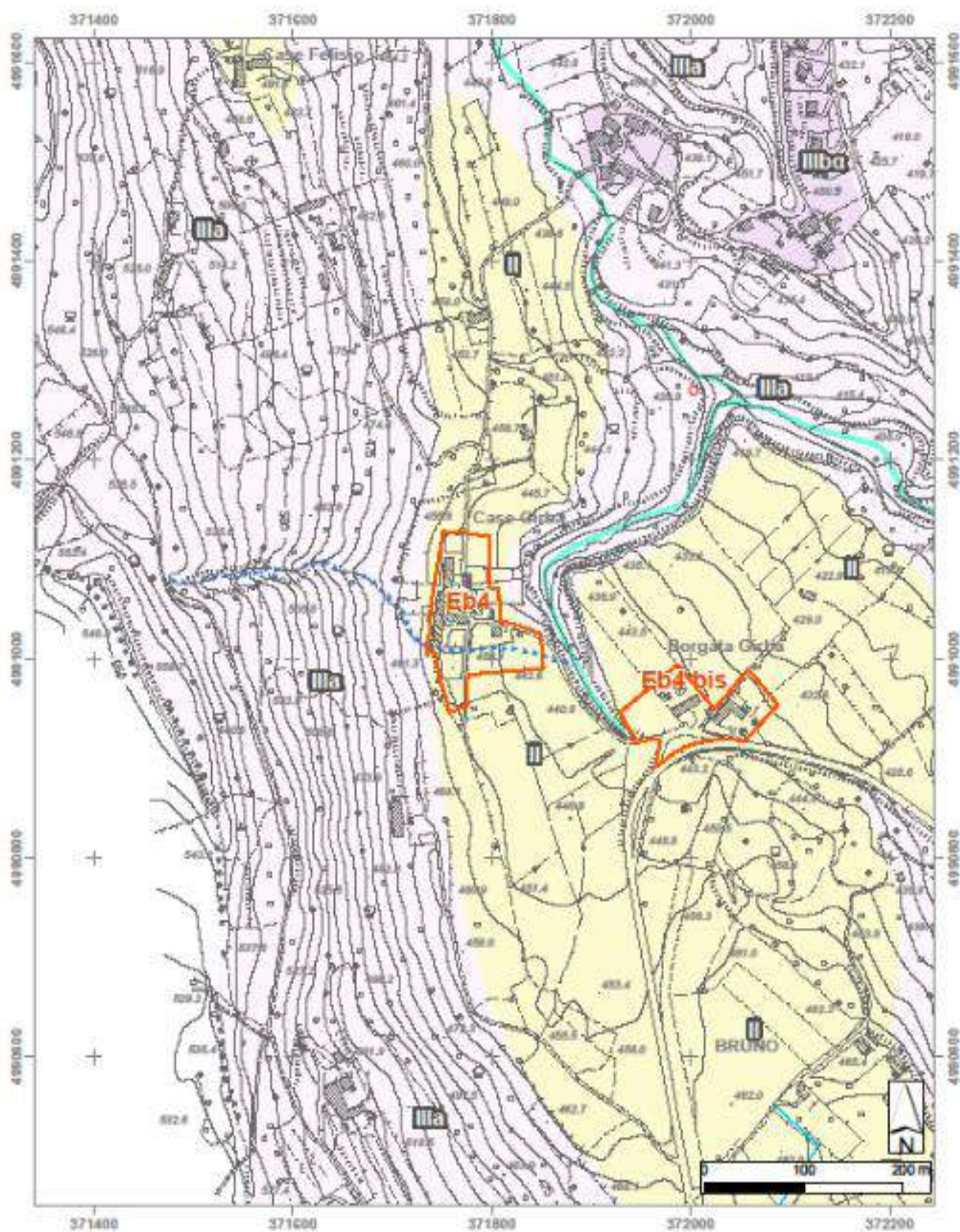
Figura 2 - Panoramica di B.ta Girba da W verso E. In primo piano si nota la strada di accesso alle C.se Girba e l'incisione presente.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 4 - VIGENTE

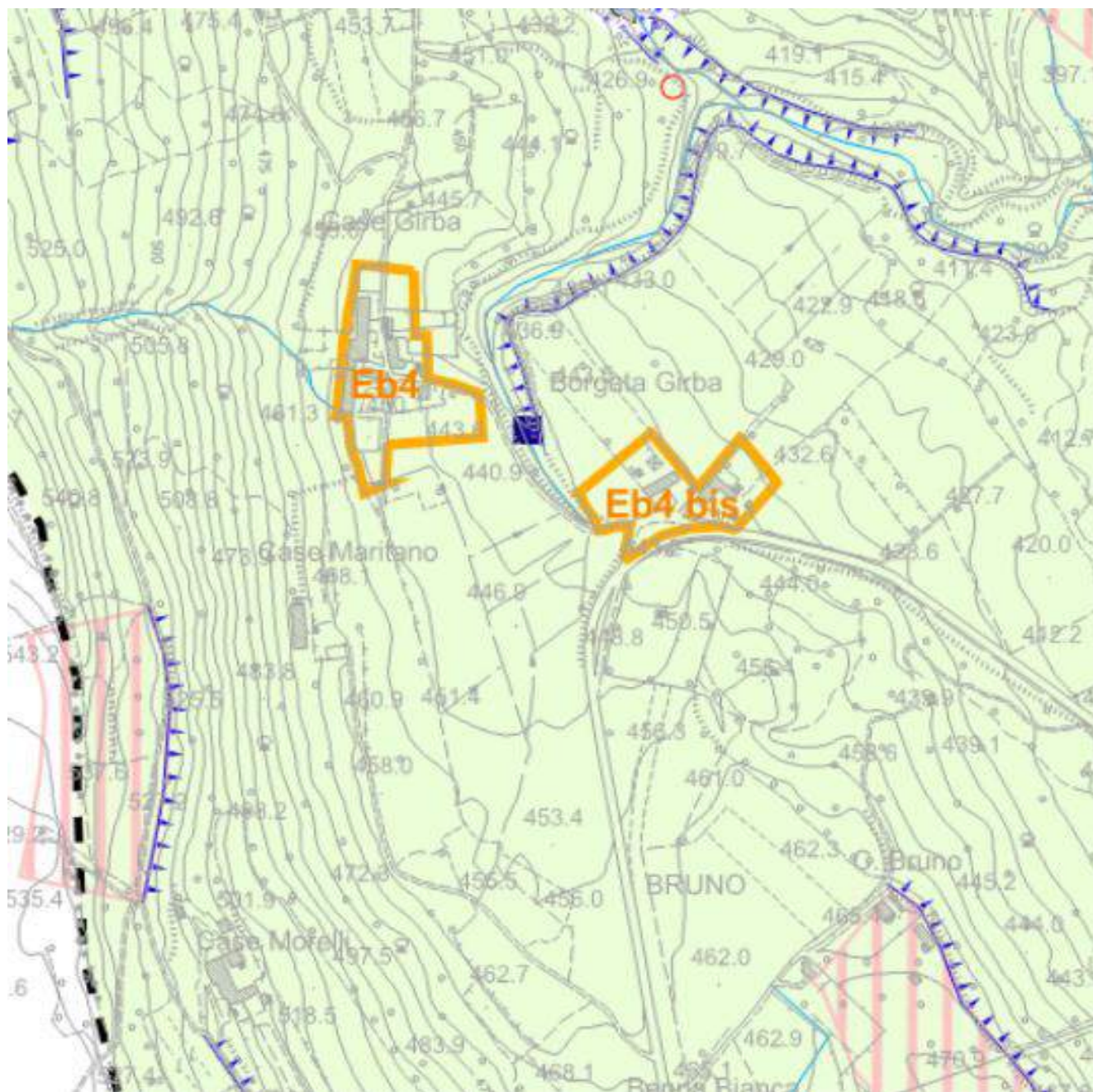
Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le classi di sintesi derivanti dalla tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

La presente variante non apporta modifiche alla carta di sintesi della tavola 4.4.1. del PRGC approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

LOCALIZZAZIONE

Ubicazione

Subarea Variante PRGC

SCHEDA 5

TETTI COLOMBO

Eb5

ASPETTI GEOLOGICI GENERALI

Classificazione CPGR 7/LAP

IIlb

IIIA

Classificazione del dissesto ai sensi del DGR 45-6656 del 15 luglio 2002
e Variante delle Fasce fluviali del fiume Dora Riparia, Deliberazione n. 9/2007

-

MORFOLOGIA

Profilo longitudinale complesso

Profilo trasversale complesso

CONTESTO GEOMORFOLOGICO

Impluvio

Pendenza

5

10

Direzione pendenza

N135°E

GEOLOGIA

Substrato

Serpentiniti

Copertura

Depositi glaciali

Potenza copertura (m)

20 - > 30

IDROGEOLOGIA

Idrogeologia superficiale

Assente

Sorgenti

☐ Si

☒ No

Idrogeologia profonda

Falda compresa tra -5 e -10 m rispetto al p.c.

Zone umide

☐ Si

☒ No

USO DEL SUOLO

☐ Aree antropizzate

☒ Centro abitato

☐ Aree estrattive

☐ Discariche

☐ Seminativi in aree non irrigue

☐ Seminativi in aree irrigue

☐ Risaie

☐ Vigneti

☐ Frutteti e frutti minori

☐ Oliveti

☒ Prati stabili

☐ Colture annuali associate a colture permanenti

☐ Sistemi culturali e particellari complessi

☐ Colture agrarie prevalenti con spazi naturali

☐ Aree agroforestali

☐ Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota

☐ Brughiere e cespuglieti

☐ Aree con vegetazione a sclerofille

☐ Aree a veget. boschiva e arbustiva in evoluzione

☐ Rocce nude, falesie, rupi

☐ Aree con vegetazione rada

☐ Paludi interne

☐ Torbiere

☐ Paludi

☒ Boschi di latifoglie

☐ Boschi di conifere

☐ Boschi misti

CARATTERISTICHE SISMICHE

Fattori litologici

☐ A ☒ B ☒ C ☐ D ☒ E ☐ S1 ☐ S2

Fattori topografici

☐ Fascia pianeggiante alla base di versanti rocciosi ☐ Creste e dorsali

☐ Fascia lungo il ciglio dei principali terrazzi

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

Le aree in Variante sono ubicate in corrispondenza di una morfologia di origine glaciale formata da vallecicole separate da dorsali (morene) con direzione all'incirca N-S e formate da depositi glacialacustri (sabbie limose, localmente con ghiaietto, da massive a stratificate) e depositi fluvioglaciali (ghiaie sabbiose e limi sabbiosi localmente stratificati) e relativa coltre colluviale di età pleistocenica superiore (sintema di Magnoletto AML1c4 CGI foglio ToW e formazione D1/D2 nella carta geologica e geomorfologica della Variante 15 - tavola 432). Lungo le vallecicole, appartenenti al bacino del rio Freddo, non sono presenti rii ed impluvi.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA **5** **Eb5**

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GEOLOGICO

Aspetti sismici

In tutte le classi, le informazioni desumibili dalla carta di microzonazione sismica devono (caratteristiche sismiche della scheda) essere verificate in quanto determinate su basi geologiche a grande scala e su basi geomorfologiche. La categoria di sottosuolo sismica deve essere determinata con una prova tipo SASW o MASW.

Fasce corsi d'acqua naturali ed artificiali

La fascia di rispetto del rio (così come approvate dalla DGR 18-495 del 18/7/2005) è di m 15 m.

Pericolosità geologica (tabella nella tavola 4.4.1 della Variante 15)

N°	Inondazione Dora Riparia	Inondazione reticolata idrografica minore	Allagamento Dora Riparia	Allagamento reticolato idrografico minore	Area interessata dalla possibile modificazione dell'alveo della Dora Riparia in relazione ai processi di dinamica fluviale	Faglia lineica prossima al p.c. in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali	Problematiche connesse al deflusso delle acque meteoriche	Sezione di deflusso insufficiente	Riattivazione conoidi	Area in frana	Versante potenzialmente dissestabile	Sottare con problemi geotecnici di stabilità
42								x				

Aspetti normativi

La variante 15 (approvata con DGR 18-495 del 18/7/2005) individua per i siti in variante condizionamenti geologici legati ad esondazioni del rio a lato della frazione ma non individua interventi di mitigazione.

L'area posta in classe IIIA non è edificabile.

Gli interventi di demolizione con ricostruzione dei due edifici più prossimi al rio San Francesco sono condizionati alla verifica delle sezioni idrauliche (sia con sola portata liquida + trasporto di fondo sia con trasporto solido di massa). Solo se le sezioni sono verificate l'intervento è fattibile. In caso contrario dovranno essere individuate le opere idrauliche per la riduzione del rischio e l'intervento potrà realizzarsi a seguito del loro collaudo.

Per gli interventi di demolizione con ricostruzione posti nelle altre zone deve essere condotto uno studio geologico e geotecnico di fattibilità in cui devono essere individuate le problematiche relative alla stabilità del versante, alla capacità portante dei terreni di fondazione. Solo se il complesso fabbricato + pendio è stabile l'intervento è fattibile. In caso contrario dovranno essere individuate le opere di sostegno e l'intervento potrà realizzarsi.

Per ogni intervento, sono prescritte indagini geognostiche e geofisiche ai sensi del DM 14 gennaio 2008 volte alla determinazione dei valori caratteristici dei terreni di fondazione mediante l'esecuzione di un sondaggio a carotaggio continuo e/o a distruzione spinto a 30 m dal piano fondazioni con prove NSPT in foro. In caso di intercettazione di terreni fini si dovranno prelevare campioni indisturbati e tramite analisi di laboratorio definirne le caratteristiche geotecniche utili per la determinazione dei cedimenti e della capacità portante del terreno di fondazione. Si potranno realizzare interrati con un approfondimento dal piano campagna fino ad 1 metro dal massimo livello di falda. La realizzazione di autorimesse è consentita nella classe IIIBalfa e solamente ad una distanza di 20 m dal rio.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA

5

Eb5



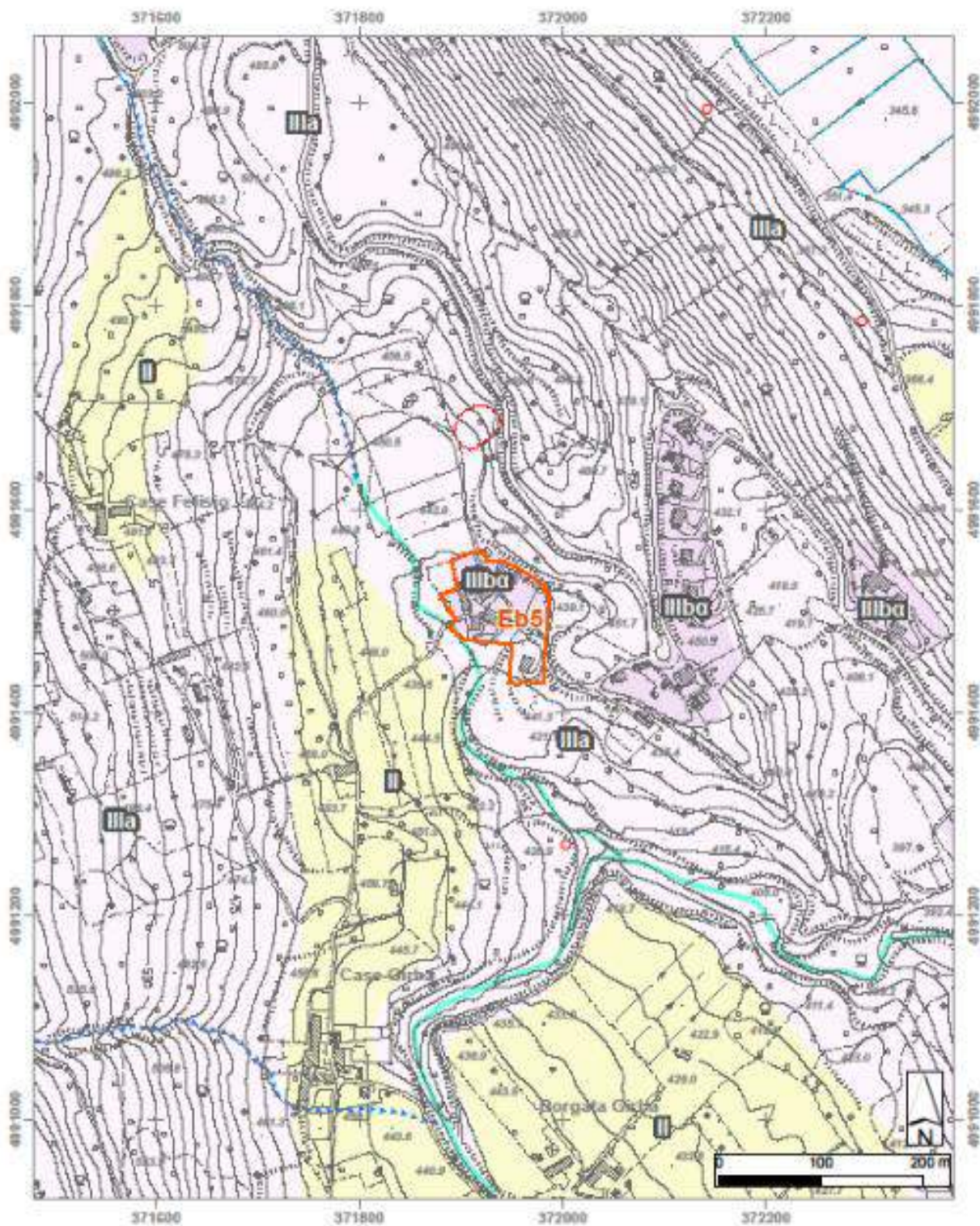
Figura 1 - Vallecola che convoglia acqua in corrispondenza della subarea Eb5. Ripresa da monte verso valle dall'attraversamento della strada per la b.ta Girba.



Figura 2 - Panoramica di Tetti Colombo dal tornante di quota 450 m (SP 188).

SCHEDA 5 - VIGENTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le classi di sintesi derivanti dalla tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005.

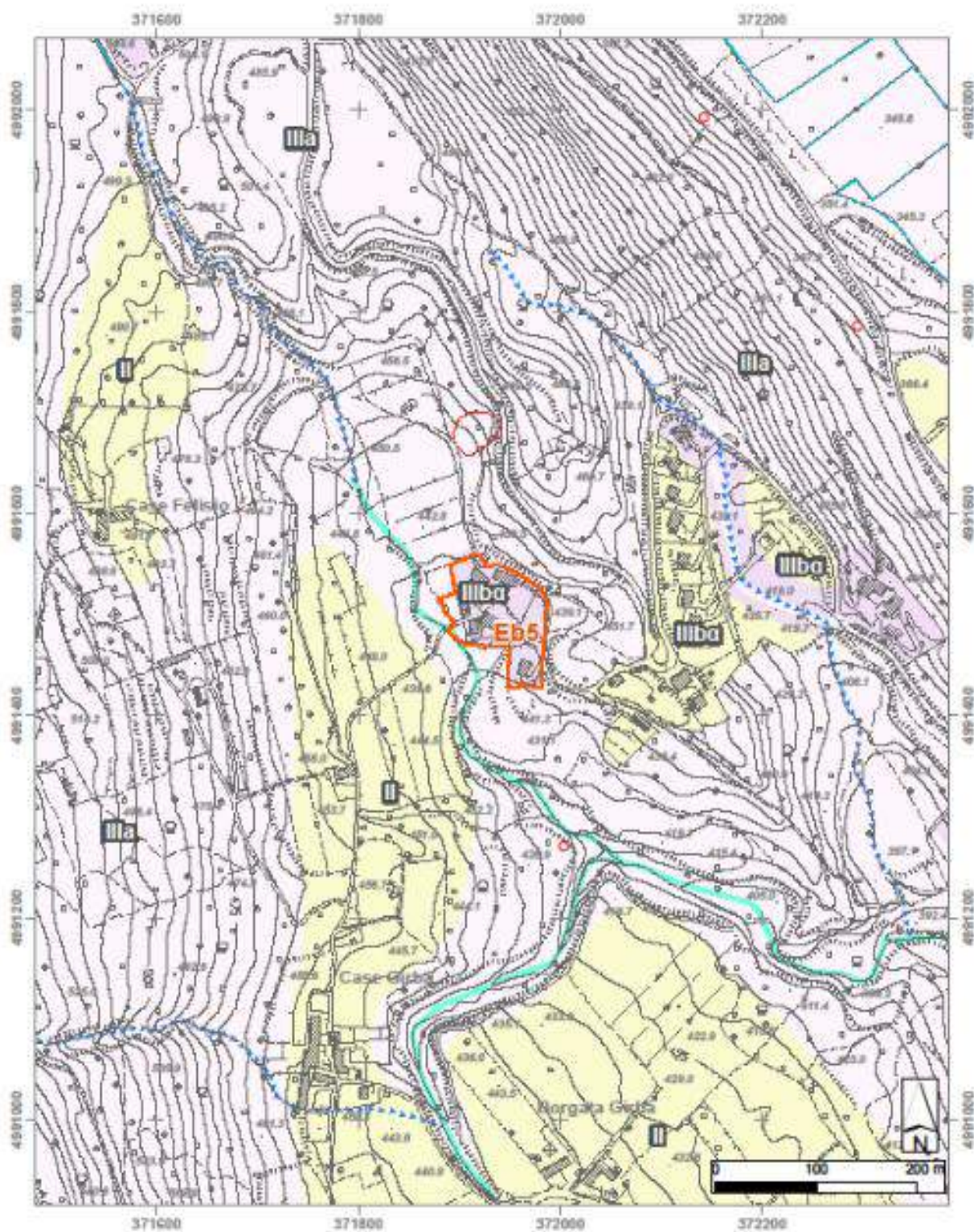


Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

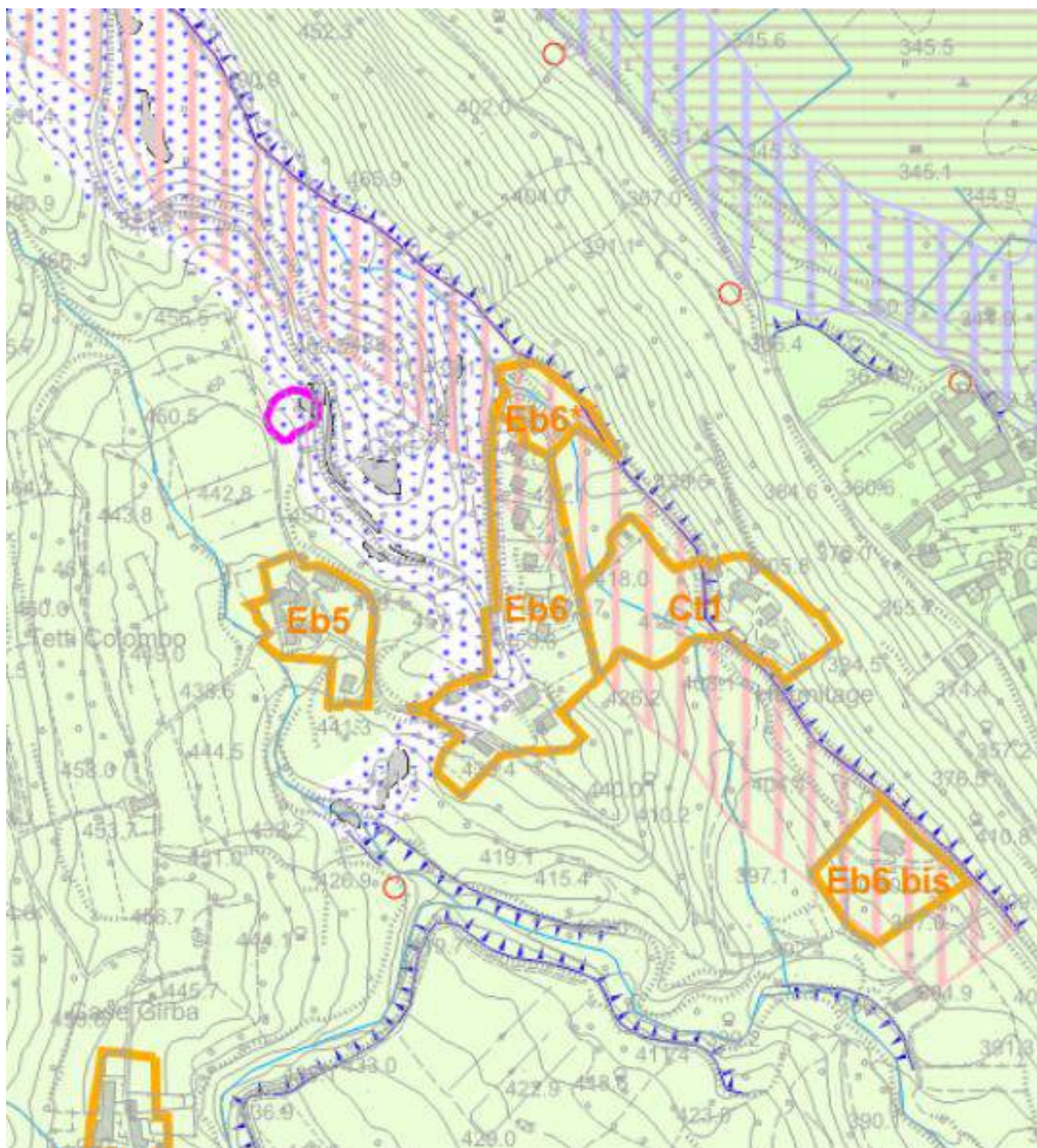
SCHEDA 5 - VARIANTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le modifiche alle classi di sintesi della tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005.



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

LOCALIZZAZIONE

Ubicazione

BENNA BIANCA, OSTERIA, C.se
DAVI'

Subarea Variante PRGC

Eb7, Eb8, Eb7bis

SCHEDA 6

ASPETTI GEOLOGICI GENERALI

Classificazione CPGR 7/LAP

II

Classificazione del dissesto ai sensi del DGR 45-6656 del 15 luglio 2002
e Variante delle Fasce fluviali del fiume Dora Riparia, Deliberazione n. 9/2007

-

MORFOLOGIA

Profilo longitudinale rettilineo

Profilo trasversale convesso

CONTESTO GEOMORFOLOGICO

Pendio generico

Pendenza

5

10

Direzione pendenza

N70°E

GEOLOGIA

Substrato

Serpentiniti

Copertura

Depositi glaciali

Potenza copertura (m)

> 30

IDROGEOLOGIA

Idrogeologia superficiale

Assente

Sorgenti

☐ Si

☒ No

Idrogeologia profonda

Falda compresa tra -5 e -10 m rispetto al p.c.

Zone umide

☐ Si

☒ No

USO DEL SUOLO

☐ Aree antropizzate

☒ Centro abitato

☐ Aree estrattive

☐ Discariche

☐ Seminativi in aree non irrigue

☐ Seminativi in aree irrigue

☐ Risaie

☐ Vigneti

☒ Frutteti e frutti minori

☐ Oliveti

☒ Prati stabili

☐ Colture annuali associate a colture permanenti

☐ Sistemi colturali e particellari complessi

☐ Colture agrarie prevalenti con spazi naturali

☐ Aree agroforestali

☐ Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota

☐ Brughiere e cespuglieti

☐ Aree con vegetazione a sclerofille

☐ Aree a veget. boschiva e arbustiva in evoluzione

☐ Rocce nude, falesie, rupi

☐ Aree con vegetazione rada

☐ Paludi interne

☐ Torbiere

☐ Paludi

☒ Boschi di latifoglie

☐ Boschi di conifere

☐ Boschi misti

CARATTERISTICHE SISMICHE

Fattori litologici

☐ A ☒ B ☒ C ☐ D ☐ E ☐ S1 ☐ S2

Fattori topografici

☐ Fascia pianeggiante alla base di versanti rocciosi ☐ Creste e dorsali

☒ Fascia lungo il ciglio dei principali terrazzi

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

L'area in variante ricade sul pendio a valle della SP 190 per Giaveno (circa 470-480m). Il pendio è costituito da till di ablazione rappresentati da *diamicton* con matrice fine e clasti da angolari a sub-angolari (diametro massimo intorno al metro) di età pleistocenica inferiore - media (sintema di Frassinere CGI foglio ToW e formazione A1 nella carta geologica e geomorfologica della Variante 15 - tavola 432). I till di ablazione sono generalmente alterati con formazione di estesi prodotti di origine eluvio - colluviali di colore giallo - rossiccio. Il substrato roccioso, non affiorante, è costituito da serpentiniti e serpentinoscisti.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA **6** **Eb7, Eb8, Eb7bis**

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GEOLOGICO

Aspetti sismici

Le informazioni desumibili dalla carta di microzonazione sismica (caratteristiche sismiche della scheda) devono essere verificate in quanto determinate su basi geologiche a grande scala e su basi geomorfologiche. La categoria di sottosuolo sismica deve essere determinata con una prova tipo SASW o MASW. Una parte del ripiano morfologico dell'area EB7 (C.se Davi) costituisce un terrazzo e il coefficiente di amplificazione topografica (fascia di 100 m a partire dal ciglio della scarpata) deve essere posto a 1,4. L'eventuale riduzione dell'entità di tale coefficiente deve essere determinata con analisi di laboratorio e/o prove in loco e/o modellazioni numeriche.

Fasce corsi d'acqua naturali ed artificiali

Non sono presenti corsi d'acqua o impluvi

Pericolosità geologica (tabella nella tavola 4.4.1 della Variante 15)

N°	Inondazione Dora Riparia	Inondazione reticolata idrografica minore	Allagamento Dora Riparia	Allagamento reticolato idrografico minore	Area interessata dalla possibile modificazione dell'alveo della Dora Riparia in relazione ai processi di dinamica fluviale	Faglia localizzata prossima al p.c. in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali	Problematiche connesse al deflusso delle acque meteoriche	Sezione di deflusso insufficiente	Riattivazione conoidi	Area in frana	Versante potenzialmente dissestabile	Settore con problemi geotecnici di stabilità
----	--------------------------	---	--------------------------	---	--	---	---	-----------------------------------	-----------------------	---------------	--------------------------------------	--

Aspetti normativi

Per gli interventi di demolizione con ricostruzione deve essere condotto uno studio geologico e geotecnico di fattibilità in cui devono essere individuate le problematiche relative alla stabilità del versante, alla capacità portante dei terreni di fondazione e alla determinazione dei parametri sismici.

Per ogni intervento, sono prescritte indagini geognostiche e geofisiche ai sensi del DM 14 gennaio 2008 volte alla determinazione dei valori caratteristici dei terreni di fondazione e della categoria di sottosuolo mediante l'esecuzione di un sondaggio a carotaggio continuo e/o a distruzione con prove NSPT in foro.

Non ci sono limitazioni di carattere geologico alla realizzazione di autorimesse.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA

6

Eb7, Eb8, Eb7bis



Figura 1 - Panoramica di C.se Davì (ripresa dalla SP 190).



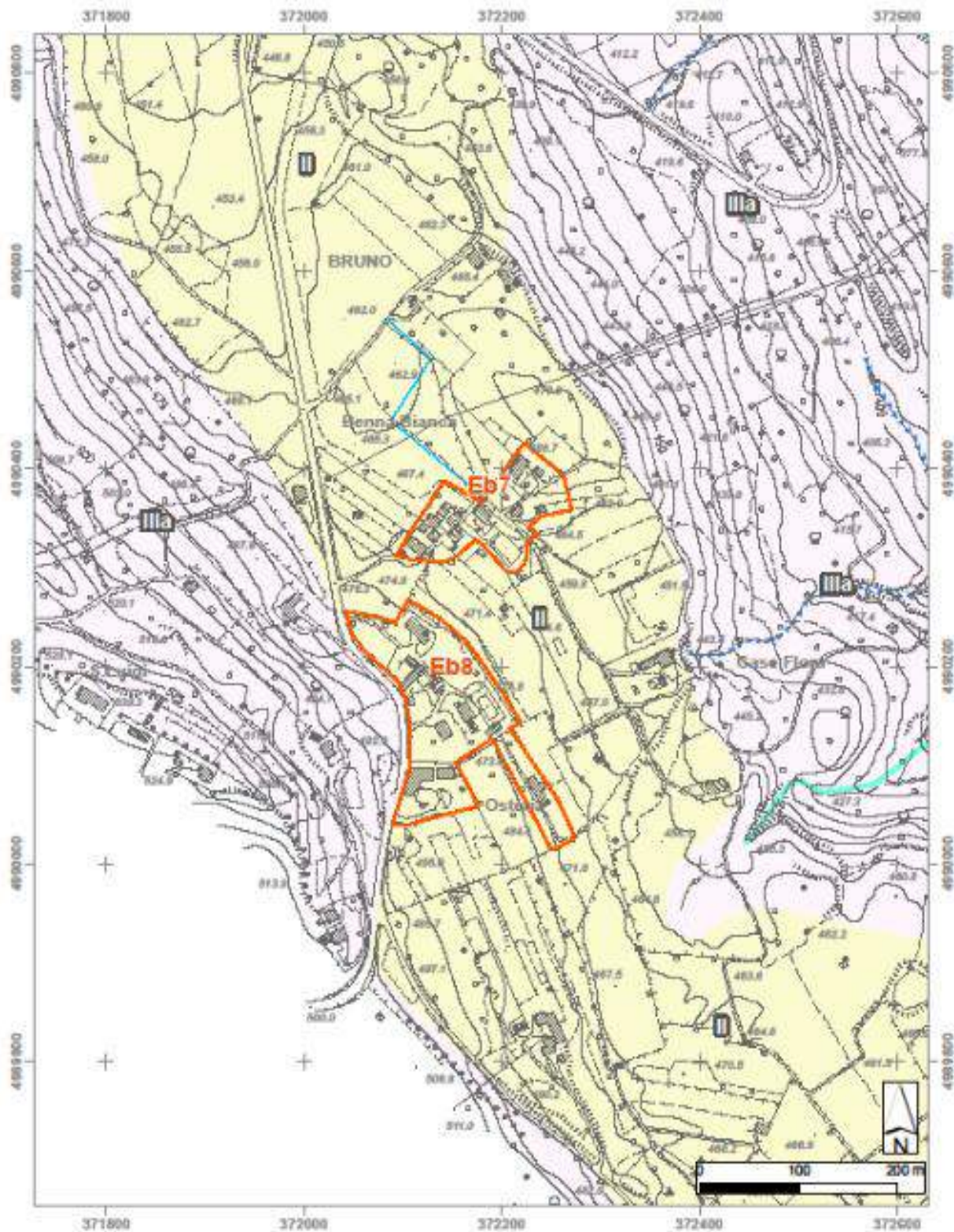
Figura 2 - Panoramica di Osteria (da C.se Davì).

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 6 - VIGENTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le classi di sintesi derivanti dalla tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005.



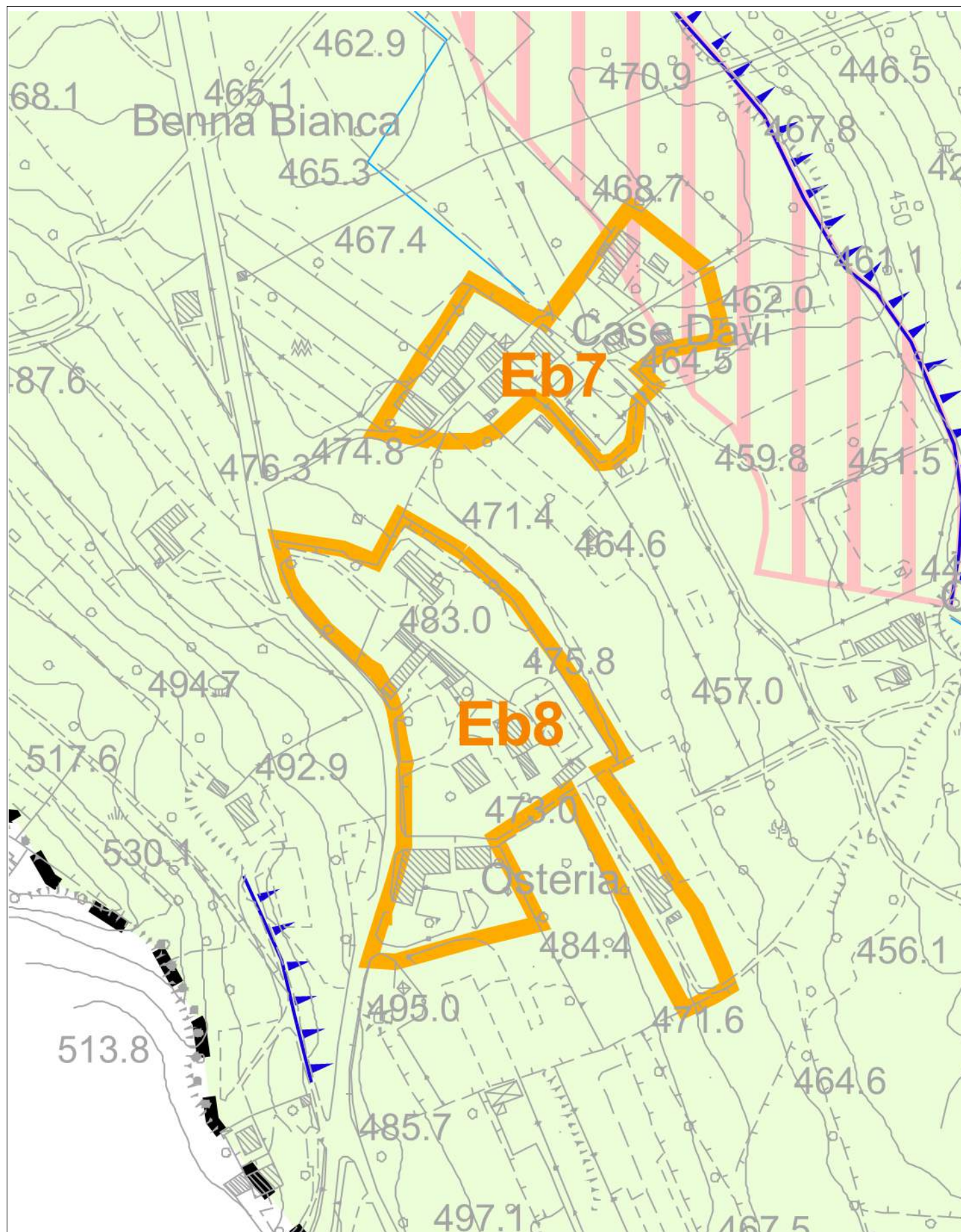
Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

La presente variante non apporta modifiche alla carta di sintesi della tavola 4.4.1. del PRGC approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

LOCALIZZAZIONE

Ubicazione

Subarea Variante PRGC

SCHEDA

7

ZONA HERMITAGE
VIA SAN MICHELE

Eb6, Eb6bis, CT1

ASPETTI GEOLOGICI GENERALI

Classificazione CPGR 7/LAP

IIIb

II

IIIa

Classificazione del dissesto ai sensi del DGR 45-6656 del 15 luglio 2002
e Variante delle Fasce fluviali del fiume Dora Riparia, Deliberazione n. 9/2007

-

MORFOLOGIA

Profilo longitudinale complesso

Profilo trasversale complesso

CONTESTO GEOMORFOLOGICO

Pendio generico

Pendenza

5

35

Direzione pendenza

N90-110°E

GEOLOGIA

Substrato

Serpentiniti

Copertura

Depositi glaciali

Potenza copertura (m)

20 - > 30

IDROGEOLOGIA

Idrogeologia superficiale

Assente

Sorgenti

☐ Si

☒ No

Idrogeologia profonda

Falda compresa tra -5 e -10 m rispetto al p.c.

Zone umide

☐ Si

☒ No

USO DEL SUOLO

☐ Aree antropizzate

☒ Centro abitato

☐ Aree estrattive

☐ Discariche

☐ Seminativi in aree non irrigue

☐ Seminativi in aree irrigue

☐ Risaie

☐ Vigneti

☐ Frutteti e frutti minori

☐ Oliveti

☒ Prati stabili

☐ Colture annuali associate a colture permanenti

☐ Sistemi colturali e particellari complessi

☐ Colture agrarie prevalenti con spazi naturali

☐ Aree agroforestali

☐ Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota

☐ Brughiere e cespuglieti

☐ Aree con vegetazione a sclerofille

☐ Aree a veget. boschiva e arbustiva in evoluzione

☐ Rocce nude, falesie, rupi

☐ Aree con vegetazione rada

☐ Paludi interne

☐ Torbiere

☐ Paludi

☒ Boschi di latifoglie

☐ Boschi di conifere

☐ Boschi misti

CARATTERISTICHE SISMICHE

Fattori litologici

☐ A ☒ B ☒ C ☐ D ☒ E ☐ S1 ☐ S2

Fattori topografici

☐ Fascia pianeggiante alla base di versanti rocciosi ☐ Creste e dorsali

☒ Fascia lungo il ciglio dei principali terrazzi

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

Le aree in Variante sono ubicate in corrispondenza di una morfologia di origine glaciale formata da vallecicole separate da dorsali (morene) con direzione all'incirca N-S e formate da depositi glaciolacustri (sabbie limose, localmente con ghiaietto, da massive a stratificate) e depositi fluvioglaciali (ghiaie sabbiose e limi sabbiosi localmente stratificati) e relativa coltre colluviale di età pleistocenica superiore (sintema di Magnoletto AML1c4 CGI foglio ToW e formazione D1/D2 nella carta geologica e geomorfologica della Variante 15 - tavola 432). Lungo le vallecicole, appartenenti al bacino del rio Freddo, non sono presenti fossi ed impluvi.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 7 Eb6, Eb6bis, CT1

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GEOLOGICO

Aspetti sismici

In tutte le classi, le informazioni desumibili dalla carta di microzonazione sismica (caratteristiche sismiche della scheda) devono essere verificate in quanto determinate su basi geologiche a grande scala e su basi geomorfologiche. La categoria di sottosuolo sismica deve essere determinata con una prova tipo SASW o MASW.

Il ripiano morfologico in cui ricade parte dell'area Eb6, dell'area CT1 e dell'area Eb6bis costituisce un terrazzo e quindi deve essere verificata l'eventuale amplificazione sismica derivante da fattori topografici (fascia di 100 m a partire dal ciglio della scarpata). Il coefficiente di amplificazione topografica deve essere posto a 1,4. L'eventuale riduzione dell'entità di tale coefficiente deve essere determinata con analisi di laboratorio e/o prove in loco e/o modellazioni numeriche.

Fasce corsi d'acqua naturali ed artificiali

Le fasce di rispetto dei fossi e dei piccoli impluvi (così come approvate dalla DGR 18-495 del 18/7/2005) sono di 5 m (area Eb6A).

Pericolosità geologica (tabella nella tavola 4.4.1 della Variante 15)

N°	Inondazione Dora Riparia	Inondazione reticolata idrografica minore	Allagamento Dora Riparia	Allagamento reticolato idrografico minore	Area interessata dalla possibile modificazione dell'asse della Dora Riparia in relazione ai processi di dinamica fluviale	Faglia tettonica prossima al p.c. in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali	Problematiche connesse al deflusso delle acque meteoriche	Sezione di deflusso insufficiente	Riattivazione conoidi	Area in frana	Versante potenzialmente dissestabile	Sottore con problemi geotecnici di stabilità
43												
44											x	
45											x	

Aspetti normativi

Le problematiche delle aree sono riconducibili alla potenziale instabilità dei versanti (area Eb6 e CT1), alla potenziale instabilità del ciglio della scarpata (CT1 e Eb6bis) e all'impluvio che drena una vallecchia di origine glaciale (Eb6* e CT1).

Le aree poste in classe IIIA non sono edificabili.

Aree in classe IIIB

Per tutti gli interventi deve essere verificata la stabilità dei luoghi ai sensi del DM 14-1-2008 e la stratigrafia e i parametri litotecnici devono essere ricostruiti mediante l'esecuzione di un sondaggio geognostico (a carotaggio continuo e/o a distruzione) spinto a 30 m dal piano fondazioni con prove NSPT in foro (se possibile). Deve essere condotto uno studio geologico e geotecnico di fattibilità in cui devono essere individuate le problematiche relative alla stabilità del versante, con particolare attenzione la stabilità di eventuali coltri di alterazioni argillose, alla capacità portante dei terreni di fondazione. Se il pendio è stabile l'intervento è fattibile; in caso contrario l'intervento è subordinato all'esecuzione di lavori di consolidamento indicati dallo studio. Nell'ambito degli interventi di demolizione con ricostruzione, si precisa che la ricostruzione in area differente può essere effettuata solo in classe II

Gli interventi da realizzarsi nell'edificio ricadente nell'area indicata con asterisco (Eb6* - prossima al tornante) sono vincolati ad uno studio di carattere idraulico che individui le eventuali opere di mitigazione del rischio di allagamento/alluvionamento delle acque meteoriche provenienti dal fosso lungo la valletta e che termina in corrispondenza del tornante. Se lo studio non individua criticità, l'intervento è realizzabile. In caso contrario vanno individuati gli interventi di riduzione del rischio e l'intervento è realizzabile a completamento dei lavori.

L'ampliamento dell'ambito Ct1 deve essere realizzato nelle aree ricadenti in Classe II e la realizzazione del parcheggio non deve alterare le attuali condizioni plano-altimetriche e non deve ostacolare il passaggio delle acque provenienti da monte.

La realizzazione di autorimesse è consentita solo nelle classi II con pendenza inferiore a 20°. Essi sono vietati nel sub-ambito Eb6* (all'interno del tornante) e nell'ambito Eb6bis nelle aree con pendenza superiore a 20°.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA

7

Eb6, Eb6bis, CT1



Figura 1 - Panoramica area Eb6 bis. Ripresa da valle verso monte.



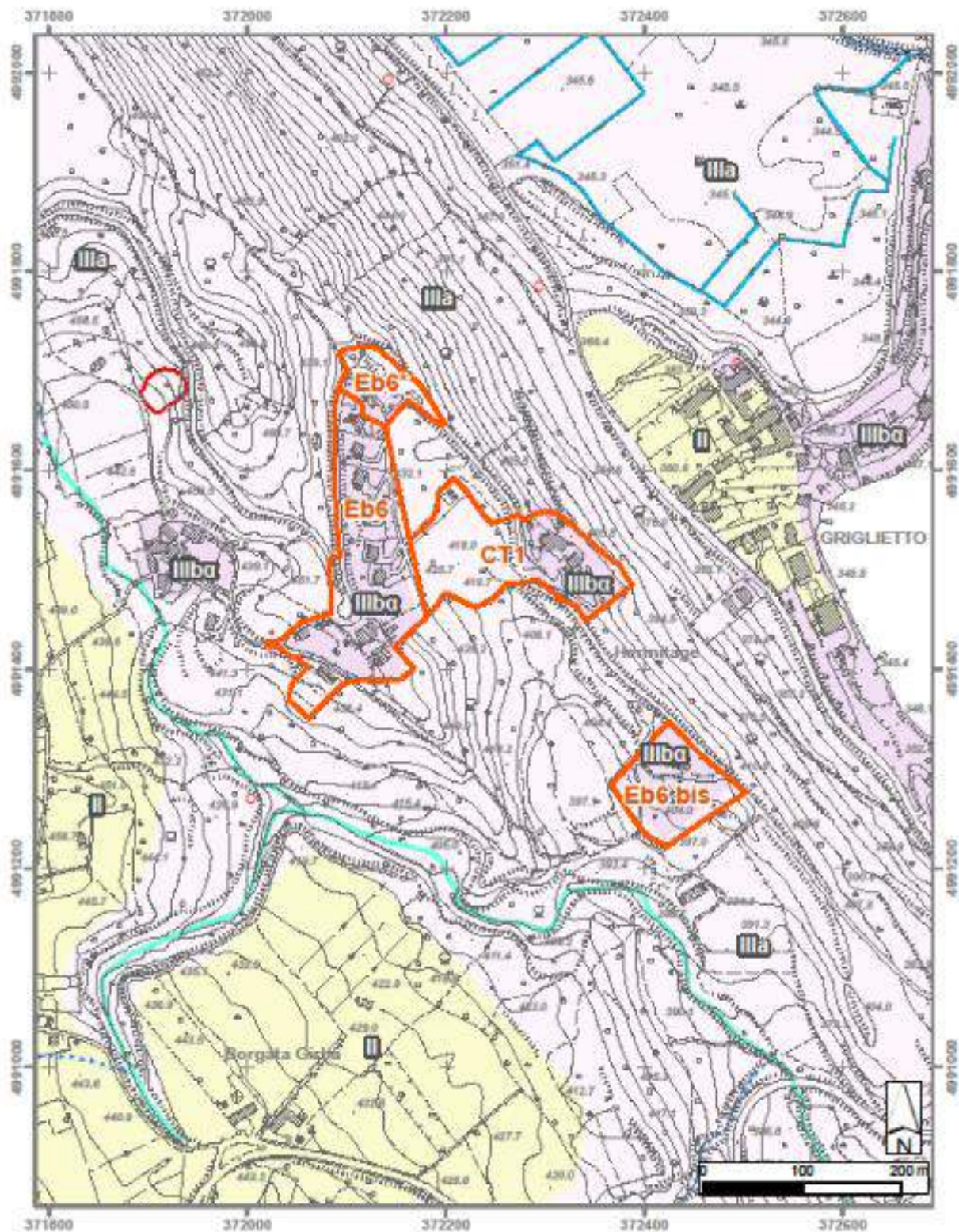
Figura 2 - Hotel Hermitage (area CT1).

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 7 - VIGENTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le classi di sintesi derivanti dalla tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005.

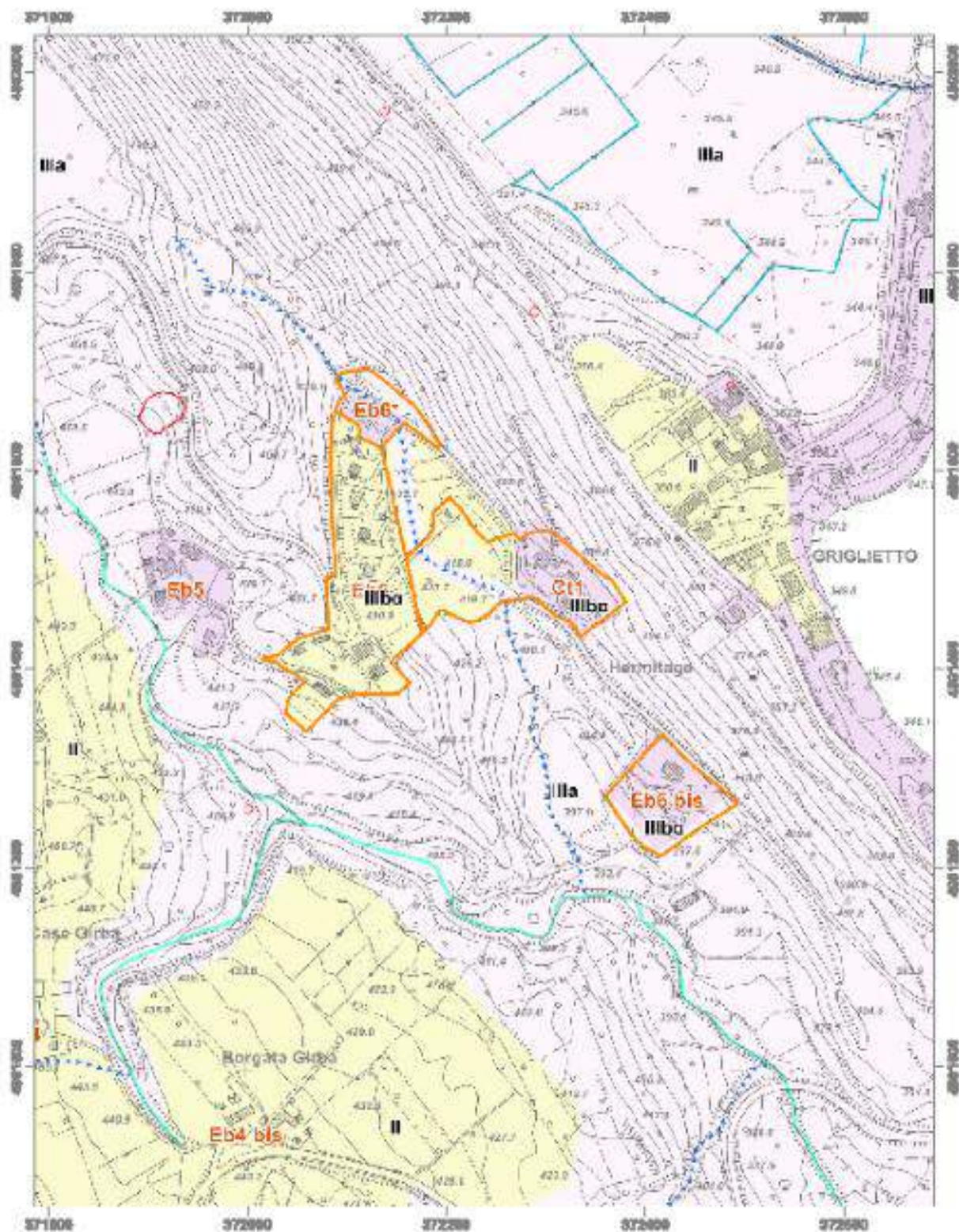


Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

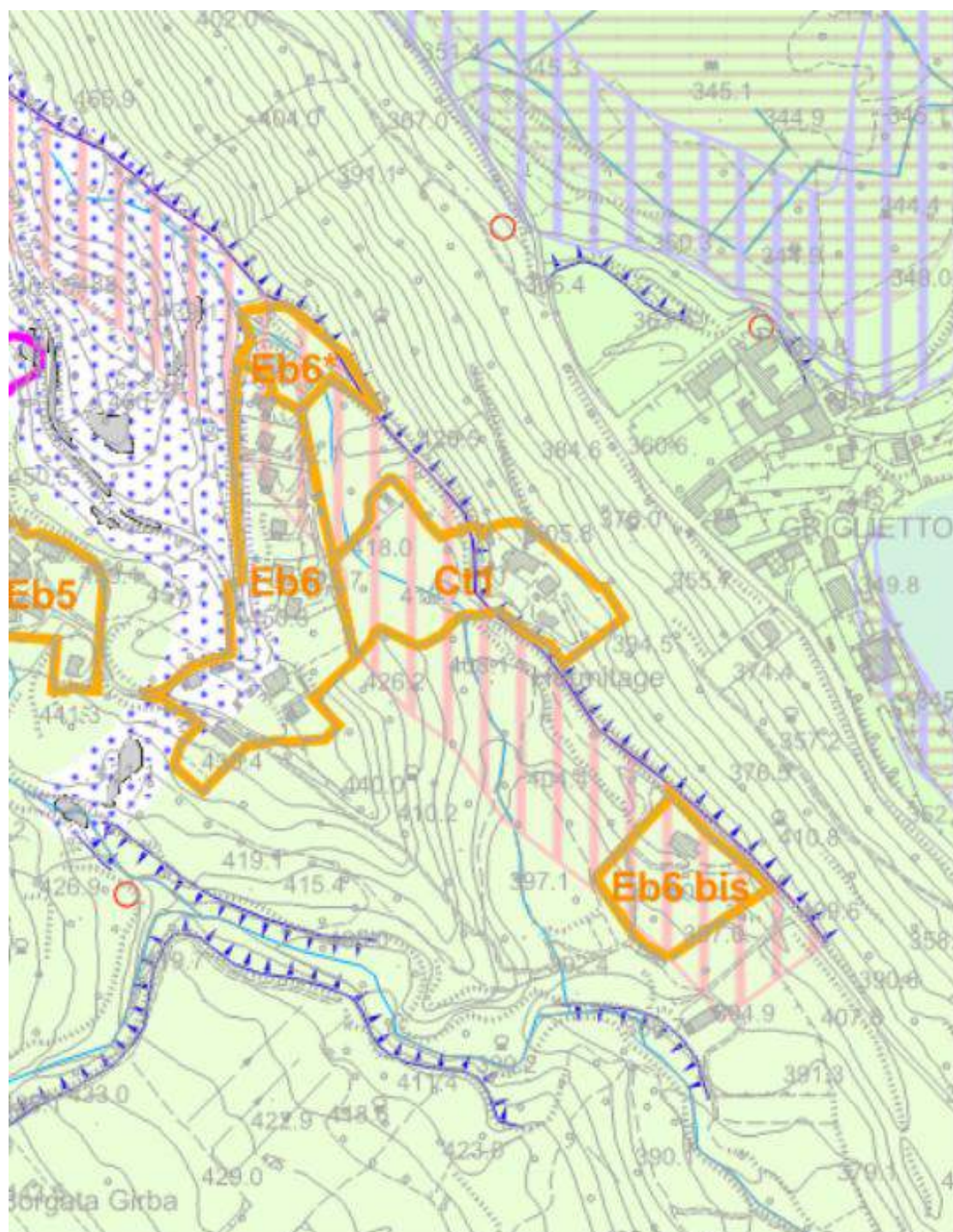
SCHEDA 7 - VARIANTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le modifiche alle classi di sintesi della tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005.



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

LOCALIZZAZIONE

Ubicazione

Subarea Variante PRGC

SCHEDA 8

ZONA SVINCOLO 589

Fip6

ASPETTI GEOLOGICI GENERALI

Classificazione CPGR 7/LAP

IIIB (1)

II

IIIA

Classificazione del dissesto ai sensi del DGR 45-6656 del 15 luglio 2002
e Variante delle Fasce fluviali del fiume Dora Riparia, Deliberazione n. 9/2007

-

MORFOLOGIA

Profilo longitudinale rettilineo

Profilo trasversale convesso

CONTESTO GEOMORFOLOGICO

Pendio generico

Pendenza

5

15

Direzione pendenza

N270°E

GEOLOGIA

Substrato

Serpentiniti

Copertura

Depositi glaciali

Potenza copertura (m)

> 30

IDROGEOLOGIA

Idrogeologia superficiale

Impluvio

Sorgenti

☐ Si

☒ No

Idrogeologia profonda

Falda compresa tra -1 e 3 m rispetto al p.c.

Zone umide

☐ Si

☒ No

USO DEL SUOLO

☐ Aree antropizzate

☒ Centro abitato

☐ Aree estrattive

☐ Discariche

☐ Seminativi in aree non irrigue

☐ Seminativi in aree irrigue

☐ Risaie

☐ Vigneti

☐ Frutteti e frutti minori

☐ Oliveti

☒ Prati stabili

☐ Colture annuali associate a colture permanenti

☐ Sistemi colturali e particellari complessi

☐ Colture agrarie prevalenti con spazi naturali

☐ Aree agroforestali

☐ Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota

☐ Brughiere e cespuglieti

☐ Aree con vegetazione a sclerofille

☒ Aree a veget. boschiva e arbustiva in evoluzione

☐ Rocce nude, falesie, rupi

☐ Aree con vegetazione rada

☐ Paludi interne

☐ Torbiere

☐ Paludi

☐ Boschi di latifoglie

☐ Boschi di conifere

☐ Boschi misti

CARATTERISTICHE SISMICHE

Fattori litologici

☐ A ☒ B ☒ C ☐ D ☐ E ☐ S1 ☐ S2

Fattori topografici

☐ Fascia pianeggiante alla base di versanti rocciosi ☐ Creste e dorsali

☐ Fascia lungo il ciglio dei principali terrazzi

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

L'area è formata da till di ablazione ed allogamento fortemente rimodellati e relativa coltre colluviale. I till (sintema di Magnoletto AML1c4 CGI foglio ToW e formazione A1 nella carta geologica e geomorfologica della Variante 15 - tavola 432) sono rappresentati da diamicton mediamente addensato, con tessitura da clast-supported a matrix-supported, matrice sabbioso-limosa con bancate ghiaioso-sabbiose e trovanti costituiti prevalentemente da metagranitoidi e quarzomicascisti ascrivibili al Massiccio del Dora-Maira e da serpentiniti e peridotiti attribuibili alla Zona Piemontese. I depositi glaciali sono ricoperti da suoli bruno rossastro e locali accumuli loessici. Nella parte meridionale dell'area il pendio è stato rimodellato a seguito dei lavori per la realizzazione della variante SS 589 dei Laghi di Avigliana (era stato utilizzato come sito di deponia provvisoria).

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 8 Fip6

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GEOLOGICO

Aspetti sismici

In tutte le classi, le informazioni desumibili dalla carta di microzonazione sismica (caratteristiche sismiche della scheda) devono essere verificate in quanto determinate su basi geologiche a grande scala e su basi geomorfologiche. Data la vicinanza al lago, le indagini sismiche devono essere finalizzate al riconoscimento di eventuali orizzonti a bassa velocità, corrispondenti a terreni lacustri/palustri e torbosi.

Ai fini di una adeguata caratterizzazione geotecnica e sismica del sottosuolo si prescrive la realizzazione di un sondaggio a rotazione con carotaggio continuo spinto fino alla profondità di 30 m dal previsto piano d'impasto delle fondazioni, da attrezzarsi successivamente per indagine geofisica tramite tecnica down-hole/cross-hole e ricavare la velocità di propagazione delle onde di taglio Vs30. Al fine di integrare il dato puntuale derivante dal sondaggio andrà effettuata anche un'indagine geofisica di superficie, atta ad una ricostruzione 2D/3D dell'assetto litostratigrafico dell'area (ad es. secondo le tecniche SASW o MASW).

Fasce corsi d'acqua naturali ed artificiali

La fascia di rispetto degli impluvi (così come approvate dalla DGR 18-495 del 18/7/2005) sono di m 15.

Pericolosità geologica (tabella nella tavola 4.4.1 della Variante 15)

N°	Inondazione Dora Riparia	Inondazione reticolata idrografica minore	Allagamento Dora Riparia	Allagamento reticolato idrografico minore	Area interessata dalla possibile modificazione dell'alveo della Dora Riparia in relazione ai processi di dinamica fluviale	Faialta localica prossima al p.c. in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali	Problematiche connesse al deflusso delle acque meteoriche	Sezione di deflusso insufficiente	Riattivazione conoidi	Area in frana	Versante potenzialmente dissestabile	Sollone con problema geotecnici di stabilità
50		x					x	x			x	
51		x					x	x			x	

Aspetti normativi

Le problematiche delle aree poste nelle classi III sono riconducibili alla insufficiente capacità di smaltimento delle acque meteoriche, che potrebbe provocare l'innescio di frane superficiali. La pericolosità geologica delle aree in classe IIIB (riportata nella precedente tabella) è stata mitigata dall'intervento 18 (vedi tabella nella tavola 441) che consiste in opere di raccolta acque della variante alla SP 589 (ex SS 589) (Agenzia Torino 2006). Nell'area in classe II la problematica principale è la possibile presenza di terreni lacustri, palustri e torbosi, che potrebbero generare cedimenti differenziali.

Le aree ricadenti in classe IIIA non sono edificabili.

Nell'area in classe II (Fip6b), ai fini di una adeguata caratterizzazione geotecnica e sismica del sottosuolo, si prescrive la realizzazione di un sondaggio a rotazione con carotaggio continuo spinto fino alla profondità di 30 m dal previsto piano d'impasto delle fondazioni con prove SPT in corrispondenza degli orizzonti significativi e degli eventuali livelli a tessitura sabbioso-limosa, dai quali prelevare campioni di terreno da sottoporre ad analisi di laboratorio utili alla caratterizzazione geotecnica. A supporto della progettazione e per la verifica del terreno d'impasto delle fondazioni dovranno inoltre essere aperti almeno 3 o 4 pozzetti esplorativi, spinti alla profondità di 3-4 m dal p.c. attuale e ad almeno 1 m al disotto del previsto piano di posa. Lo studio geologico deve essere completato con la verifica di stabilità del versante, la verifica della capacità portante del terreno di fondazione e con la valutazione dei cedimenti.

Nelle aree in classe IIIB (1) ogni intervento deve essere preceduto da uno studio geologico di fattibilità che comprenda la verifica di stabilità del versante (con particolare attenzione alla stabilità di coltri di alterazioni argillose) e la verifica della capacità portante del terreno di fondazione. I parametri litotecnici del terreno devono essere ricavati sulla base di un sondaggio a carotaggio continuo con prove Nspt in foro. La realizzazione di autorimesse è consentita solo nelle classi II.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA

8

Fip6



Figura 1 - Panoramica della parte meridionale del pendio.



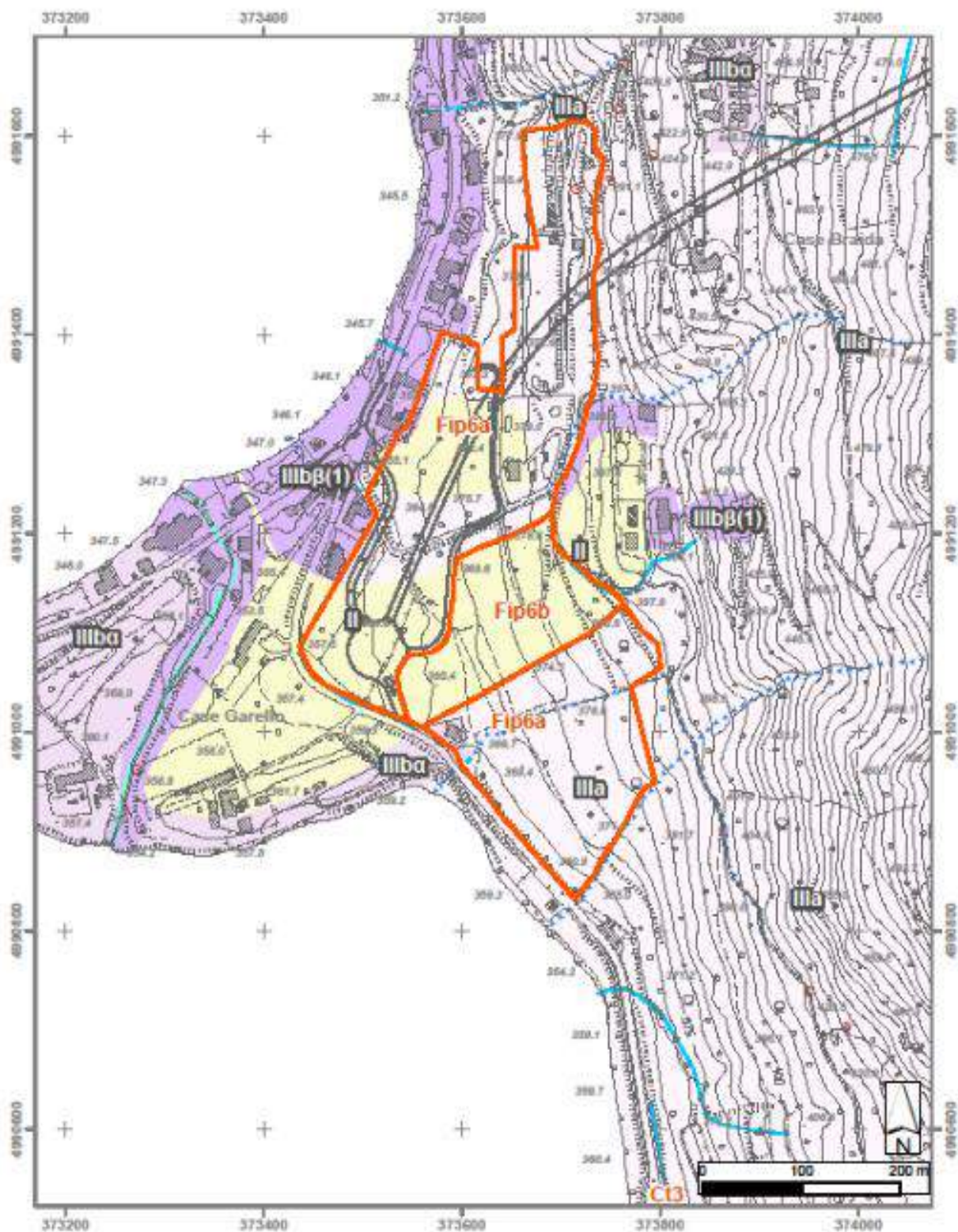
Figura 2 - Panoramica dal vecchio tracciato della SS 589 verso NNE.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 8 - VIGENTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le classi di sintesi derivanti dalla tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005.

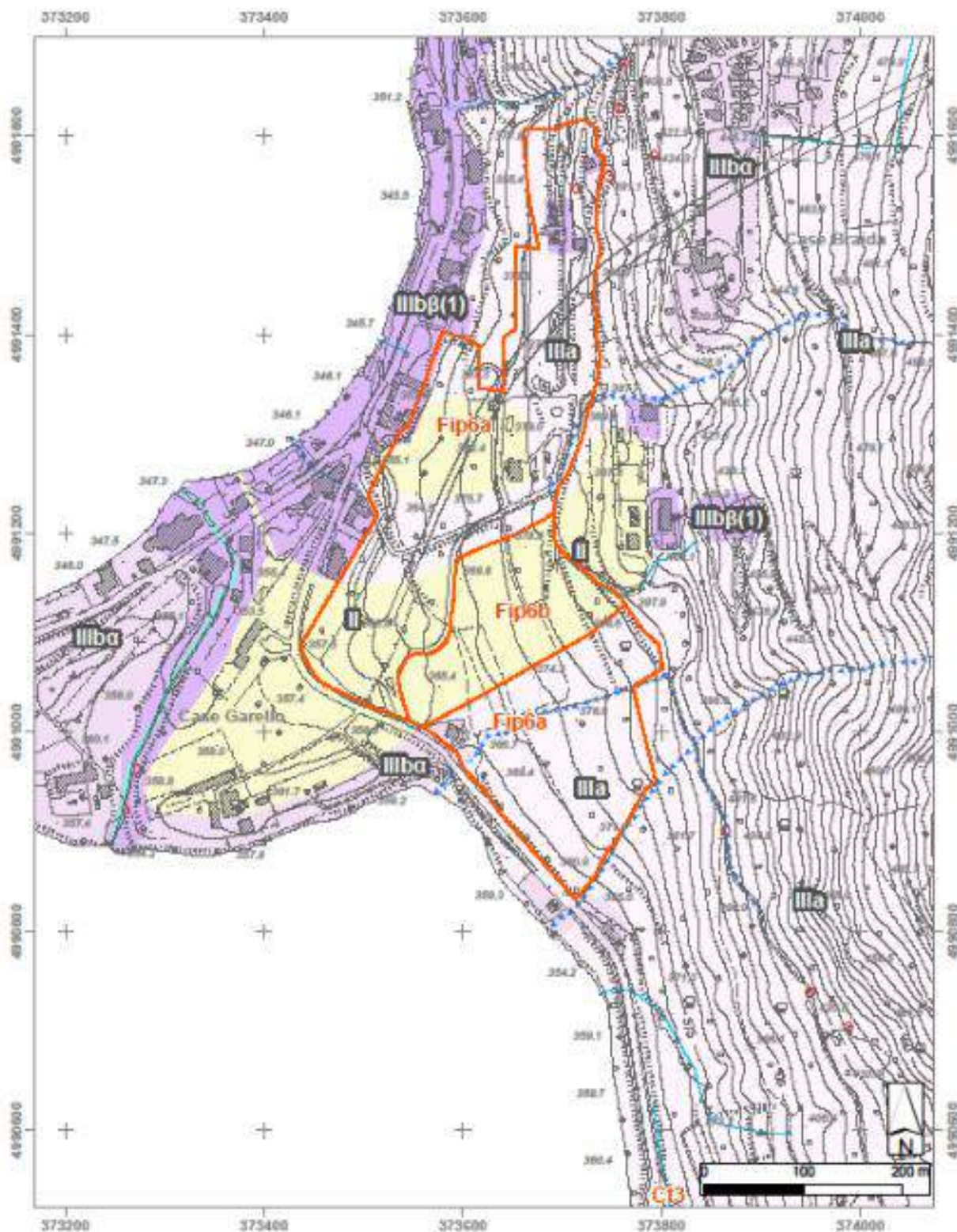


Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 8 - VARIANTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le classi di sintesi derivanti dalla tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005.



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

LOCALIZZAZIONE

Ubicazione

Subarea Variante PRGC

SCHEDA 9

B.TA SADA, OLIVERO

Eb10, Eb11, CT3

ASPETTI GEOLOGICI GENERALI

Classificazione CPGR 7/LAP

II (Eb10)

IIIb (Eb10, CT3)

IIIb (1) (Eb11)

Classificazione del dissesto ai sensi del DGR 45-6656 del 15 luglio 2002
e Variante delle Fasce fluviali del fiume Dora Riparia, Deliberazione n. 9/2007

-

MORFOLOGIA

Profilo longitudinale

Profilo trasversale

CONTESTO GEOMORFOLOGICO

Ripiani morfologici, pianura (ambiente complesso)

Pendenza

5

35

Direzione pendenza

N90-110°E

GEOLOGIA

Substrato

Copertura

Potenza copertura (m)

IDROGEOLOGIA

Idrogeologia superficiale

Sorgenti

☐ Si ☐ No

Idrogeologia profonda

Zone umide

☐ Si ☐ No

USO DEL SUOLO

☐ Aree antropizzate

☐ Centro abitato

☐ Aree estrattive

☐ Discariche

☐ Seminativi in aree non irrigue

☐ Seminativi in aree irrigue

☐ Risaie

☐ Vigneti

☐ Frutteti e frutti minori

☐ Oliveti

☐ Prati stabili

☐ Colture annuali associate a colture permanenti

☐ Sistemi culturali e particellari complessi

☐ Colture agrarie prevalenti con spazi naturali

☐ Aree agroforestali

☐ Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota

☐ Brughiere e cespuglieti

☐ Aree con vegetazione a sclerofille

☐ Aree a veget. boschiva e arbustiva in evoluzione

☐ Rocce nude, falesie, rupi

☐ Aree con vegetazione rada

☐ Paludi interne

☐ Torbiere

☐ Paludi

☐ Boschi di latifoglie

☐ Boschi di conifere

☐ Boschi misti

CARATTERISTICHE SISMICHE

Fattori litologici

☐ A ☒ B ☒ C ☐ D ☐ E ☐ S1 ☒ S2

Fattori topografici

☒ Fascia pianeggiante alla base di versanti rocciosi ☐ Creste e dorsali
☐ Fascia lungo il ciglio dei principali terrazzi

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

L'area è compresa tra il versante del monte Cuneo (costituito da serpentiniti e serpentinoscisti ricoperti in modo quasi continuo da lembi di depositi glaciali (sintema di Magnoletto AML1c4 CGI foglio ToW e formazione D1/A1 nella carta geologica e geomorfologica della Variante 15 - tavola 432) e da estesi lembi di prodotti di origine detritico-colluviale), e la piana della palude di Trana, costituita da depositi torbosi e da sottostanti depositi lacustri. La fascia di raccordo tra versante e piana è rappresentato da depositi di origine colluviale e da depositi di tipo alluvionale/torrentizio formati dai rii stagionali che solcano il versante occidentale del Monte Cuneo. Tali depositi possono ricoprire i depositi torboso-lacustri.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA **9** **Eb10, Eb11, CT3**

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GEOLOGICO

Aspetti sismici

In tutte le classi, le informazioni desumibili dalla carta di microzonazione sismica (caratteristiche sismiche della scheda) devono essere verificate in quanto determinate su basi geologiche a grande scala e su basi geomorfologiche. La categoria di sottosuolo sismica deve essere determinata con una prova tipo SASW o MASW e data la vicinanza alla palude di Trana, le indagini sismiche devono essere finalizzate al riconoscimento di eventuali orizzonti a bassa velocità, corrispondenti a terreni lacustri/palustri e torbosi. Per le aree poste in corrispondenza del limite pianura - versante roccioso deve essere verificata l'eventuale amplificazione sismica derivante da fattori topografici (fascia di 100 m a partire dal limite versante - pianura) il cui coefficiente di amplificazione topografica deve essere posto a 1,4. L'eventuale riduzione dell'entità di tale coefficiente deve essere determinata con analisi di laboratorio e/o prove in loco e/o modellazioni numeriche.

Nell'area Eb10, si prescrive la verifica alla liquefazione in quanto possono essere presenti terreni fini sotto falda.

Fasce corsi d'acqua naturali ed artificiali

La fascia di rispetto dell'impluvio (così come approvate dalla DGR 18-495 del 18/7/2005) è di m 5.

La fascia di rispetto del canale consortile è di 5 m.

Pericolosità geologica (tabella nella tavola 4.4.1 della Variante 15)

N°	Inondazione Dora Riparia	Inondazione reticolata idrografica minore	Allargamento Dora Riparia	Allargamento reticolato idrografico minore	Area interessata dalla possibile modificazione dell'alveo della Dora Riparia in relazione ai processi di dinamica fluviale	Faglia localizzata prossima al p.c. in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali	Problematiche connesse al deflusso delle acque meteoriche	Sezione di deflusso insufficiente	Riattivazione conoidi	Area in frana	Versante potenzialmente dissestabile	Settore con problemi geotecnici di stabilità
55											X	

Aspetti normativi

Le problematiche delle aree poste nelle classi IIIB e IIIB (1) sono riconducibili alla insufficiente capacità di smaltimento delle acque meteoriche, che potrebbe provocare l'innescio di frane superficiali. Nell'area in classe II (Eb10) la problematica principale è la possibile presenza di terreni lacustri, palustri e torbosi, che potrebbero generare cedimenti differenziali.

Le aree in classe IIIA non sono edificabili.

Nell'area in classe II (Eb10), ai fini di una adeguata caratterizzazione geotecnica e sismica del sottosuolo, si prescrive la realizzazione di un sondaggio a rotazione con carotaggio continuo spinto fino alla profondità di 30 m dal previsto piano d'imposta delle fondazioni con prove SPT in corrispondenza degli orizzonti significativi e degli eventuali livelli a tessitura sabbioso-limosa, dai quali prelevare campioni di terreno da sottoporre ad analisi di laboratorio utili alla caratterizzazione geotecnica. A supporto della progettazione e per la verifica del terreno d'imposta delle fondazioni dovranno inoltre essere aperti almeno 3 o 4 pozzetti esplorativi, spinti alla profondità di 3-4 m dal p.c. attuale e ad almeno 1 m al disotto del previsto piano di posa. Lo studio geologico deve essere completato con la verifica di stabilità del pendio, la verifica della capacità portante del terreno di fondazione e con la valutazione dei cedimenti.

Nelle aree in classe IIIB e IIIB (1) ogni intervento deve essere preceduto da uno studio geologico di fattibilità che comprenda la verifica di stabilità del versante (con particolare attenzione alla stabilità di coltri di alterazioni argillose) e la verifica della capacità portante del terreno di fondazione. I parametri litotecnici del terreno devono essere ricavati sulla base di un sondaggio a carotaggio continuo con prove N_{spt} in foro.

Si precisa che, nell'ambito degli interventi di demolizione con ricostruzione, l'area in cui è prevista la ricostruzione deve essere posta preferibilmente in II classe. Se posta in classe IIIB, la pericolosità della nuova area deve essere minore di quella originaria. La realizzazione di autorimesse è consentita nelle classi II e nelle classi IIIB, con pendenze inferiori a 20°.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA

9

Eb10, Eb11, CT3



Figura 1 - Panoramica della B.ta Sada.



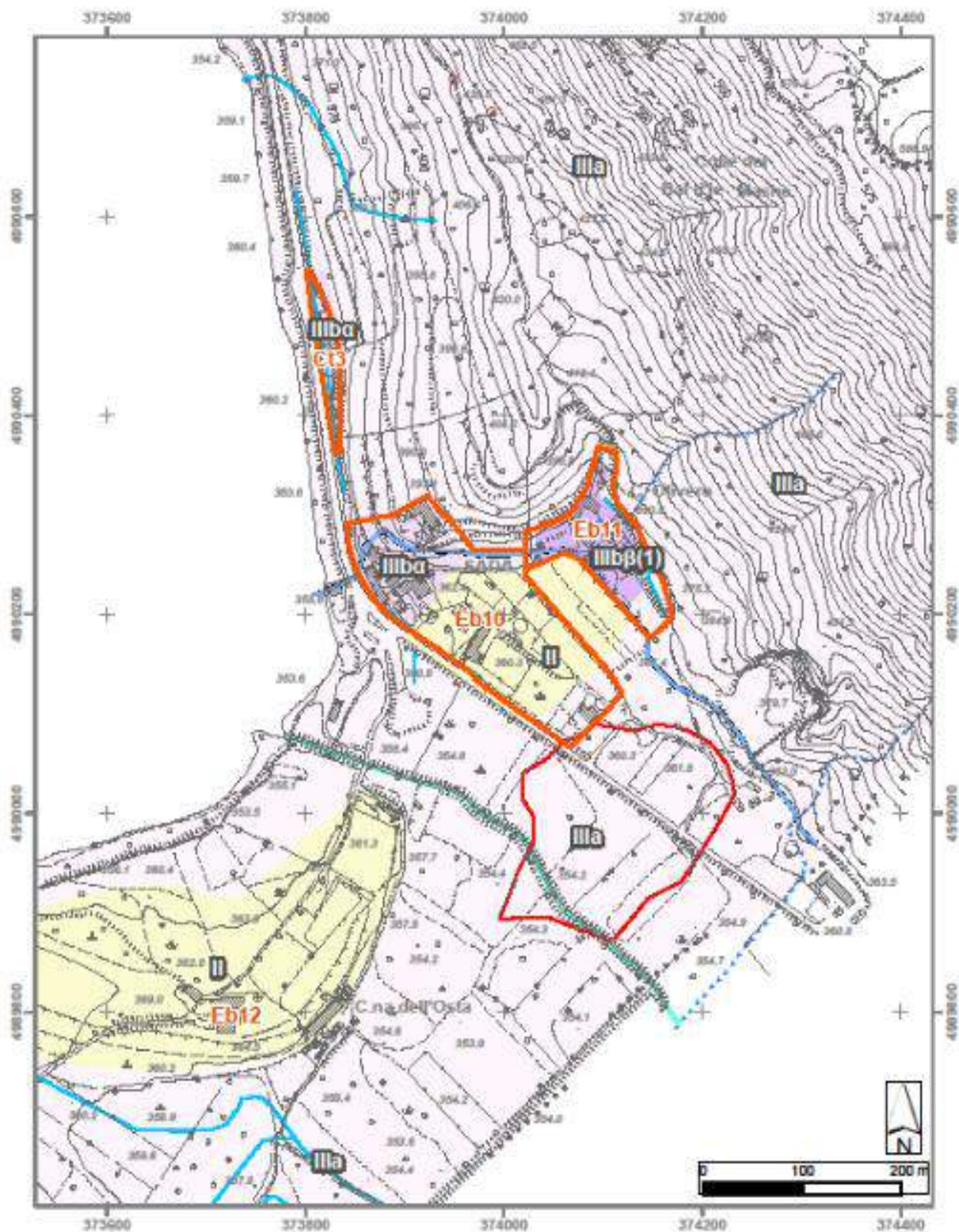
Figura 2 - Panoramica canale consortile.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 9 - VIGENTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le classi di sintesi derivanti dalla tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005.

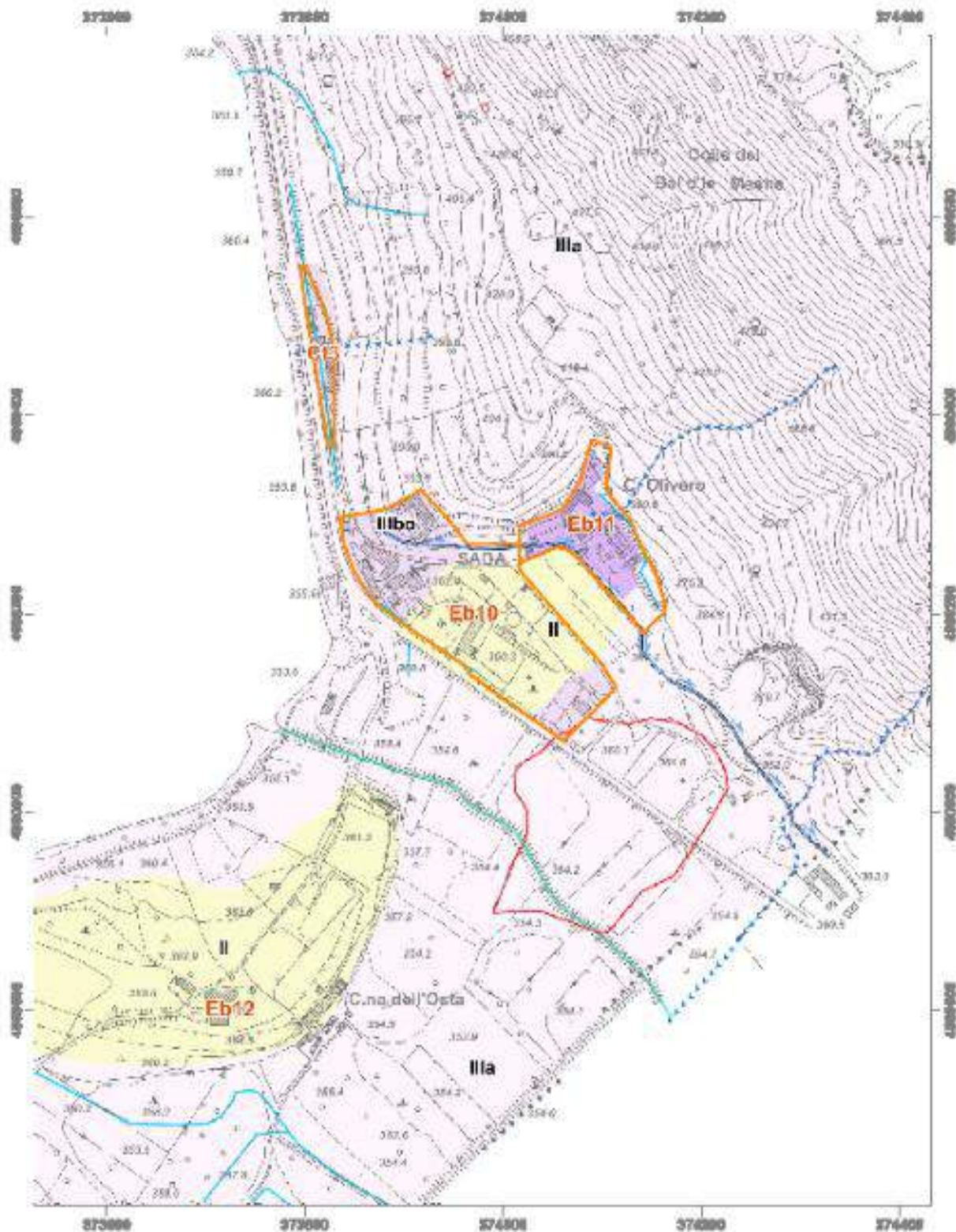


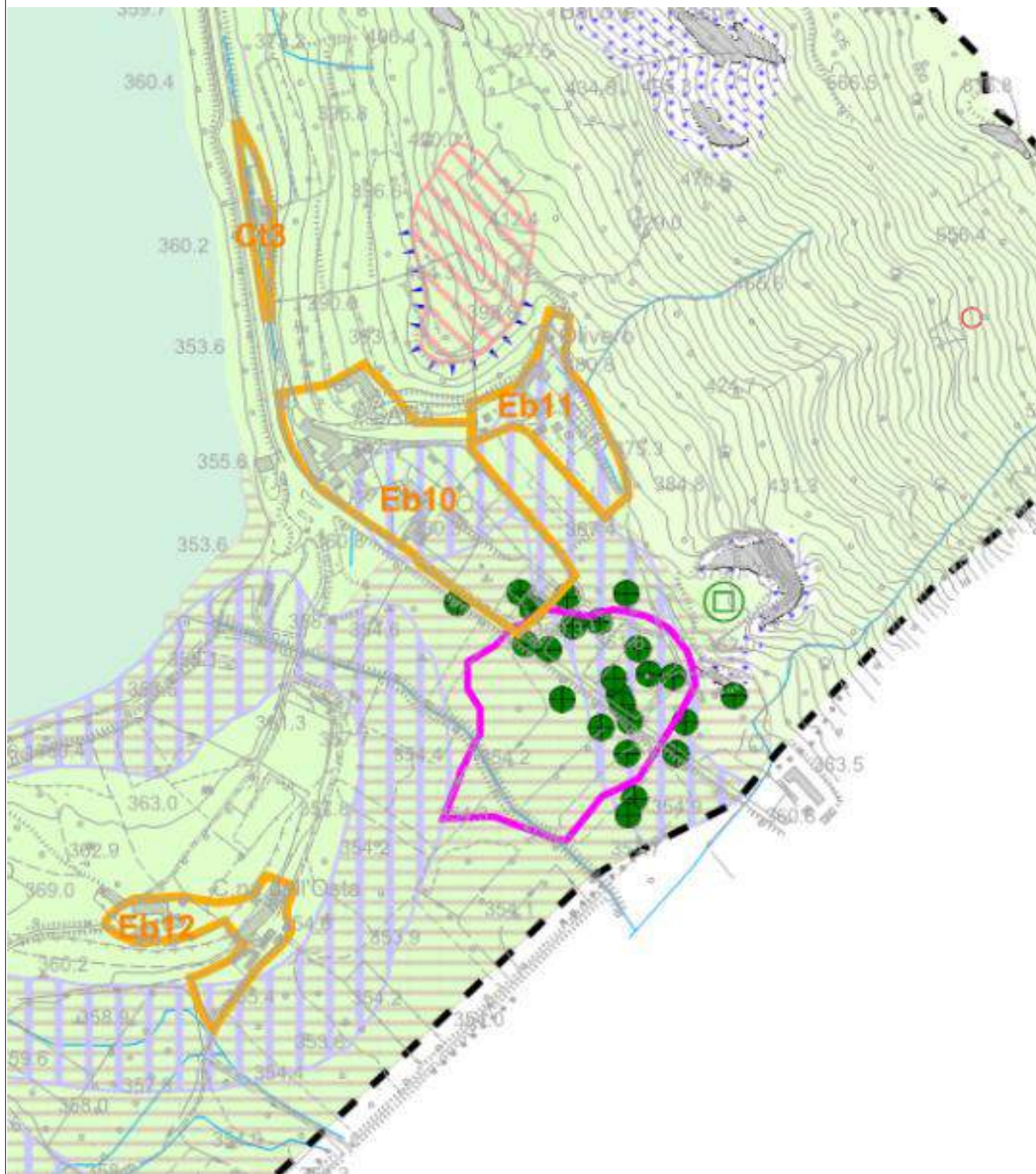
Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 9 - VARIANTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le modifiche alle classi di sintesi della tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005.





Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

LOCALIZZAZIONE

Ubicazione

Subarea Variante PRGC

SCHEDA 10

C.NA DELL'OSTA

Eb12

ASPETTI GEOLOGICI GENERALI

Classificazione CPGR 7/LAP

II

III

Classificazione del dissesto ai sensi del DGR 45-6656 del 15 luglio 2002
e Variante delle Fasce fluviali del fiume Dora Riparia, Deliberazione n. 9/2007

-

MORFOLOGIA

Profilo longitudinale convesso

Profilo trasversale convesso

CONTESTO GEOMORFOLOGICO

Dorsale poco accentuata

Pendenza

5

10

Direzione pendenza

VARIABILE

GEOLOGIA

Substrato

Serpentiniti

Copertura

Depositi glaciali

Potenza copertura (m)

> 30

IDROGEOLOGIA

Idrogeologia superficiale

Assente

Sorgenti

☐ Si

☒ No

Idrogeologia profonda

Falda ubicata a profondità maggiori di -10 m

Zone umide

☒ Si

☐ No

USO DEL SUOLO

☐ Aree antropizzate

☒ Centro abitato

☐ Aree estrattive

☐ Discariche

☐ Seminativi in aree non irrigue

☐ Seminativi in aree irrigue

☐ Risaie

☐ Vigneti

☐ Frutteti e frutti minori

☐ Oliveti

☒ Prati stabili

☐ Colture annuali associate a colture permanenti

☐ Sistemi colturali e particellari complessi

☐ Colture agrarie prevalenti con spazi naturali

☐ Aree agroforestali

☐ Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota

☐ Brughiere e cespuglieti

☐ Aree con vegetazione a sclerofille

☐ Aree a veget. boschiva e arbustiva in evoluzione

☐ Rocce nude, falesie, rupi

☐ Aree con vegetazione rada

☐ Paludi interne

☐ Torbiere

☐ Paludi

☒ Boschi di latifoglie

☐ Boschi di conifere

☐ Boschi misti

CARATTERISTICHE SISMICHE

Fattori litologici

☐ A ☒ B ☒ C ☐ D ☐ E ☐ S1 ☐ S2

Fattori topografici

☒ Fascia pianeggiante alla base di versanti rocciosi ☐ Creste e dorsali
☐ Fascia lungo il ciglio dei principali terrazzi

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

L'area in variante ricade su una dorsale costituita da till di ablazione rappresentati da *diamicton* con matrice fine e clasti da angolari a sub-angolari (diametro massimo intorno al metro) di età pleistocenica inferiore - media (sintema di Frassinere AFR1c4 CGI foglio ToW e formazione D1 nella carta geologica e geomorfologica della Variante 15 - tavola 432). I till di ablazione sono molto alterati con formazione di estesi prodotti di origine eluvio - colluviali di colore giallo - rossiccio.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA **10** **Eb12**

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GEOLOGICO

Aspetti sismici

In tutte le classi, le informazioni desumibili dalla carta di microzonazione sismica (caratteristiche sismiche della scheda) devono essere verificate in quanto determinate su basi geologiche a grande scala e su basi geomorfologiche. La categoria di sottosuolo sismica deve essere determinata con una prova tipo SASW o MASW e data la vicinanza alla palude di Trana, le indagini sismiche devono essere finalizzate al riconoscimento di eventuali orizzonti a bassa velocità, corrispondenti a terreni lacustri/palustri e torbosi. Per la limitata porzione posta nella fascia del limite pianura - versante deve essere verificata l'eventuale amplificazione sismica derivante da fattori topografici (fascia di 100 m a partire dal limite versante - pianura) il cui coefficiente di amplificazione topografica deve essere posto a 1,4. L'eventuale riduzione dell'entità di tale coefficiente deve essere determinata con analisi di laboratorio e/o prove in loco e/o modellazioni numeriche.

In tale porzione, si prescrive altresì la verifica alla liquefazione in quanto possono essere presenti terreni fini sotto falda.

Fasce corsi d'acqua naturali ed artificiali

Non si sono corsi d'acqua o impluvi.

Pericolosità geologica (tabella nella tavola 4.4.1 della Variante 15)

N°	Inondazione Dora Riparia	Inondazione reticolata idrografica minore	Allagamento Dora Riparia	Allagamento reticolato idrografico minore	Area interessata dalla possibile modificazione dell'alveo della Dora Riparia in relazione ai processi di dinamica fluviale	Faglia Irealica prossima al p.c. in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali	Problematiche connesse al deflusso delle acque meteoriche	Sezione di deflusso insufficiente	Riattivazione conoidi	Area in frana	Versante potenzialmente dissestabile	Settore con problemi geotecnici di stabilità
----	--------------------------	---	--------------------------	---	--	--	---	-----------------------------------	-----------------------	---------------	--------------------------------------	--

Aspetti normativi

L'area in classe IIIA non è edificabile

Nelle aree in classe II, per ogni intervento, sono prescritte indagini geognostiche e geofisiche ai sensi del DM 14 gennaio 2008 volte alla determinazione dei valori caratteristici dei terreni di fondazione mediante l'esecuzione di un sondaggio a carotaggio continuo e/o a distruzione con prove NSPT in foro. Deve essere condotto uno studio geologico e geotecnico di fattibilità in cui devono essere individuate le problematiche relative alla capacità portante dei terreni di fondazione e alla determinazione dei parametri sismici.

La realizzazione di autorimesse è consentita nelle classi II e nella classe IIIB alfa, con pendenze inferiori a 20°

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA

10

Eb12



Figura 1 - Panoramica



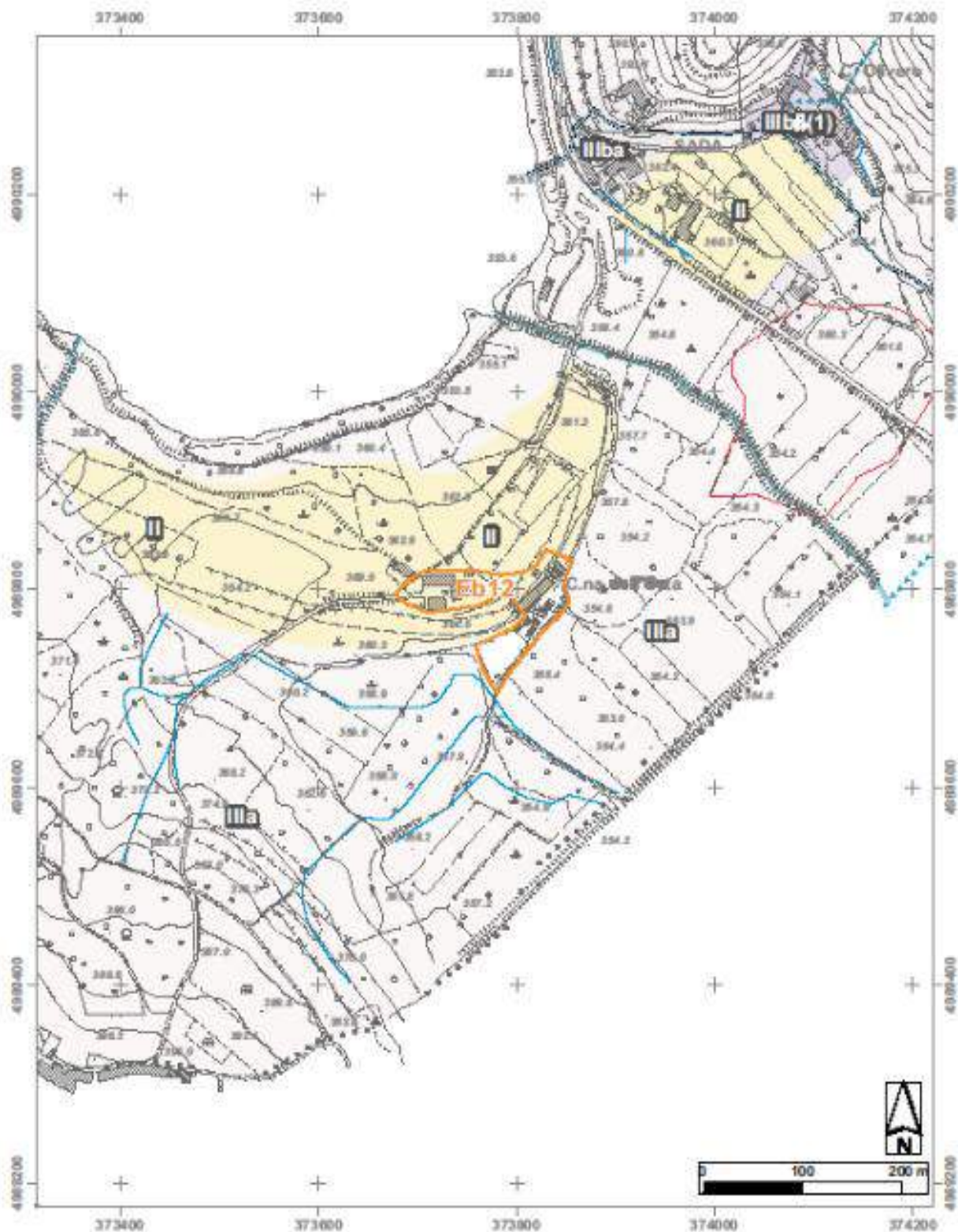
Figura 2 - Panoramica

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 10 - VARIANTE

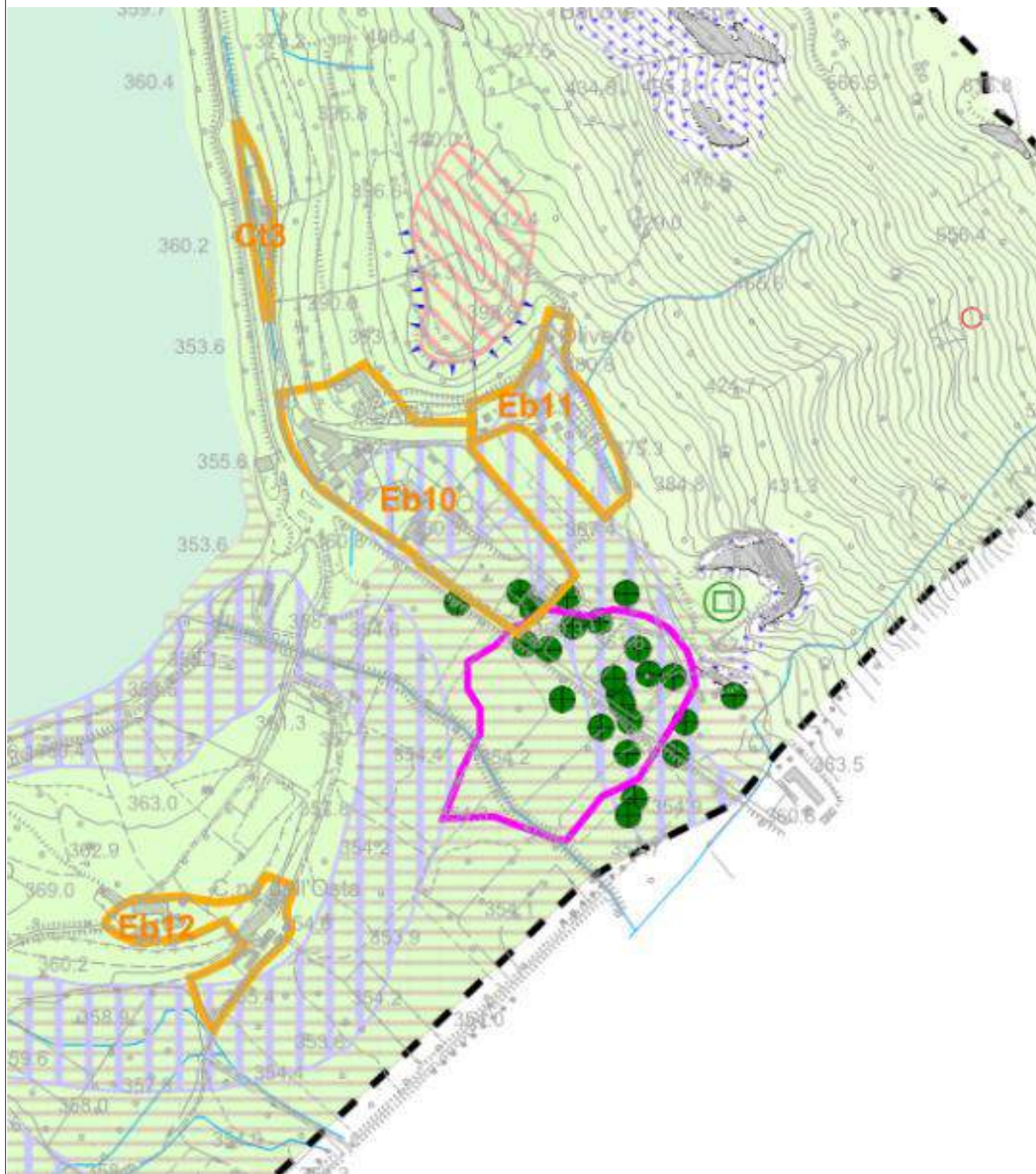
Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le modifiche alle classi di sintesi della tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005.



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

La presente variante non apporta modifiche alla carta di sintesi della tavola 4.4.1. del PRGC approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

LOCALIZZAZIONE

Ubicazione

Subarea Variante PRGC

SCHEDA 11

BATTAGLIOTTI

Eb13

ASPETTI GEOLOGICI GENERALI

Classificazione CPGR 7/LAP

II

IIIA

Classificazione del dissesto ai sensi del DGR 45-6656 del 15 luglio 2002
e Variante delle Fasce fluviali del fiume Dora Riparia, Deliberazione n. 9/2007

-

MORFOLOGIA

Profilo longitudinale rettilineo

Profilo trasversale convesso

CONTESTO GEOMORFOLOGICO

Pendio generico

Pendenza

10

15

Direzione pendenza

N50°E

GEOLOGIA

Substrato

Serpentiniti

Copertura

Depositi glaciali

Potenza copertura (m)

> 30

IDROGEOLOGIA

Idrogeologia superficiale

Assente

Sorgenti

☐ Si

☒ No

Idrogeologia profonda

Non valutabile

Zone umide

☐ Si

☒ No

USO DEL SUOLO

☐ Aree antropizzate

☒ Centro abitato

☐ Aree estrattive

☐ Discariche

☐ Seminativi in aree non irrigue

☐ Seminativi in aree irrigue

☐ Risaie

☐ Vigneti

☒ Frutteti e frutti minori

☐ Oliveti

☒ Prati stabili

☐ Colture annuali associate a colture permanenti

☐ Sistemi culturali e particellari complessi

☐ Colture agrarie prevalenti con spazi naturali

☐ Aree agroforestali

☐ Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota

☐ Brughiere e cespuglieti

☐ Aree con vegetazione a sclerofille

☐ Aree a veget. boschiva e arbustiva in evoluzione

☐ Rocce nude, falesie, rupi

☐ Aree con vegetazione rada

☐ Paludi interne

☐ Torbiere

☐ Paludi

☒ Boschi di latifoglie

☐ Boschi di conifere

☐ Boschi misti

CARATTERISTICHE SISMICHE

Fattori litologici

☐ A ☒ B ☒ C ☐ D ☐ E ☐ S1 ☐ S2

Fattori topografici

☐ Fascia pianeggiante alla base di versanti rocciosi ☐ Creste e dorsali

☒ Fascia lungo il ciglio dei principali terrazzi

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

L'area in variante ricade su un pendio è costituito da till di ablazione rappresentati da *diamicton* con matrice fine e clasti da angolari a sub-angolari (diametro massimo intorno al metro) di età pleistocenica inferiore - media (sintema di Frassinere CGI foglio ToW e formazione A1 nella carta geologica e geomorfologica della Variante 15 - tavola 432). I till di ablazione sono generalmente alterati con formazione di estesi prodotti di origine eluvio - colluviali di colore giallo - rossiccio.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA **11** **Eb13**

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GEOLOGICO

Aspetti sismici

In tutte le classi, le informazioni desumibili dalla carta di microzonazione sismica (caratteristiche sismiche della scheda) devono essere verificate in quanto determinate su basi geologiche a grande scala e su base geomorfologiche. La categoria di sottosuolo sismica deve essere determinata con una prova tipo SASW o MASW. Il ripiano morfologico costituisce un terrazzo e quindi deve essere verificata l'eventuale amplificazione sismica derivante da fattori topografici (fascia di 100 m a partire dal ciglio della scarpata). Il coefficiente di amplificazione topografica deve essere posto a 1,4. L'eventuale riduzione dell'entità di tale coefficiente deve essere determinata con analisi di laboratorio e/o prove in loco e/o modellazioni numeriche.

Fasce corsi d'acqua naturali ed artificiali

Non sono presenti corsi d'acqua o impluvi

Pericolosità geologica (tabella nella tavola 4.4.1 della Variante 15)

N°	Inondazione Dora Riparia	Inondazione reticolata idrografica minore	Allargamento Dora Riparia	Allargamento reticolato idrografico minore	Area interessata dalla possibile modificazione dell'alveo della Dora Riparia in relazione ai processi di dinamica fluviale	Falda freatica prossima al p.c. in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali	Problematiche connesse al deflusso delle acque meteoriche	Sezione di deflusso insufficiente	Riattivazione conoidi	Area in frana	Versante potenzialmente dissestabile	Sottore con problemi geotecnici di stabilità
----	--------------------------	---	---------------------------	--	--	---	---	-----------------------------------	-----------------------	---------------	--------------------------------------	--

Aspetti normativi

L'area in classe IIIA non è edificabile.

Nella classe II, per ogni intervento sono prescritte indagini geognostiche e geofisiche ai sensi del DM 14 gennaio 2008 volte alla determinazione dei valori caratteristici dei terreni di fondazione mediante l'esecuzione di un sondaggio geognostico (a carotaggio continuo e/o a distruzione) con prove NSPT in foro. Deve essere condotto uno studio geologico e geotecnico di fattibilità in cui devono essere individuate le problematiche relative alla stabilità del versante e alla capacità portante dei terreni di fondazione.

La realizzazione di autorimesse è consentita solo nelle classi II.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA

11

Eb13



Figura 1 - Panoramica



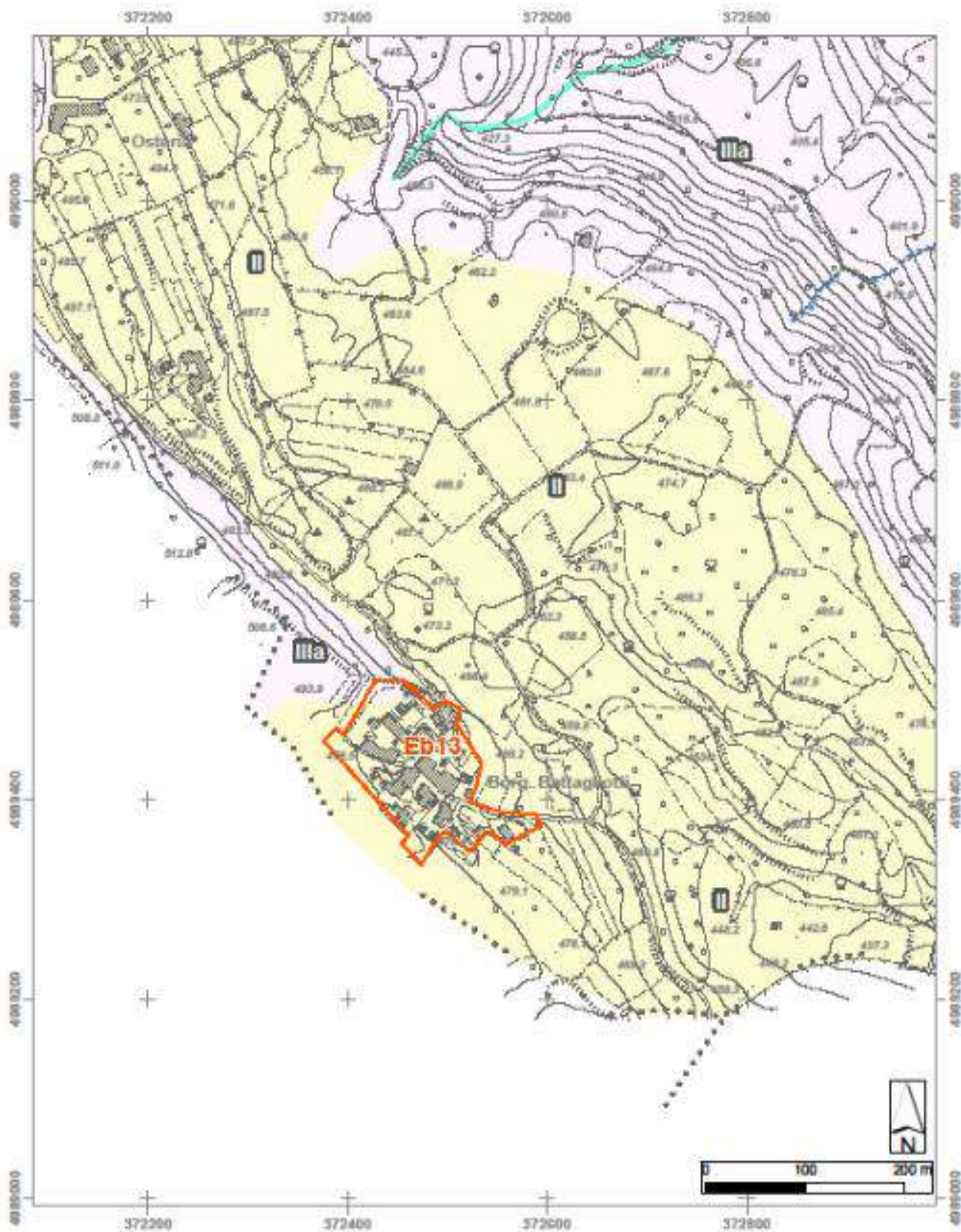
Figura 2 - Panoramica

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 11 -VIGENTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le classi di sintesi derivanti dalla tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005.

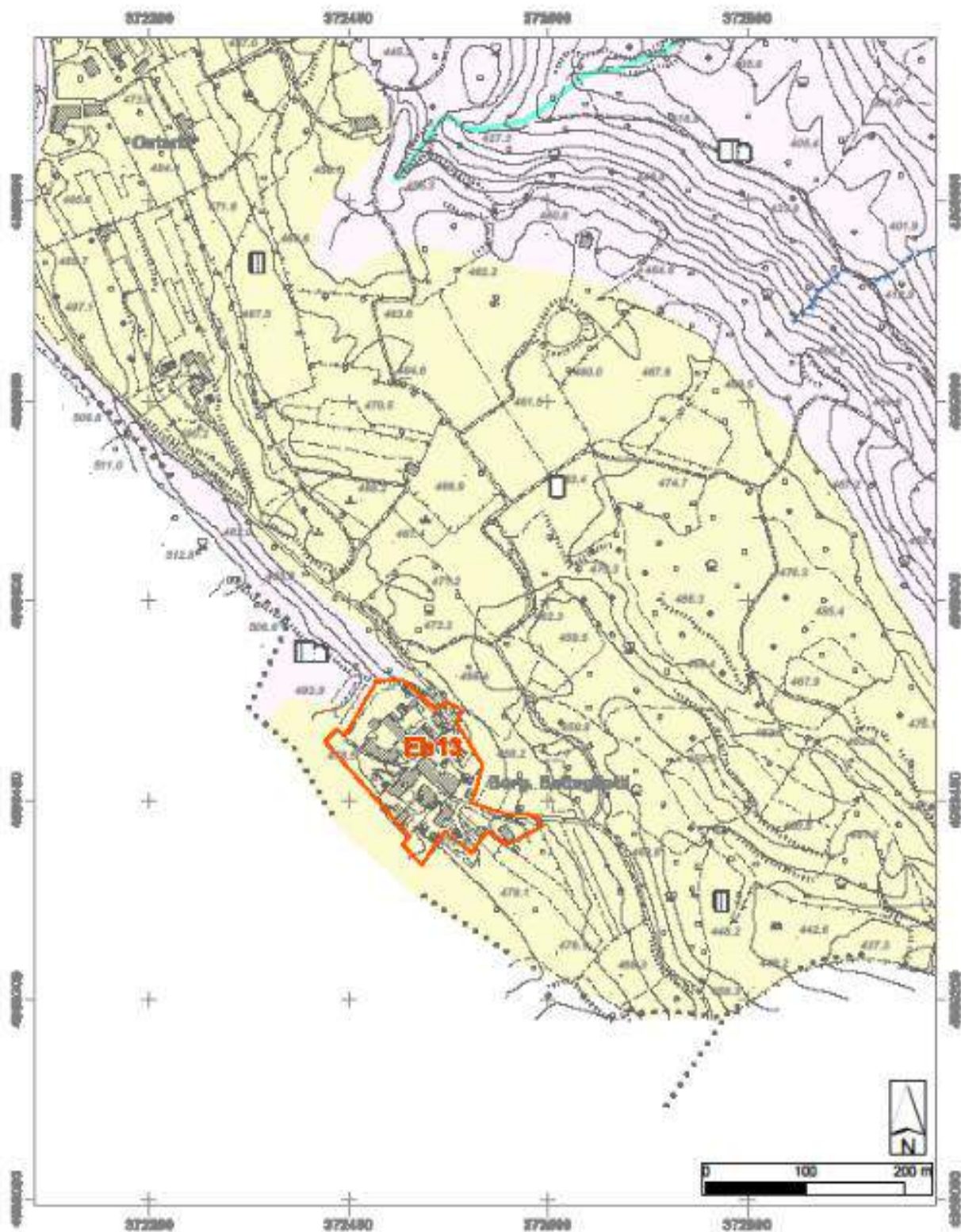


Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

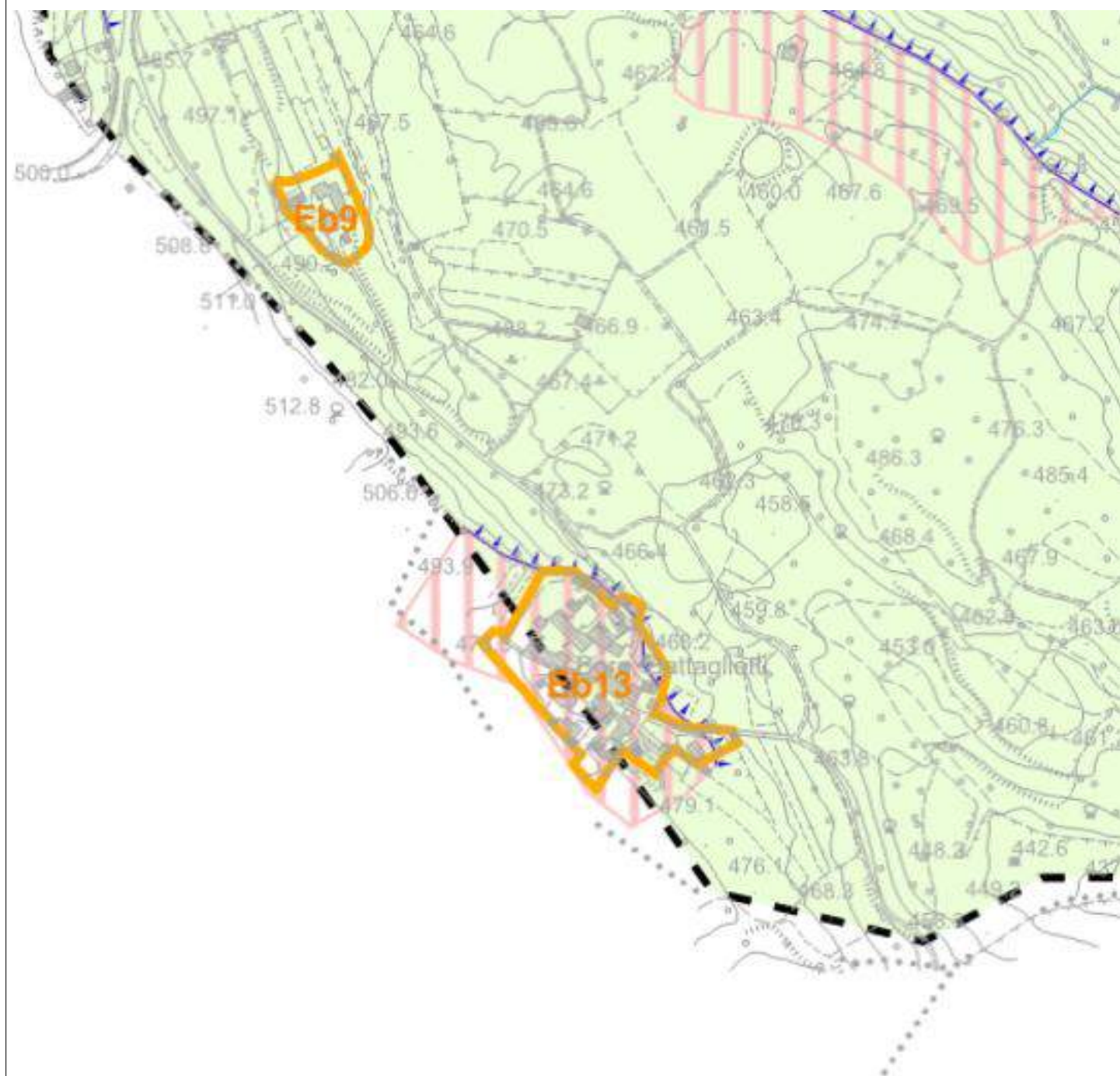
SCHEDA 11 -VIGENTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le modifiche alle classi di sintesi della tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 16-495 del 18/7/2005.



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

LOCALIZZAZIONE

Ubicazione

Subarea Variante PRGC

SCHEDA 12

POGOLOTTI

Eb9

ASPETTI GEOLOGICI GENERALI

Classificazione CPGR 7/LAP

II

IIIA

Classificazione del dissesto ai sensi del DGR 45-6656 del 15 luglio 2002
e Variante delle Fasce fluviali del fiume Dora Riparia, Deliberazione n. 9/2007

-

MORFOLOGIA

Profilo longitudinale rettilineo

Profilo trasversale convesso

CONTESTO GEOMORFOLOGICO

Pendio generico

Pendenza

5

10

Direzione pendenza

N80°E

GEOLOGIA

Substrato

Serpentiniti

Copertura

Depositi glaciali

Potenza copertura (m)

> 30

IDROGEOLOGIA

Idrogeologia superficiale

Assente

Sorgenti

☐ Si

☒ No

Idrogeologia profonda

Non valutabile

Zone umide

☐ Si

☒ No

USO DEL SUOLO

☐ Aree antropizzate

☒ Centro abitato

☐ Aree estrattive

☐ Discariche

☐ Seminativi in aree non irrigue

☐ Seminativi in aree irrigue

☐ Risaie

☐ Vigneti

☒ Frutteti e frutti minori

☐ Oliveti

☒ Prati stabili

☐ Colture annuali associate a colture permanenti

☐ Sistemi culturali e particellari complessi

☐ Colture agrarie prevalenti con spazi naturali

☐ Aree agroforestali

☐ Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota

☐ Brughiere e cespuglieti

☐ Aree con vegetazione a sclerofille

☐ Aree a veget. boschiva e arbustiva in evoluzione

☐ Rocce nude, falesie, rupi

☐ Aree con vegetazione rada

☐ Paludi interne

☐ Torbiere

☐ Paludi

☒ Boschi di latifoglie

☐ Boschi di conifere

☐ Boschi misti

CARATTERISTICHE SISMICHE

Fattori litologici

☐ A ☒ B ☒ C ☐ D ☐ E ☐ S1 ☐ S2

Fattori topografici

☐ Fascia pianeggiante alla base di versanti rocciosi ☐ Creste e dorsali
☐ Fascia lungo il ciglio dei principali terrazzi

GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA

L'area in variante ricade su un pendio è costituito da till di ablazione rappresentati da *diamicton* con matrice fine e clasti da angolari a sub-angolari (diametro massimo intorno al metro) di età pleistocenica inferiore - media (sintema di Frassinere CGI foglio ToW e formazione A1 nella carta geologica e geomorfologica della Variante 15 - tavola 432). I till di ablazione sono generalmente alterati con formazione di estesi prodotti di origine eluvio - colluviali di colore giallo - rossiccio.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA	12	Eb9
PRESCRIZIONI DI CARATTERE GEOLOGICO		
Aspetti sismici		
In tutte le classi, le informazioni desumibili dalla carta di microzonazione sismica (caratteristiche sismiche della scheda) devono essere verificate in quanto determinate su basi geologiche a grande scala e su base geomorfologiche. La categoria di sottosuolo sismica deve essere determinata con una prova tipo SASW o MASW.		
Fasce corsi d'acqua naturali ed artificiali		
Non sono presenti corsi d'acqua o impluvi		
Pericolosità geologica (tabella nella tavola 4.4.1 della Variante 15)		
N°	Inondazione Dora Riparia	Inondazione reticolata idrografico minore
	Allagamento Dora Riparia	Allagamento reticolato idrografico minore
	Area interessata dalla possibile modificazione dell'asseo della Dora Riparia in relazione ai processi di dinamica fluviale	Faglia tetonica prossima al p.c. in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali
	Problematiche connesse al deflusso delle acque meteoriche	Sezione di deflusso insufficiente
	Riattivazione conoidi	Area in frana
	Versante potenzialmente dissestabile	Settore con problemi geotecnici di stabilità

Aspetti normativi

La classe IIIA non è edificabile.

Nella classe II, per ogni intervento sono prescritte indagini geognostiche e geofisiche ai sensi del DM 14 gennaio 2008 volte alla determinazione dei valori caratteristici dei terreni di fondazione mediante l'esecuzione di un sondaggio geognostico (a carotaggio continuo e/o a distruzione) con prove NSPT in foro. Deve essere condotto uno studio geologico e geotecnico di fattibilità in cui devono essere individuate le problematiche relative alla stabilità del versante e alla capacità portante dei terreni di fondazione.

Non ci sono limitazioni di carattere geologico alla realizzazione di autorimesse.

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEMA AREE IN VARIANTE

SCHEMA

12

Eb9



Figura 1 - Panoramica



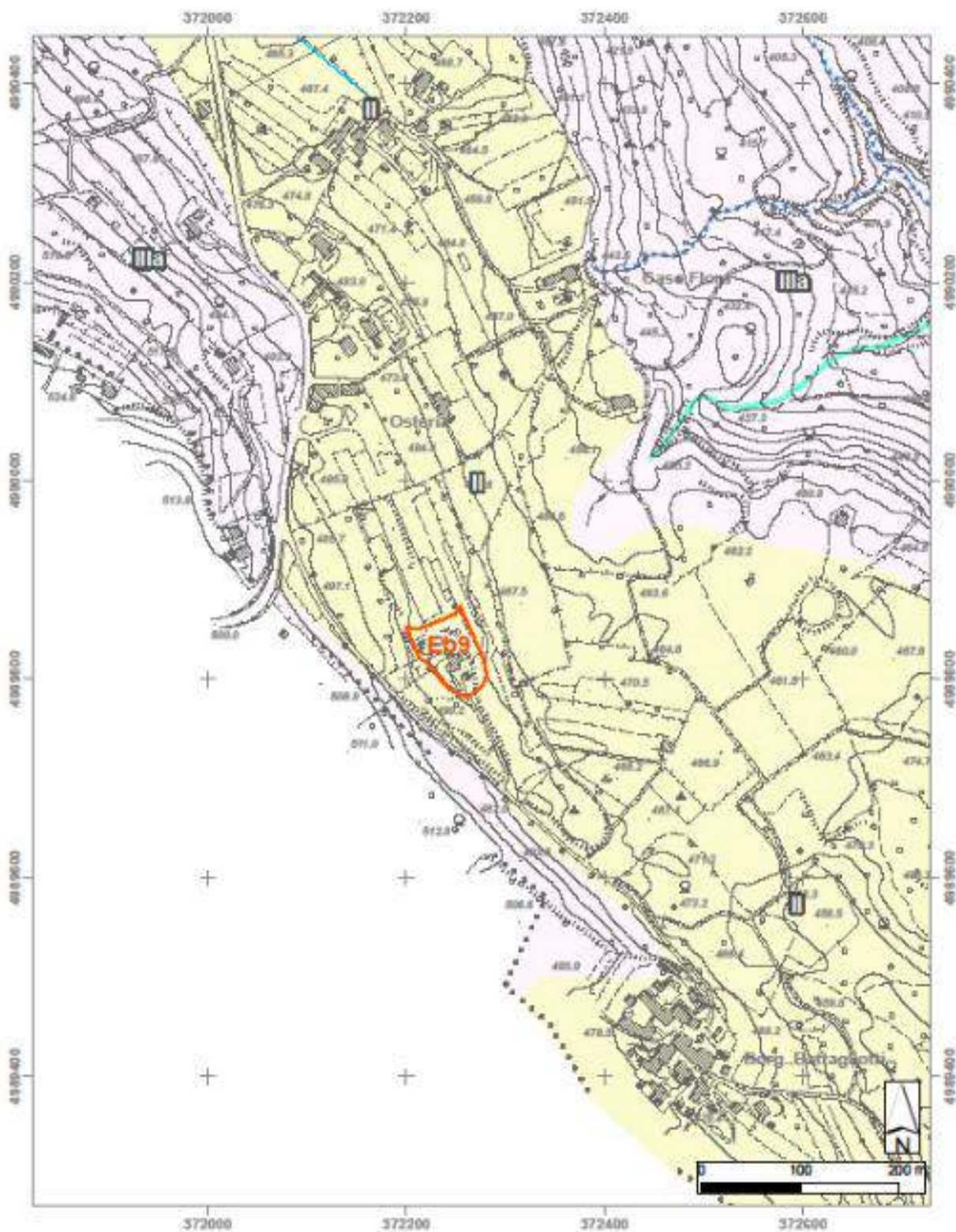
Figura 2 - Panoramica

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

SCHEDA 12 - VIGENTE

Rappresentazione del contesto territoriale con indicazione del perimetro dell'area oggetto di variante urbanistica e le classi di sintesi derivanti dalla tavola 4.4.1. del PRGC, così come approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005.



Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

La presente variante non apporta modifiche alla carta di sintesi della tavola 4.4.1. del PRGC approvato con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005

Città di Avigliana - Variante Strutturale LR 1/2007

SCHEDA AREE IN VARIANTE

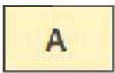


LEGENDA

Suscettibilita' all'amplificazione sismica

Fattori litologici

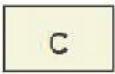
Categorie di suolo di fondazione (DM 14-1-2008) da verificare con prove geofisiche o geognostiche



Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi caratterizzati da valori di Vs,30 superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie uno strato di alterazione, con spessore massimo pari a 3 m.



Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di Vs,30 compresi tra 360 m/s e 800 m/s (ovvero NSPT,30 > 50 nei terreni a grana grossa e cu,30 > 250 kPa nei terreni a grana fina).



Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina media-mente consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di Vs,30 compresi tra 180 m/s e 360 m/s (ovvero 15 < NSPT,30 < 50 nei terreni a grana grossa e 70 < cu,30 < 250 kPa nei terreni a grana fina).



Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scar-samente consistenti, con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglio-ramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di Vs,30 inferiori a 180 m/s (ovvero NSPT,30 < 15 nei terreni a grana grossa e cu,30 < 70 kPa nei terreni a grana fina).



Terreni dei sottosuoli di tipo C o D per spessore non superiore a 20 m, posti sul substrato di riferimento (con Vs > 800 m/s).



Depositi di terreni suscettibili a liquefazione, di argille sensitive o qualsiasi altra categoria di sottosuolo non classificabile nei tipi precedenti, principali riporti artificiali con spessore > 5 m.

Fattori topografici



Fascia lungo il ciglio dei terrazzi con altezza media superiore a 10 m circa in cui sono previsti effetti di amplificazione topografica



Creste e dorsali rocciose dove sono previsti effetti di amplificazione topografica.



Fascia al piede del versante in cui sono previsti effetti di bordo.



Principali scarpate naturali indifferenziate.



Principali scarpate antropiche.

Altri simboli



Frane areali indifferenziate.



Frane puntuali indifferenziate.



Riporti di origine antropica con spessori superiori a 5 m circa



Corsi d'acqua.



Laghi.



Sorgenti.



Sondaggi



Cava abbandonata



Cava attiva



Affioramenti rocciosi.



Conoidi.



Limite del territorio comunale

LEGENDA

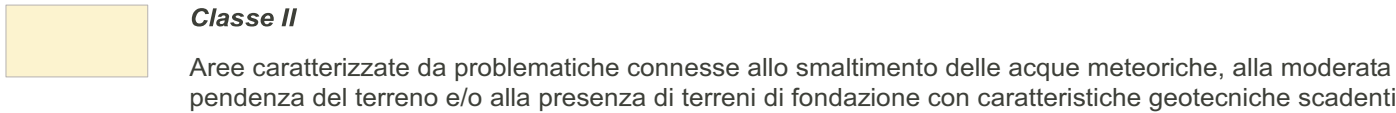
CLASSE I

Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica sono nulle o trascurabili



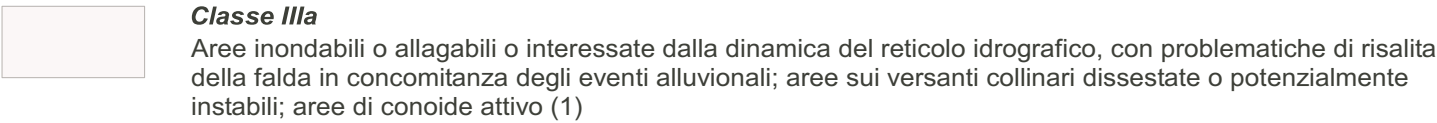
CLASSE II

Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.



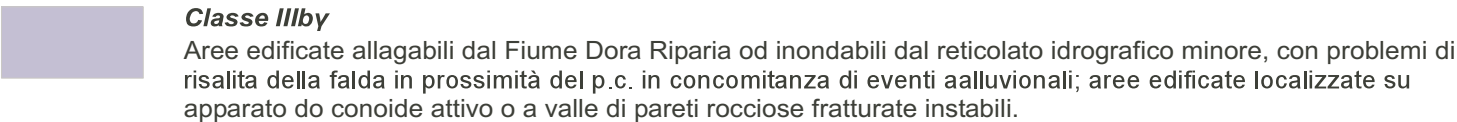
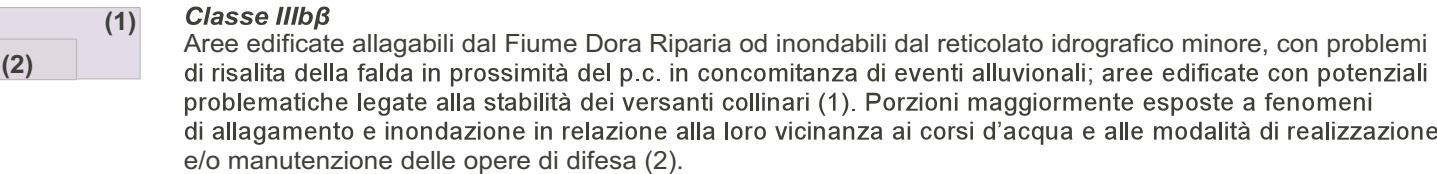
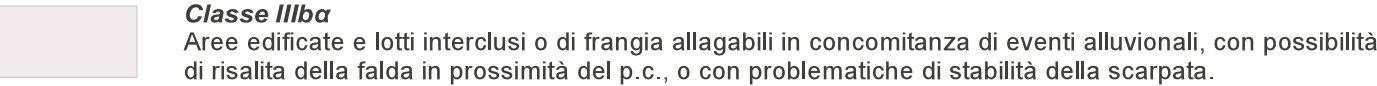
CLASSE III

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dallaurbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

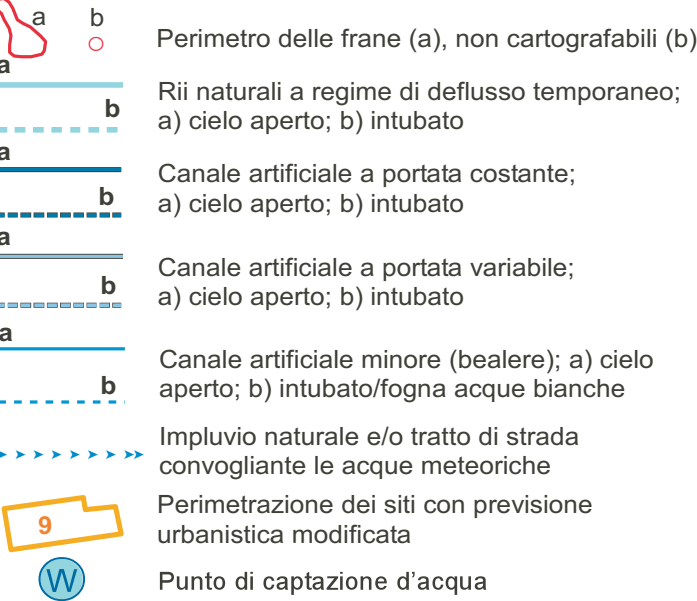


Classe IIIb

Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanisticoesistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico; per le opere di interesse pubblico non altrimenti ocalizzabili varrà quanto previsto all’art.31 della L.R. 56/77.



Altri simboli



Fasce fluviali vigenti

